ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica
TRIESTE [illegible]
BIBLIO. DI TRIESTE

[illegible] CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Sabato 15 Giugno 1935, Anno XIII** - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 4824**

La Francia ha negato all'Etiopia ogni fornitura d'armi

Interessanti notizie sul viaggio del Negus nell'Harrar
I contatti e le ostentate cordialità coi funzionari britannici

La comunicazione a S. E. Pignatti

PARIGI, 14

Si apprende che il Governo francese ha comunicato all'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano di Custoza che la Francia ha negato qualsiasi fornitura d'armi all'Etiopia.

I giornali rettificano prontamente, in base alle informazioni dei loro corrispondenti romani e delle agenzie, le notizie inesatte che la stampa internazionale ha pubblicato a proposito di presunte trattative diplomatiche che sarebbero state in corso circa la vertenza italo-etiopica e circa i progetti più o meno particolareggiati attribuiti all'iniziativa di taluni Governi.

Un diritto che l'Italia possiede già

«Siamo autorizzati — scrive l'Agenzia *Transalpine* — a dichiarare che le notizie pubblicate dalla stampa inglese e americana secondo le quali delle trattative sarebbero in corso per concedere all'Italia il diritto di costruire una linea ferroviaria collegante le due Colonie italiane nell'Africa Orientale attraverso l'Abissinia sono prive di fondamento», giacchè, aggiunge poi questa agenzia, l'Italia possiede già questo diritto e non v'è nessun bisogno che esso sia confermato con interventi diplomatici. Il trattato italo-franco inglese del 1906, accettato dall'Abissinia, riconosce già infatti all'Italia la potestà di costruire questa linea, e il successivo trattato italo-inglese del 1926 gliela conferma. Se la linea ferroviaria non è stata ancora costruita la colpa è soltanto dell'Abissinia, che non ha mai dato esecuzione alle stipulazioni del contratto e si è sempre sottratta agli obblighi che le spettavano. Questa inadempienza dell'Abissinia è del resto un caso tipico, che conferma la necessità dell'energico atteggiamento italiano e che costituisce un nuovo elemento di comprensione per gli ambienti francesi delle ragioni che giustificano la decisione italiana.

Oggi anche un altro giornale, lo *Ami du Peuple*, si pronuncia nel suo editoriale per la causa italiana e precisa come sia chiaro ormai per tutti dopo il discorso pronunciato dal Duce «che l'Italia intende regolare il conflitto col Negus in piena indipendenza e senza preoccuparsi dell'opinione pubblica straniera». Il giornale approva che l'Italia, forte del suo buon diritto non intenda tollerare lezioni da nessuno, «tanto più — aggiunge il foglio parigino — che l'espansione della potenza italiana non è, nè un capriccio, nè una improvvisazione, ma una necessità vitale per la situazione demografica italiana».

Ricordi da lasciare in pace

«Questo — scrive ancora l'*Ami du Peuple* — è il fondo del problema, e tutte le teorie giuridiche non valgono a niente contro questa realtà impellente». Perchè è vano «volere imporre l'immobilità al mondo stabilizzando i guadagni acquisiti ed opponendosi alle iniziative di coloro che vogliono prendere il loro posto nel mondo». L'*Ami du Peuple* rileva inoltre come l'Italia non abbia cercato in Abissinia che la sicurezza delle proprie colonie e una legittima espansione commerciale e come a queste pacifiche aspirazioni il Negus si sia opposto giungendo fino a pretendere che le Potenze europee rinunciassero a tutti i loro interessi in Africa. Così il giornale approva che l'Italia sia decisa ad assicurare colla forza, se necessario, la tranquillità delle proprie frontiere e il commercio dei suoi cittadini in Africa Orientale», ed aggiunge che la Francia non deve apportare il minimo impaccio allo sviluppo della politica italiana» dicendo di sperare che «Laval, che fu il firmatario dell'accordo di Roma, abbia già dato tutte le assicurazioni necessarie a Mussolini, in quanto Laval sa troppo bene che l'intesa tra la Francia e l'Italia è un elemento di stabilità di pace e la condizione necessaria per l'esistenza e l'avvenire della nostra millenaria civiltà».

Il *Petit Bleu* scrive:

«Le accuse di Roma contro il Negus sono certe. Esse costituiscono un fondamento legittimo per una impresa coloniale. Nessuna Potenza colonizzatrice ha diritto di mostrarsi irritata e l'Inghilterra meno di qualsiasi altra. La guerra dei boeri non è tanto antica e fa parte di quel genere di ricordi che val meglio lasciare dormire in pace».

Il giornale locale l'*Eclaireur* pubblica oggi in prima pagina con aggiunta una cartina geografica un editoriale su ciò che concerne la questione italo-abissina. E' una nota veramente simpatica. L'articolista, dopo aver lodato la politica francese, che non ha seguito l'Inghilterra su false strade, afferma che l'Italia, venuta tardi fra le grandi Nazioni, è nel suo pieno diritto di fare come hanno fatto tutti gli altri Paesi, tanto più che l'Abissinia è incapace di governarsi da sè. Il giornale accenna quindi che tagliare la strada alle aspirazioni italiane sarebbe tradire la civiltà europea per la barbarie, non solo, ma che se occorre è necessario aiutare l'Italia. E conclude dicendo che l'opinione pubblica francese, meno paurosa di quella dei suoi governanti, esprime all'Italia tutta la sua simpatia e tutta la sua ammirazione.

Il "Belvedere,, e il "Colombo,, a Napoli

NAPOLI, 14

Provenienti da Livorno sono giunti oggi nel nostro porto i piroscafi «Belvedere» e Colombo» con a bordo i bersaglieri del 3.o Reggimento ed altri reparti di truppa imbarcati a Livorno. Fra i bersaglieri si trova il figlio di S. E. Starace che è sottotenente nel 3.o Reggimento. I due piroscafi si sono ormeggiati al pontile inclinato del nuovo bacino del Littorio, e partiranno per l'Africa Orientale fra domenica e lunedì.

3 milioni e mezzo di rimesse degli operai
La comunicazione di De Bono al Duce

ROMA, 14

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma dall'Asmara, direttogli dall'Alto Commissario per l'Africa Orientale:

«Sono contento comunicarTi che i risparmi inviati in Italia nel mese di maggio dagli operai con vaglia postali sommano a lire 3.500.582 e cent. 50. Devozione. - De Bono».

L'avventuriero redivivo Lawrence
si troverebbe a Addis Abebà

ROMA, 14

Ottobre riceve da Port Said una corrispondenza nella quale è detto che il famoso colonnello Lawrence sarebbe stato riconosciuto da alcuni venditori arabi, travestito da sguattero su una nave petroliera inglese che ha sostato in quella località 36 ore in attesa di attraversare il canale. Il Lawrence, sempre a bordo della nave, avrebbe proseguito per Port Sudan, da dove si sarebbe diretto in Abissinia.

E' possibile, aggiunge *Ottobre*, che, mentre scriviamo, il Lawrence sia giunto già ad Addis Abebà, non certo per favorire la soluzione amichevole nel conflitto tra l'Abissinia e l'Italia. Il colonnello Lawrence conosce abbastanza bene uomini e cose dell'Impero del leone di Giuda. L'attuale Imperatore Selassiè deve in certo qual modo il suo trono al celebre colonnello. Nel 1917 il colonnello Lawrence, infatti, per paralizzare le mene in Abissinia dei tedeschi che avevano spinto l'allora Imperatore Ligg Jassu a dichiarare guerra all'Intesa, giunse nello Scioa e dopo aver sollevato quelle popolazioni, facilitò la vittoria di Ras Tafari, divenuto reggente dell'Impero, insieme alla Principessa Zaiditu, figlia di Menelik. Questa ultima, come è noto, fu avvelenata nel 1930 ad opera dello stesso Ras Tafari

Crediamo però che il colonnello Lawrence questa volta abbia dimenticato che la storia non sempre si ripete.

Gli scopi militari e politici
del viaggio di Hailè Selassiè

ROMA, 14

A proposito del recente viaggio di Hailè Selassiè nell'Harrar, il *Giornale d'Italia* pubblica:

«Harrar è una delle basi d'operazioni dell'Etiopia contro la Somalia italiana. La sua preparazione è in atto. Appunto durante il soggiorno dell'Imperatore è stata intensificata la mobilitazione delle genti guerriere che popolano la corona dei monti Arussi da Harrar verso il lago Rodolfo. Anche l'aviazione ha tentato di organizzarsi. Mentre nel nord un nuovo trimotore Fokker ha, per esempio, compiuto il 16 maggio il suo primo volo di prova diretto a Debre-Marcos capoluogo del Goggiam già in gran parte mobilitato, nella regione di Harrar si sono esperimentati i nuovi apparecchi.

Gli abissini sfasciano un aeroplano

Uno di essi, un Potez Hispano svizzero, pilotato dall'aviatore indigeno Dahru Kaba con il meccanico Maignal e un misterioso agente Degiazmat Nassibu Zamanel partito d'urgenza da Giba nel Bale per Harrar è andato ad infrangersi su un campo di fortuna a Bullale a sud di questa città ed è miseramente finito. I tre volatori sono arrivati tre giorni dopo a Harrar dalla strada camionabile del Gig-Gica. L'Imperatore Hailè Selassiè, oltre che all'insediamento dei nuovo Governatore, ha dunque anche pensato ad ispezionare e organizzare le preparazioni militari che si svolgono nei territori meridionali dell'Etiopia contro l'Italia.

A Harrar v'è anche, come abbiamo già detto, un centro belga di istruzione e di comando che fa capo al maggiore Dothee. Pare anzi che il Governo di Addis-Abebà abbia sollecitato dal Governo belga l'invio di altri ufficiali, che sarebbero però stati rifiutati.

Ma il viaggio di Hailè Selassiè a Harrar ha pure avuto uno scopo politico: prendere contatto con gli inglesi per confermare con esso l'impressione di un'intesa tra l'Etiopia e l'Inghilterra. Dobbiamo però subito dire che in questi ultimi giorni, forse per istruzioni pervenute da Londra, le nostre segnalazioni non sono forse rimaste senza risultato, le autorità britanniche dell'Africa Orientale si sono rivelate più caute e riservate. In ogni modo l'Imperatore si è incontrato con funzionari e agenti britannici a Harrar.

Un'ambiziosa manovra di Hailè

Sintomatico il fatto che in un ricevimento ufficiale di Harrar egli non ha voluto ricevere il Console di Francia, mentre si è intrattenuto lungamente e con ostentazione con gli inglesi. Da Harrar l'Imperatore si è anche spinto fino a Gig Gica, il noto centro di arrivo e di smistamento di rifornimenti bellici, del quale abbiamo già più volte parlato. Anche qui ha cercato di documentare agli occhi dei presenti i suoi amichevoli contatti con i britannici. L'Imperatore aveva per la sua manovra politica un più ambizioso piano ancora. Egli progettava di incontrarsi con il Governatore della Somalia britannica e ottenere il permesso di recarsi a Berbera. L'autorità britannica non si è prestata a questa troppo palese manovra che avrebbe avuto tanto vasta risonanza in Etiopia e altrove.

L'incontro è stato rifiutato ma è evidente che l'Imperatore si agita in tutti i modi per sfruttare a fine dimostrativo interno ed esterno la improvvisa cordialità che agenti e giornali britannici dimostrano alla causa abissina.

Sono state diffuse voci lungo i territori dell'Ogaden, di possibili interventi protettivi britannici. Altre voci vengono diffuse tra le popolazioni somale etiopiche Isak a sud di questi territori, di non allarmarsi per eventuali concessioni che fossero fatte ai britannici nel territorio di Ogaden. E' evidente che il Governo di Addis Abebà vorrebbe assicurarsi almeno in questi territori la collaborazione britannica. Le comunicazioni della Somalia italiana verso il nord passano in territorio etiopico attraverso unna strozzatura che si apre appunto fra il confine del Somaliland e il Harrar lungo la strada che da Harrar per Gig Gica va ai porti della Somalia britannica.

Se questo passaggio dischiuso fra il confine dei possedimenti britannici e la complicata catena di montagne che si prolunga ad ovest fino ad Addis Abebà ed oltre fosse sbarrato da una presenza britannica, si pensa ad Addi Abebà, il Governo etiopico avrebbe più libertà d'azione e più seguito nelle sue operazioni di offesa e di difesa. La presenza e le manifestazioni imperiali di Harrar entrano in questa suprema manovra.

Il realismo politico di Roma
di fronte agli attuali problemi

VARSAVIA, 14

La *Polska Zbrojna*, organo dei circoli militari polacchi, pubblica un significativo articolo sulla politica estera italiana in cui si dice che oggi, per avere un punto di riferimento nella politica estera europea, bisogna soprattutto guardare a Roma.

«L'ultimo discorso del Duce al popolo sardo — continua il giornale — fissa chiaramente il programma che il Governo fascista vuole realizzare per la prosperità e la potenza della Nazione italiana. Il Duce ha dichiarato che l'Italia non si lascierà pietrificare al Brennero, con allusione chiara ed esplicita, sia per gli orientamenti diplomatici che seguiranno, sia per la costellazione politica che si delinea dopo l'accordo franco-sovietico e ceco-sovietico. La politica estera italiana si trova attualmente dinanzi a tre problemi fondamentali, e cioè la questione abissina, il problema dell'equilibrio europeo e il problema austriaco. Il secondo ed il terzo di tali problemi sono strettamente legati tra loro. L'accordo franco-sovietico è stato accolto a Roma senza entusiasmo, perchè esso costituisce soprattutto un tentativo di introdurre la Russia nella soluzione dei problemi politici europei. Il risultato di tale accordo è stato una distensione dei rapporti italo-germanici.

La parte sostenuta dalla Cecoslovacchia attraverso i suoi accordi con i Soviet ha suscitato inoltre nette riserve italiane, perchè Benes ha contato di voler fare opera di mediazione tra la Piccola Intesa balcanica e i Soviet. Le manovre diplomatiche di alcuni piccoli Stati della Piccola Intesa negli ultimi tempi derivavano dalla persuasione che l'Italia, essendo impegnata nel problema abissino, non avesse più la necessaria libertà di iniziativa. In tale calcolo e non in altri elementi va ricercata la genesi delle peripezie attraverso le quali è passato il progetto di patto danubiano ed il rinvio della Conferenza di Roma, alla cui preparazione il Governo fascista aveva dedicato sforzi positivi e concreti. Tutte le supposizioni degli uomini politici della Piccola Intesa sono state demolite dalle dichiarazioni del Duce, che ha dimostrato che il Fascismo italiano non si lascia legare le mani da un solo problema. In tale realtà e in tale dichiarazione noi scorgiamo chiarissima ed efficace la risposta a quelle grandi Potenze che sarebbero ben liete di vedere l'Italia rinunciare ai suoi piani di espansione coloniale.

Conoscendo il realismo politico che nutre la politica estera dell'Italia attuale siamo certi che Roma farà tutto ciò che le sarà dettato dall'interesse nazionale e troviamo comprensibilissima l'indignazione che gli italiani provano contro tutti coloro che vorrebbero intralciare la loro legittima espansione. Per quanto concerne l'atteggiamento inglese di fronte al problema abissino riteniamo che esso non possa essere irriducibilmente intransigente, perchè l'Inghilterra non può in definitiva non dimostrare comprensione per l'assoluta necessità che l'Italia ha di assicurarsi il rifornimento delle materie prime.»

La solidarietà spagnola
non sarà dimenticata dall'Italia

ROMA, 14

E' stato segnalato in questi giorni il contegno tenuto dalla stampa spagnola, che in questi momenti importanti per la vita europea non ha esitato a prendere le difese dell'Italia. Il *Giornale d'Italia* nota oggi in proposito che la Spagna, latina di lingua e di spirito, romana di civiltà e di religione, è stata molto vicina all'Italia: in taluni secoli anzi la sua storia è così strettamente connessa con la nostra che non è possibile studiare l'una senza l'altra.

«La Spagna e l'Italia — aggiunge il giornale romano — hanno sempre avuto uno stesso ideale cavalleresco, eroico della vita, una stessa volontà di asserire e difendere contro i barbari le forme di civiltà che avevano ereditato e creato. Con vivo compiacimento dunque la Nazione italiana vede la Spagna in questi giorni accanto a sè: amica che comprende le altissime ragioni di civiltà onde siamo mossi a difendere contro la barbarie africana, non solo la nostra dignità nazionale ma anche i supremi diritti della storia, della cultura e della civiltà che rappresentiamo in Africa. E siamo lieti che perfino quei giornali che negli anni scorsi non ci furono sempre benevoli mostrino oggi d'aver compreso la nuova Italia, prendendo risolutamente parte per la nostra causa contro i nostri nemici. La Nazione italiana non dimenticherà questa prova di amicizia; terrà anzi gran conto d'aver ritrovato in un'ora così importante accanto a sè gli spagnoli. La Spagna cavalleresca ed eroica del Cid mostra che ha sempre vivo il senso dei diritti e dei doveri delle Nazioni e che sente ancora una volta la difesa della civiltà occidentale a cui ha cooperato dai tempi dell'Impero come una causa comune ai popoli eredi di Roma».

Missione storica

BUDAPEST, 14

A proposito del conflitto italo-etiopico il *Nemzeti Ujsag* scrive che l'Italia si è levata in nome e nell'interesse della civiltà europea contro gli avvenimenti pieni di pericoli che sono in dipendenza della situazione interna di un Paese semibarbaro quale l'Etiopia nella quale fiorisce la schiavitù e che costituisce un secolare pericolo in Africa di xenofobia europea. Il giornale prosegue dicendo che l'Italia non è condotta ad agire da scopi superficiali e Mussolini ignora l'esitazione e farà quindi tutto ciò che riterrà giusto e necessario.

«L'Europa, conclude il giornale, non può essere che riconoscente all'Italia la quale si assume il compito di vincere la barbarie etiopica che minaccia la pace e la tranquillità del mondo. L'Italia così compie una missione storica che è conforme alle tradizioni civilizzatrici di Roma. L'opinione pubblica ungherese ha piena fiducia in essa.»

Azione necessaria e giustificata

VIENNA, 14

La *Wiener Zeitung* dedica un lungo articolo al problema coloniale italiano ed all'Abissinia, mettendo in rilievo la impossibilità di porre sullo stesso piano un Paese come l'Abissinia e una grande Potenza civile come l'Italia. Dopo avere descritto la malafede abissina contro gli atti amichevoli italiani e le magre soddisfazioni coloniali ottenute dall'Italia, l'articolo afferma che esservi in Africa solo la possibilità o di conquistare territori coloniali o di valorizzare in pieno quelli ora posseduti. L'Italia, che destina forti somme al bilancio delle Colonie, non vuole certamente fare solamente dei tentativi. L'articolo conclude dicendo che l'opera di colonizzazione alla quale si accinge l'Italia è riconosciuta dovunque come necessaria e giustificata.

I Generali Baistrocchi e Grazioli
tra le CC. NN. della «XXIII Marzo»

FROSINONE, 14

Stamane il Sottosegretario alla Guerra Gen. Baistrocchi, accompagnato dal Gen. Grazioli ha ispezionato la Divisione CC. NN. «XXIII Marzo». Ricevuto dal Gen. Bastico e dal Gen. Galamini, dal Prefetto e dal Segretario federale, S. E. Baistrocchi, dopo aver passato in rassegna singolarmente le Legioni a Sora e a Isola Liri, ha assistito alle esercitazioni dimostrative dei reparti e ha parlato alle CC. NN., cui ha portato il saluto del Duce. Ha quindi tenuto rapporto agli ufficiali.

A Frosinone S. E. Baistrocchi ha sostato presso la Federazione dei Fasci rendendo omaggio al Sacrario dei Caduti della Rivoluzione. Ovunque la presenza del Sottosegretario alla Guerra ha suscitato da parte del popolo e delle CC. NN. entusiastiche manifestazioni al Re e al Duce.

Richiamo dei sottufficiali del '13
e dei militari iscritti alla ferma di 2.o grado

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Sono richiamati alle armi per mobilitazione i seguenti militari in congedo illimitato del R. Esercito risiedenti nel Regno:

a) sottufficiali della classe 1913;

b) militari di truppa inscritti alla ferma di secondo grado della classe 1913.

I militari richiamati riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà anche indicato il giorno di presentazione. La durata del richiamo sarà stabilita con determinazione del Ministro per la Guerra.

La posizione del Sud Africa
dinanzi agli sviluppi della vertenza

CAPETOWN, 14

Il quotidiano *Pretoria*, organo del Primo Ministro e del partito al potere pubblica un articolo sui precedenti delle relazioni italo-abissine e conclude che, data la primitiva civiltà della popolazione e dei metodi abissini, nonchè la tendenza a favorire il Giappone, non porterebbe all'Unione sud-africana alcun vantaggio se l'Italia non riuscisse ad imporsi in Abissinia in maniera da assicurarvi la tranquillità e il progresso civile.

La disoccupazione nel maggio
diminuita di 185,908 unità

ROMA, 14

La statistica della disoccupazione, compiuta in base alle direttive del Duce sulle rilevazioni degli Uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'Economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di maggio i seguenti risultati: invece di 803.054 disoccupati esistenti al 30 aprile scorso, si registrano al 31 maggio 755.349 disoccupati, dei quali 628.156 uomini e 129.193 donne.

Tale numero, diviso per compartimenti, risulta come segue: Piemonte 47.087, Liguria 34.414, Lombardia 155.981, Venezia Tridentina 10.274, Venezia Euganea 123.072, Venezia Giulia e Zara 27.161, Emilia 74.213, Toscana 50.687, Marche 15.390, Umbria 4.825, Lazio 24.738, Abruzzi e Molise 11.937, Campania 44.722, Puglie 31.129, Lucania 3.806, Calabria 26.650, Sicilia 57.237, Sardegna 12 mila 326.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: agricoltura (salariati, braccianti e maestranze specializzate) 136.491; industrie estrattive 26.380; dell'alimentazione 17.752; siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 76.370; edilizie e stradali 230 mila 929; idrauliche, del gas ed elettriche 6.929; tessili e dell'abbigliamento 74.559; del legno e dell'arredamento 40.210, chimiche e del vetro 18.173, carta e stampa 8.463, dello spettacolo 13.742, esercizi pubblici 25.402, aziende commerciali 55.596, aziende private di comunicazione 24 mila 053.

In confronto alle risultanze del 30 aprile u. s. si rileva quindi una diminuzione nel numero dei disoccupati di complessive 47.705 unità, di cui 41.545 uomini e 6.160 donne. Il numero dei disoccupati del mese di maggio 1934-XII ammontava a 941.257, si ha quindi in confronto al mese predetto una diminuzione di disoccupati di 185.908 unità.

Oggi Consiglio dei Ministri

ROMA, 14

Domani, sabato, alle ore 10, si riunirà a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo il Consiglio dei Ministri.

Milano-Roma in 1 ora e 10
col nuovo trimotore «S. 79»

ROMA, 14

Il giorno 14 corr. un apparecchio «Savoia-Marchetti S. 79», pilotato dal pilota civile Adriano Bacula ha effettuato il percorso Milano-Roma in un'ora e 10 minuti alla velocità di crociera di 410 km. Il «S. 72» è un nuovo tipo di aeroplano civile trimotore monoplano con carrello retrattile, interamente ideato e costruito in Italia.

Di questo tipo di apparecchio saranno fornite le linee aeree italiane.

Le mozioni presentate al Duce
dalla Corporazione previdenza e credito

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto l'on. Frignani che Gli ha presentato le seguenti mozioni della Corporazione della previdenza e del credito:

Mozione sulla distribuzione funzionale e territoriale degli organi del credito:

Proseguire l'opera di riordinamento

La Corporazione della previdenza e del credito, a conclusione dell'esame e della discussione avvenuta sul tema della distribuzione funzionale e territoriale degli organi del credito, constata che il Regime, avendo ereditato in questo campo una situazione particolarmente difficile e caotica, ha già attuato, specialmente a partire dal 1926, attraverso l'emanazione di diversi provvedimenti legislativi e l'adozione di una serie di misure pratiche, un fondamentale riassetto dell'attività degli organi del credito; afferma la necessità che l'opera di riordinamento intrapresa sia condotta a termine seguendo le linee direttive più volte annunciate dal Governo ed adottando un criterio di gradualità che, senza rinunciare alle più profonde innovazioni, eviti ogni repentino cambiamento in una materia ed in tempi così delicati;

riconosce: a) Dannosa e non rispondente alle condizioni generali della vita economica italiana una eccessiva specializzazione delle attività creditizie ed, in via di massima, sufficienti le discriminazioni di funzioni fin qui attuate o predisposte e gli istituti speciali già costituiti che potranno essere ulteriormente perfezionati e coordinati; b) Esuberante in alcuni settori ed in molti casi non rispondente alle caratteristiche economiche delle singole località ed alle possibilità di utile lavoro la distribuzione territoriale degli enti creditizi;

delibera di chiedere al Governo l'adozione di provvedimenti idonei a conseguire i seguenti scopi:

La distribuzione funzionale

1) Circa la distribuzione funzionale degli organi di credito: a) Orientare sempre più l'istituto di emissione verso le sue altissime funzioni di massimo regolatore dell'attività creditizia nazionale, mantenendo le operazioni di sconto con ditte e privati entro limiti che siano in armonia con le accennate sue alte finalità; b) Conservare agli istituti di credito di diritto pubblico ed alle Casse di risparmio ordinarie di cui si riconoscono le alte benemerenze per il raggiungimento di finalità di pubblico interesse, le attuali funzioni, che dovranno essere rigorosamente contenute nei limiti segnati dalle disposizioni dei rispettivi statuti ed avere sempre un carattere consono ai loro fini istituzionali; c) Confermare che l'azione degli istituti di credito ordinari, a cui spetta un proprio ed utile compito soprattutto per lo sviluppo dell'attività economica privata e degli scambi, resti nei limiti delle operazioni di credito commerciale di quelle afferenti al ciclo di produzione e di tutti i servizi di carattere bancario ordinario; d) Dare una struttura definitiva ed un'organizzazione adeguata agli istituti chiamati a provvedere in via permanente alle esigenze del finanziamento a lunga scadenza alle aziende industriali e commerciali; e) Temperare le possibilità di concorrenza anormale tra istituti di varia natura operanti nello stesso campo, sottoponendoli ad una disciplina quanto più possibile uniforme di norme tecniche e sociali.

La distribuzione territoriale

Circa la distribuzione territoriale degli organi del credito: a) Ridurre le strutture esuberanti ed improduttive ovunque esistano, soprattutto perseverando inflessibilmente nella direttiva enunciata dal Governo che ogni ente di credito deve saper vivere con le proprie risorse e che il periodo degli interventi è chiuso; b) Procedere ad una revisione della distribuzione territoriale degli sportelli degli istituti di credito di ogni specie, aventi organizzazione a carattere nazionale, con l'intento di eliminare doppioni, di adeguare la rete delle filiali alle condizioni economiche del Paese ed ai compiti dei diversi istituti, di concentrare l'azione dei singoli istituti in zone ove già esistano interessi prevalenti e possibilità di lavoro particolarmente conveniente per ciascuno di essi e disciplinare i recapiti bancari sottoponendoli alle stesse norme che vigono per gli sportelli; c) Perseverare a difendere le azioni degli istituti di credito provinciali e locali e delle casse rurali, in quanto dotati di propria vitalità e di utile possibilità di lavoro, impedendo assorbimenti non giustificati ed ulteriori trasferimenti di essi alle dipendenze di grandi istituti.

Richiede quindi la nomina di un comitato corporativo per la formulazione di proposte concrete inerenti all'elaborazione ed emanazione dei provvedimenti richiesti.

Per il controllo dei fidi

La Corporazione della previdenza e del credito a conclusione dell'esame compiuto e della discussione avvenuta sull'argomento — Controllo fidi — riconosce attualmente inopportuna per ragioni tecniche ed economiche l'istituzione di uffici centrali e periferici di controllo; riconosce la scarsa efficacia di uno scambio periodico di comunicazioni tra i vari istituti circa i fidi accordati ai rispettivi clienti; constata che la semplice notizia dei fidi multipli goduti non può costituire che un elemento parziale ed imperfetto di valutazione del credito concedibile e che il problema non può essere efficacemente risolto se non attraverso misure che consentano ad ogni istituto di giungere alla conoscenza completa ed esatta della situazione patrimoniale ed economica del cliente; chiede che il Governo adotti nell'interesse del risparmio nazionale provvedimenti legislativi utili al fine di:

1.o Fare obbligo a tutti gli enti di credito, prima di procedere ad ogni concessione di fido, di ottenere dal richiedente la comunicazione di dati da cui risulti la completa esposizione delle condizioni patrimoniali ed economiche del medesimo;

2.o Disporre che gli organi di vigilanza dei vari istituti di credito accertino l'osservanza dell'obbligo suddetto nelle ispezioni periodiche.

3) Comminare pene pecuniarie in aggiunta alle sanzioni previste dalla legge sulla tutela del risparmio (R. D. .L. 6 novembre 1926, n. 1830) agli istituti che omettano l'osservanza del cennato obbligo, pene e sanzioni da applicarsi agli amministratori e dirigenti responsabili.

4) Stabilire congrue sanzioni a carico di chiunque esibisca ad istituti di credito allo scopo di ottenere concessioni di fidi dati falsi o comunque incompleti, sulla situazione patrimoniale ed economica propria, delle aziende amministrate e di quelle di cui abbia la legale rappresentanza salvo le maggiori sanzioni nei casi in cui ricorrano gli estremi di più gravi reati. Pertanto segnala al Governo stesso l'opportunità che gli atti legislativi contenenti le norme sopraindicate siano sottoposti all'esame di questa Corporazione.

Mozione dell'assicurazione contro i danni della grandine. La Corporazione invita le Associazioni sindacali interessate a stipulare un accordo economico collettivo nel quale, riconosciuta la libertà di assicurazione contro i danni della grandine, da parte dei singoli rappresentanti siano riportate le seguenti condizioni:

1) Offerta ai produttori agricoli lasciando ad essi la facoltà di scelta di diversi tipi di polizza con o senza franchigia tali da adattarsi alle diverse esigenze delle aziende agricole.

2) Facoltà ai produttori agricoli di ammettere la deduzione per la risparmiata spesa di raccolta in caso di danni gravissimi o totali al prodotto dietro equa riduzione della tariffa.

3) Facoltà ai produttori agricoli di chiedere l'esonero per le spese di perizia dietro aumento del 10 per cento della tariffa addizionale non superiore del 10 per cento.

La Corporazione olearia
convocata per l'8 luglio

ROMA, 14

La Corporazione olearia è convocata per l' 8 luglio a Palazzo Venezia nella sua seduta inaugurale con il seguente ordine del giorno:

1) Rapporti tra l'industria dell'olio d'oliva e quella dell'olio di semi;

2) Propaganda collettiva a favore dell'olio d'oliva italiano sui mercati stranieri ed azione di tutela contro le frodi e le contraffazioni estere di tale prodotto;

3) Classificazione degli olii di oliva;

4) Estensione della coltivazione del ricino.

Le udienze del Duce
Il Comitato promotore di studi americani

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il Comitato promotore del centro italiano di studi americani sorto da qualche tempo per iniziativa di studiosi torinesi e che tra poco avrà sede a Roma. Al direttore Pietro Borgolini ed ai suoi collaboratori prof. Callegari, Bertoli, Marro on. Parea, conte Giordano, avv. Vossu, il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa che avrà fecondi risultati nei rapporti col mondo americano. Il prof. Borgolini ha presentato al Duce la prima copia del volume «Bibliografia americana» curato dalla professoressa Ada Martino.

La bilancia commerciale

ROMA, 14

Nello scorso mese di maggio il valore delle merci importate è stato di lire 552.912.546 e quello delle merci esportate di lire 380.443.142, mentre nello stesso mese del 1934 si ebbe per l'importazione un valore di lire 619.987.629 e per l'esportazione quello di lire 438.741.703.

Complessivamente dei primi cinque mesi del 1935 il valore delle merci importate fu di lire 3.121.127.509 e quello delle merci esportate di lire 1.964.424.763. Nel corrispondente periodo del 1934 si ebbe per la importazione un valore di lire 3.267.354.663 e per l'esportazione quello di lire 2.118.331.743 con un disavanzo di lire 1.149.022.920 che nei primi cinque mesi del corrente anno è stato di lire 1.156.702.746.

Le direttive del Duce ai presidenti
delle giunte corporative

ROMA, 14

Presentatigli dal Sovraintendente allo scambio delle divise prof. Guarnieri il Duce ha ricevuto i dieci presidenti delle giunte corporative per il controllo delle importazioni ed ha impartito loro le disposizioni necessarie.

A complemento delle notizie già date sui nuovi organismi, si riproduce il testo delle principali disposizioni del decreto,

I compiti

Art. 22. Ogni giunta è composta, oltre dal presidente, nominato dal Capo del Governo, da membri, rappresentanti delle categorie interessate, nominati dal Ministro delle Corporazioni in base alle designazioni da farsi dalle rispettive associazioni sindacali d'intesa con le competenti Confederazioni, nel numero che sarà dal Ministro stesso indicato e che complessivamente non potrà essere superiore a otto. Alla riunione della giunta potranno partecipare funzionari dei Ministeri delle Corporazioni, delle Finanze e dell'Agricoltura, all'uopo designati dai rispettivi Ministri. La giunta è assistita dal segretario scelto dal Sovraintendente allo scambio delle valute.

Art. 3. Le giunte hanno sede presso la Sovraintendenza allo scambio delle valute. Esse sono convocate dal Sovraintendente, d'intesa con i rispettivi presidenti. Il presidente è personalmente responsabile della regolarità del funzionamento della giunta da esso presieduta.

Art. 4. Le giunte hanno il compito di a) fare proposte circa la fissazione periodica del contingente di importazione delle merci di loro competenza occorrenti per l'approvvigionamento del Paese; b) compilare il piano di ripartizione fra le categorie interessate, dei contingenti stabiliti per l'importazione di ciascuna merce. Qualora la giunta non raggiunga l'unanimità nelle sue deliberazioni, queste spettano al presidente. Il piano di ripartizione rimane depositato presso la Sovraintendenza per cinque giorni consecutivi alla data della deliberazione della giunta a disposizione dei presidenti delle associazioni sindacali interessate, o di persone da essi designate, che possono prendere visione e presentare entro lo stesso termine le loro osservazioni. Il Sovraintendente, dopo aver preso in esame le eventuali osservazioni ed avere apportato al piano di ripartizione le modificazioni ritenute necessarie, rende il piano stesso definitivo.

La ripartizione delle quote

Le quote di contingente assegnate dalla giunta a ciascuna delle categorie interessate saranno ripartite con criteri discrezionali ed equitativi fra le ditte appartenenti alla categoria, tenendo presenti le domande prodotte a cura del presidente della Federazione o di persona da lui designata. La deliberazione del Presidente o della persona da lui designata è trasmessa al presidente della Confederazione competente. Qualora il presidente della Confederazione confermi la ripartizione fatta, questa diverrà definitiva. Qualora invece esso non ritenga di confermarla, rimetterà con le sue osservazioni al Sovrintendente che deciderà definitivamente, sentita la giunta competente.

Art. 6. In deroga alle disposizioni degli art. 4 e 5 per quanto riguarda l'importazione di macchine ed apparecchi, la Giunta competente potrà pronunciarsi direttamente sulle singole domande di importazione presentate dalle ditte o dagli enti interessati. Qualora la Giunta non raggiunga l'unanimità delle sue deliberazioni circa le singole domande, spetta al presidente di deliberare. Qualora la deliberazione della Giunta e del suo presidente sia contraria alla domanda presentata, verrà data comunicazione all'interessato, che potrà presentare le sue osservazioni al Sovraintendente entro otto giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Trascorso tale termine, il Sovraintendente, prese in esame le eventuali osservazioni degli interessati, delibera con provvedimento definitivo.

NANCHINO STANCO DI CEDERE?

La Cina invoca l'intervento

dell'Inghilterra e degli Stati Uniti

LONDRA, 14

Pechino, che ora si chiama ufficialmente Peiping, antica capitale della Cina, ormai è occupata dalle truppe straniere. Un distaccamento di 800 militari giapponesi è arrivato alla stazione di Cing-Wang-Tao presso Pechino per rafforzare le guarnigioni che i giapponesi hanno nel nord della Cina. Questi contingenti di truppe entreranno a Pechino domani. D'altro canto 1500 uomini sono arrivati a Tang-Chi e si sono accampati in attesa di avanzare in territorio cinese.

Oggi si è avuto sopra Pechino e nella zona circostante un altro volo dello stormo di aeroplani militari giapponesi per «sincerarsi dei movimenti delle truppe cinesi che si ritirano da Pechino», come dice un comunicato ufficiale.

Intanto si conferma che tredici treni, contenenti una brigata giapponese, inclusa l'artiglieria da campagna, hanno passato la stazione di confine Shan-Kai-Kwan nella zona demilitarizzata al di qua della Grande Muraglia e le truppe vi si sono accampate in attesa di trasportarsi a Pechino. Questa brigata è composta di circa 5000 uomini. Le autorità cinesi hanno dato un'altra soddisfazione ai giapponesi, rilasciando i quattro soldati ch'erano stati imprigionati per spionaggio a Ciahar. La partenza della guarnigione di Tientsin che deve ritornare nel Giappone essendo giunte le truppe che ne dànno il cambio, è stata rinviata al 18 giugno.

Sebbene le autorità militari giapponesi non facciano alcuna comunicazione in proposito e anzi smentiscano l'intenzione del loro Governo di costituire a Pechino uno Stato vassallo del Giappone, è convinzione generale che presto le provincie del nord della Cina saranno riunite nello Stato del Manciukuo e che capitale del nuovo Stato sarà Pechino, sotto il diretto controllo del Governo giapponese.

Tanto a Pechino come a Tientsin vi sono grandi segni di nervosismo tra i residenti europei e anche fra i ricchi cinesi, i quali gremiscono i treni per fuggire davanti all'invasore. Anche alle sedi delle Ambasciate e delle Legazioni straniere a Pechino si fanno in furia i bagagli per trasportare le sedi altrove.

A Tientsin non sono accaduti incidenti fra le truppe giapponesi e le truppe delle Potenze europee che hanno delle concessioni, ma i rapporti fra i Comandi militari europei e quello giapponese sono assai freddi. Nelle concessioni europee di Tientsin presiedono: un battaglione di soldati britannici distribuito fra Pechino e Tientsin; 1500 uomini francesi; 300 soldati italiani a Tientsin e una compagnia a Pechino; 800 soldati di fanteria americana a Tientsin e 500 marinai a Pechino.

Si apprende nei circoli cinesi di Londra che l'Ambasciatore di Cina ha fatto approcci presso il Governo britannico sulla possibilità dell'appoggio inglese contro l'azione giapponese nell'Asia occidentale. Il rappresentante cinese aveva già effettuato recentemente un primo passo nello stesso senso. La Cina non essendo più disposta ad accettare le domande giapponesi, che ritiene sempre crescenti, è di opinione che spetti ormai alle grandi Potenze d'intervenire per circoscrivere l'azione giapponese. Si crede sapere che approcci analoghi furono fatti anche a Washington.

afferma, con molta soddisfazione reciproca. Ormai la Granbretagna ha già acconsentito di concedere alla Germania un tonnellaggio del 35% di tutte le sue categorie di navi da guerra. L'andamento delle conversazioni è comunicato giornalmente ai Governi d'Italia, Francia, Stati Uniti, Giappone e Russia. Si prevede che le trattative fra la Granbretagna e la Germania si concluderanno felicemente e che prima della fine di quest'anno sarà convocata una conferenza fra le Potenze navali firmatarie dei trattati di Washington e di Londra, con l'aggiunta però della Germania e della Russia. Ma, secondo una dichiarazione del Ministro della Marina giapponese, Ammiraglio Osani, il Giappone si opporrà fermamente alla partecipazione della Germania e del Governo dei Soviet a una conferenza navale che limiti il tonnellaggio delle varie categorie di navi.

Un colloquio See-Phillips

WASHINGTON, 14

See ha conferito ieri sera con Phillips relativamente alla situazione nella Cina settentrionale. Tutti e due hanno rifiutato di fare dichiarazioni.

Pronta soddisfazione
per l'incidente di Ciahar

PECHINO, 14

Vi sono molte indicazioni che l'incidente del Ciahar produrrà molte complicazioni nella già aggravata situazione dei rapporti nippo-cinesi. A proposito dell'arbitraria detenzione per 24 ore di quattro soldati giapponesi da parte di regolari cinesi della provincia anzidetta, il colonnello Takahashi ha dichiarato che l'alto Comando nipponico considera l'incidente del Ciahar come del tutto distinto e diverso da quanto avviene nella contigua provincia del Hopey e ha commentato che «l'incidente è assai serio». Ha poi precisato che negoziati saranno condotti da parte nipponica dal colonnello Matsui, capo della Missione permanente dell'esercito nipponico del Kwantung a Kalgan.

Il colonnello Matsui, infatti, oggi si è recato a Tientsin e ivi ha conferito con il suo superiore Generale Dojhara, il «Lawrence nipponico della Manciuria». Il colonnello Takahashi ha infine confermato che «nessuna nuova richiesta è stata finora presentata alle autorità cinesi, in rapporto all'incidente di Ciahar. Matsui si è limitato a chiedere la deplorazione dell'incidente e la punizione dei capi di Stato Maggiore della Divisione, i cui soldati hanno arrestato arbitrariamente i quattro giapponesi. Da parte cinese lo si è accontentato oggi stesso.

La partenza del Ministro Hying Chien da Pechino viene qualificata a Tokio come una fuga e la stampa ritiene che ciò renderà assai più critica la situazione del nord della Cina.

Un portavoce del Ministro degli Esteri ha dichiarato in proposito che i capi dell'esercito del Kwantung si vedranno probabilmente obbligati a recarsi a Nanchino allo scopo di continuare le trattative con Hoying Kin.

La conferenza navale
Tokio contro la partecipazione
della Germania e dei Soviet

LONDRA, 14

L'Ambasciatore straordinario tedesco von Ribbentrop, capo della delegazione navale, ha fatto visita stamane al Ministro degli Esteri britannico, Sir Samuel Hoare, prima di riprendere le conversazioni col primo Lord dell'Ammiragliato, Sir Bolton Erpres Monsell. Le trattative per regolare la questione navale tedesca procedono, a Londra, si

Il tonnellaggio concesso al Reich
e le obbiezioni della Francia

PARIGI, 14

La comunicazione britannica concernente le trattative navali anglo-tedesche e la proposta di riconoscere eventualmente alla Germania il diritto di possedere una flotta pari al 35 per cento del tonnellaggio totale della flotta inglese, è stata esaminata stamane dal Consiglio dei Ministri. I Ministro Pietri ha fatto in proposito una relazione ai suoi colleghi ed è stato incaricato di preparare lo schema della risposta che il Governo francese farà pervenire al Governo inglese. Nessuna comunicazione ufficiale o ufficiosa è stata fatta sul contenuto della risposta francese e sulla discussione che su tale argomento si è svolta in seno al Consiglio dei Ministri, ma si dà come sicuro che in tale risposta la Francia si ispirerà ai criteri che già la stampa ufficiosa ha esposto circa le obbiezioni che si sollevano negli ambienti francesi ad assegnare alla Germania il tonnellaggio richiesto dal Governo del Reich. Tuttavia non si ritiene che la risposta francese possa costituire un rifiuto definitivo.

Il Consiglio ha inoltre proceduto per invito di Laval ad un primo esame del piano di riorganizzazione finanziaria e di economie che il Governo attuale si propone di realizzare per consolidare la posizione del franco, ristabilendo su una base meno onerosa e più sana il bilancio statale e sopprimendo talune spese ritenute abusive e inutili.

Finora nessuno dei progetti annunciati come di prossima attuazione ha ricevuto conferma. Sembra che Laval non intenda dare ufficialmente annuncio delle misure se non quando a partire dal 20 o 25 corrente la Camera sarà in vacanza e non si avranno per conseguenza a temere ripercussioni parlamentari per l'uso che il Ministero farà dei pieni poteri.

Nel Consiglio dei Ministri di stamane si è proceduto così ad un primo lavoro di coordinamento e si è stabilito solo la riduzione delle indennità annualmente versate alle colonie e ai protettorati nord-africani. D'altra parte si è stabilito che, prima di procedere alla riduzione di funzionari o delle pensioni degli ex combattenti si procederà all'eliminazione delle spese abusive ed ogni Ministro è stato invitato a compiere nell'ambito delle proprie funzioni le indagini necessarie per addivenire alle eliminazioni ritenute indispensabili. Si avverte però in ogni modo che questo ritardo frapposto all'attuazione dei decreti nulla toglie alle decisioni che intende attuare Laval per procedere ad una necessaria riduzione delle spese statali.

La Camera nazionale del lavoro
istituita in Germania

BERLINO, 14

In esecuzione dell'accordo concluso nel marzo scorso tra il Fronte del lavoro e la Camera nazionale dell'economia, il capo del Fronte del lavoro dott. Ley ha ordinato la costituzione della Camera nazionale del lavoro che avrà 18 suddivisioni regionali, in corrispondenza dei distretti dell'economia tedesca. Gli scopi che la nuova organizzazione si prefigge sono quelli di facilitare il lavoro pratico del Fronte del lavoro, nel cui seno dovrà operare, essendo diretto dallo stesso capo del Fonte del lavoro. Il dott. Ley ha ricordato che il Fronte deve prima di tutto promuovere sempre più i contatti tra i lavoratori, inoltre deve procedere all'organizzazione di un ufficio studi che dovrà occuparsi specialmente della questione del giusto salario, secondo quanto fu annunciato nel manifesto del 1.o maggio; dovrà inoltre essere costituito un Tribunale supremo competente per questioni di onore, per reclami, per gli affari disciplinari e amministrativi e che avrà lo scopo di eliminare l'arbitrio del singolo e di garantire il miglior funzionamento delle cose. La Camera nazionale del lavoro ha cominciato a funzionare dal giorno della sua fondazione e cioè da ieri.

La legge sulla coscrizione nel Reich
in un commento di Ludendorff

MONACO DI BAVIERA, 14

Il Maresciallo Ludendorf, in un articolo apparso sul periodico «Sacra Fonte», fa alcune interessanti considerazioni sulla nuova legge della coscrizione in Germania. Ludendorf attribuisce molta importanza alle disposizioni secondo le quali, in caso di guerra, tutti, uomini e donne, sono obbligati al servizio.

Nella diplomazia jugoslava

BELGRADO, 14

Il capo sezione del Ministero degli Esteri dott. Alessandro Bodic è stato nominato Ministro plenipotenziario e Ministro di Jugoslavia a Mosca. Il capo sezione dott. Stanoje Pelivanovic, Ministro plenipotenziario a Madrid.

Rinvio del convegno della Piccola Intesa

BUCAREST, 14

La Conferenza della Piccola Intesa che doveva riunirsi il 20 giugno a Veldes in Jugoslavia, è stata rinviata al 22 perchè il Ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Benes, che trovasi ancora in Russia, non avrebbe potuto arrivare in tempo a Veldes.

L'ammirazione del Principe
per la grandiosa bonifica pontina

LITTORIA, 14

A S. E. il Prefetto di Littoria è pervenuto da S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma:

«Ho seguito sempre, con il più grande interesse e con orgoglio di italiano, la grandiosa opera di bonifica con tanta fede e tanta tenacia dal Governo nazionale voluta e dai combattenti, ancora una volta vittoriosi, condotta. La visita odierna ha aumentata la mia ammirazione. Ringrazio V. E. ed invio ai suoi collaboratori e alle operose popolazioni il mio cordiale saluto. - Umberto di Savoia».

Per l'albo degli appaltatori d'opere pubbliche
Il Ministro Razza insedia la commissione
presieduta da S. E. Cobolli-Gigli

ROMA, 14

Il Ministro dei LL. PP. ha riunito stamane per la prima seduta la Commissione reale incaricata degli studi preliminari per la formazione dell'albo unico degli appaltatori di opere pubbliche. Della Commissione, che è presieduta dal Sottosegretario ai LL. PP., S. E. Cobolli-Gigli, fanno parte il presidente del Consiglio superiore dei LL. PP. con funzioni di vice presidente e i rappresentanti di tutti i Ministeri interessati, nonchè i rappresentanti della Federazione fascista dei costruttori edili della Federazione fascista dell'artigianato e della Federazione nazionale delle cooperative di produzione e lavoro dell'Ente della cooperazione.

Il Ministro ha parlato ai membri della Commissione ricordando anzitutto le discussioni e i voti espressi in materia dalle categorie interessate, nonchè le difficoltà riscontrate per la mancanza di norme precise regolanti la iscrizione dell'impresa negli albi i quali, per la loro molteplicità, impedivano l'applicazione di norme precise ed uniformi in materia di ammissione e di esclusione. S. E. Razza ha messo quindi in rilievo il significato della portata pratica dell'inclusione nella Commissione di rappresentanti delle associazioni sindacali che inquadrano le categorie interessate alle opere pubbliche, rappresentanti che debbono esplicare quella opera di stretta collaborazione dei Sindacati con le pubbliche amministrazioni la quale risponde ai principi fondamentali dell'ordinamento corporativo dello Stato fascista.

Il Ministro ha fissato le linee generali sulle quali la Commissione dovrà svolgere i suoi lavori ed ha detto che questi dovranno essere compiuti con rapidità e stile fascista. La Commissione, sotto la presidenza del Sottosegretario ai LL. PP. ha quindi iniziato subito i suoi lavori.

Un primato della radiofonia italiana
Roma avrà due stazioni ultrapotenti
Un servizio europeo di propaganda politica e culturale

ROMA, 14

Nell'anno in corso, due gigantesche stazioni di 120 kw. ciascuna assicureranno al centro radiofonico di Roma un primato mondiale. Esse dovranno provvedere rispettivamente ad un servizio nazionale e ad un servizio europeo di propaganda politica e culturale. E' dal Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda che la radio attinge, come è noto, le direttive per rivolgersi ogni giorno di più di qua e di là del confine, rettificando errori spesse volte premeditati ed assicurando un servizio mondiale di informazioni chiare, precise, tempestive per gli amici e per i nemici nei campi della politica, della economia, della cultura e dell'arte.

Riconosciuta infatti la necessità di conferire un più ampio sviluppo alle trasmissioni in lingue estere per gli ascoltatori delle altre Nazioni, si delineava subito il pericolo che le trasmissioni stesse impegnassero una parte troppo preponderante nei programmi destinati ad pubblico italiano. Da ciò la decisione di creare in Roma, accanto alla stazione di Santa Palomba, del tutto rinnovata e ampliata, una seconda stazione anch'essa ultrapotente e su onde medie, destinata agli stranieri d'Europa, per i quali la stazione intercontinentale ad onde corte di Prato Smeraldo riesce inefficace. La lunghezza d'onda sarà l'attuale di Roma Santa Palomba (m. 420.8) che si è mostrata particolarmente efficace per i Paesi di Europa. L'altra stazione, invece, destinata ad un servizio nazionale, assumerà un'onda di lunghezza minore.

L'esistenza di un siffatto centro di radiodiffusione che irradierà due programmi distinti, con potenza entrambi formidabile, assicurerà a Roma, lo abbiamo detto, un primato mondiale e fornirà alla radiofonia italiana uno strumento degno dell'alto livello a cui essa ha saputo pervenire attraverso 10 anni di laborioso cammino. A centomila apparecchi all'anno sale la nostra produzione, mentre sviluppi assai maggiori le stanno dinanzi. In verità nessuna Nazione ha una rete di stazioni trasmittenti estesa e potente come la nostra, se riferita al numero degli ascoltatori che se ne avvantaggeranno. E questo numero dovrà immancabilmente accrescersi in proporzioni vistose e in un prossimo avvenire. L'industria italiana è pronta, come uomini e come attrezzi.

Ora il 1935 vedrà inaugurarsi a Bologna una stazione di 50 kw., mentre quella di Bolzano avrà la propria potenza aumentata da uno a 10 kw. Ma la realizzazione più vistosa dell'anno in corso sarà, senza dubbio, come abbiamo detto, costituita dalle nuove stazioni ultrapotenti di Roma,

S. E. De Vecchi ai bimbi italiani
L'ultimo programma della Radiorurale

ROMA, 14

Stamane tutte le stazioni radiotrasmittenti italiane hanno diffuso l'ultimo programma dell'Ente radio rurale dedicato alle scuole elementari. La trasmissione si è iniziata con un discorso del conte De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, ai bimbi italiani. Il Quadrunviro, rivolte parole affettuose e di paterna tenerezza ai suoi piccoli amici di tutta Italia, li ha esortati al lavoro e all'ardimento, sull'esempio dei loro padri. Esprimendo la sicurezaz che lo sconfinato amore dei vecchi guerrieri e vecchi fascisti si traduce per questi bimbi in un sentimento più fermo e in un proposito di fare nel loro domani non meno di quanto gli anziani stanno facendo oggi, il Ministro ha chiuso il suo breve discorso inviando un abbraccio a tutti i bimbi delle scuole italiane, ai quali promette che tornerà a raccontare vecchie e nuove cose quando si riapriranno le scuole.

500 Giovani Fascisti di Trento a Roma

ROMA, 14

Domattina, alle ore 7, giungeranno alla stazione di Termini 500 Giovani Fascisti di Trento. Saranno a riceverli rappresentanze di ufficiali e di Giovani Fascisti dell'Urbe. Gli ospiti graditi sfileranno per via Nazionale recandosi poi a rendere omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti al Palazzo Littorio. Nella giornata saranno accompagnati a visitare i monumenti della Capitale e l'Accademia al Foro Mussolini.

Il Principe Ereditario sul "Zara,,
per assistere all'esercitazione di tiro

GAETA, 14

Alle 11.50 è qui giunto il Principe di Piemonte che, calorosamente acclamato dalla popolazione, si è imbarcato sull'incrociatore «Zara» per assistere all'esercitazione di tiro, mentre la nave eseguiva salve d'onore e gli equipaggi rendevano il saluto alla voce.

Dopo aver assistito alle esercitazioni di tiro, il Principe è sbarcato dall'incrociatore «Zara» mentre le navi eseguivano salve d'artiglieria e gli equipaggi salutavano alla voce.

Il trattato italo-panamense
Scambio di ratifiche a Palazzo Venezia

ROMA, 14

Ieri, 13 giugno, il Duce ha proceduto a Palazzo Venezia, col Ministro del Panama in Roma S. E. Arias, allo scambio delle ratifiche del Trattato italo-panamense di conciliazione e di arbitrato.

Le opere italiane in Eritrea
illustrate da una rivista inglese

LONDRA, 14

La rivista illustrata *Shere* pubblica una rassegna fotografica in cui riporta strade, opere assistenziali, attività commerciali, edifici eccetera, relativi alle opere italiane in Eritrea. Ciascuna fotografia è accompagnata da commenti esplicativi.

Il Duca Eugenio di Savoia
abilitato al servizio del tiro

ROMA, 14

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: E' stato concesso a S. A. R. Eugenio di Savoia, tenente di vascello, il brevetto di abilitazione al servizio del tiro con decorrenza dal 12 giugno corrente.

La necessità dell'orario di 40 ore
affermata all'unanimità a Ginevra

GINEVRA, 14

La discussione sulla settimana lavorativa ridotta è passata dalla Conferenza alla Commissione apposita, la quale ha approvato all'unanimità il preambolo del progetto di convenzione che afferma la necessità della riduzione. Domani la Conferenza dovrebbe deliberare sul testo dell'articolo il quale dovrebbe anche precisare il trattamento da assicurarsi agli operai in relazione alla riduzione dell'orario.

L'assemblea plenaria ha continuato la discussione sul rapporto del Direttore dell'Ufficio del lavoro, durante la quale ha preso la parola il delegato operaio italiano Cianetti. Questi, riferendosi al riconoscimento contenuto nel rapporto della necessità di uno Stato forte e unitario, ha affermato che noi fascisti siamo particolarmente lieti di questa netta trasformazione degli orientamenti dottrinari, perchè Mussolini ci ha insegnato i nuovi principii e ci ha permesso di vederne l'applicazione pratica, malgrado che l'economia italiana non disponga dei mezzi e delle risorse che hanno gli altri Paesi. Il delegato operaio italiano ha definito che cosa si debba intendere per Stato forte e unitario illustrandone la più autentica forma: quello dello Stato corporativa italiano.

Il "Maggio Fiorentino,, a Bruxelles

BRUXELLES, 14

Con treno speciale sono giunti a Bruxelles gli artisti e le masse corali ed orchestrali del «Maggio Fiorentino» insieme ai maestri Serafin e Gui, i quali dirigeranno gli spettacoli di gala organizzati a Bruxelles ed Anversa dal Commissariato generale italiano dell'Esposizione. Sono giunti anche il conte Volpi, incaricato di rappresentare ufficialmente il Governo italiano, l'on. Ridolfi e l'avv. De Pirro in rappresentanza del Sottosegretariato Stampa e Propaganda. Alla stazione erano convenuti a salutare gli ospiti l'Ambasciatore, il Console, il personale dell'Ambasciata e varie personalità belghe ed italiane.

"Sembrava la fine del mondo,,
Impressioni sulla catastrofe di Reinsdorf
Il Duce esprime al Reich il cordoglio dell'Italia

BERLINO, 14

La catastrofe di Reinsdorf ha destato in tutto il Reich una enorme impressione, aggravata dal fatto che i giornali non recano sulla sciagura che scarsissimi particolari, limitandosi ad assicurare che il pericolo di ulteriori esplosioni è scomparso ed a riportare le cifre ufficiali delle vittime.

45 morti

L'ultimo comunicato parla di 45 cadaveri ricuperati, a cui bisogna aggiungere altre 7 persone che figurano disperse e che tuttavia sepolte sotto l'enorme cumulo delle macerie vengono date come perdute. I feriti gravi sono 73 e di essi si teme che una ventina difficilmente potrà sopravvivere. I feriti leggeri sono eccezionalmente numerosi: 350. Secondo informazioni ufficiali essi sono operai che lavoravano con gli altri e che sono rimasti colpiti da tegole e rottami soffiati nello spazio come fuscelli dalla formidabile pressione dell'aria; congiunti delle vittime che al primo spaventevole boato si sono precipitati verso il luogo dell'esplosione e nell'inevitabile caos del primo momento hanno riportato ferite ed ustioni; ed infine personale adibito all'opera di soccorso appartenente alle apposite squadre di fabbrica e ai reparti della Milizia hitleriana e pompieristici venuti di fuori con encomiabile rapidità all'annunzio della catastrofe. Per quanto riguarda le vittime umane le proporzioni del disastro appaiono quindi notevolmente inferiori alle cifre sensazionali lanciate da alcune agenzie americane ed anche all'angoscioso timore del pubblico tedesco, il quale è rimasto impressionato, non solo dal laconico comunicato diramato ieri notte dalla Radio ma più ancora dai cinque minuti di silenzio con cui tutte le stazioni radio del Reich hanno voluto ricordare le vittime del lavoro ed anche dal fatto che le stesse stazioni hanno immediatamente modificato il programma sospendendo la trasmissione di musica leggera.

Il danno materiale non viene reso noto, ma, per la stessa ammissione ufficiale, deve essere gravissimo, anche se stanotte i giornali si affrettano a far sapere che il lavoro sarà ripreso in pieno ancora nei prossimi giorni. Le stesse espressioni di cordoglio del Governo, di Ministri e di personalità del partito, le manifestazioni indette dal Fronte del lavoro, che ha disposto la esposizione della bandiera a mezz'asta in tutti gli stabilimenti ed ha ordinato che gli operai appongano sugli abiti da lavoro il segno di lutto, stanno a dimostrare la gravità della sciagura che ha colpito il Reich, tanto più impressionante agli occhi dell'opinione pubblica in quanto si tratta di uno dei più apprezzati stabilimenti che lavorava fino dall'anteguerra, uno dei pochissimi autorizzati dal trattato di Versaglia a fabbricare esplosivi e munizioni.

Tragica visione dantesca

L'organizzazione dei soccorsi ha funzionato mirabilmente. Truppe, milizia bruna e volonterosi d'ogni classe sociale si sono prodigati con abnegazione che appare ammirevole, se si pensa che la loro opera si è svolta in un quadro terrificante, dove quello che pareva la furia degli elementi scatenati con violenza di cataclisma dava alla scena il colore e l'aspetto d'una tragica visione dantesca. Dalle 3 del pomeriggio, quando un primo sinistro boato dette l'allarme, fino alle 6, vale a dire per tre ore intere, è stato un succedersi di esplosioni, mentre gli incendi divampavano un po' dovunque e tutta la zona era affogata in una nube immensa di fumo asfissiante, rotta qua e là dai bagliori delle fiamme, e sempre nuove scosse facevano tremare la terra. I superstiti sono ancora sotto la impressione di quelle ore tragiche: «Avemmo la sensazione — raccontano — che tutto il mondo intorno a noi stesse per crollare, travolto da una catastrofe immane. Pareva di essere in una città bombardata da migliaia di invisibili aeroplani che lanciassero senza tregua bombe incendiarie e asfissianti».

La stessa sensazione avevano anche gli abitanti dei vicini comuni di Reinsdorf e Braunsdorf, che distano pochi chilometri dagli stabilimenti della Wasag, la fabbrica saltata in aria, i quali credettero dapprima ad una catastrofe tellurica. Il pauroso boato che seguì alla prima formidabile esplosione e durò alcuni minuti, fu accompagnato infatti dal crollo di numerose case, in genere vecchie abitazioni, mentre numerose altre riportarono lesioni e screpolature. In questi due paesi le vittime per fortuna sono relativamente poche, una ventina in tutto, ma la sciagura ha colpito gravemente gli abitanti i quali tutti hanno congiunti e parenti tra i morti o i feriti.

Nella cittadina di Wittenberg, la stessa il cui nome è passato alla storia per il gesto di Lutero con cui appese alla antica cattedrale le sue famose tesi e che dista dagli stabilimenti otto chilometri, il rombo della prima esplosione è stato udito alle 3 del pomeriggio, con l'intensità di un tuono tremendo I vetri delle finestre andarono in frantumi e tosto in direzione di Reinsdorf il cielo si oscurò improvvisamente come per un pauroso temporale, mentre le detonazioni cominciavano a susseguirsi a brevi intervalli con la violenza di un fuoco di artiglieria pesante.

I 45 cadaveri estratti finora sono orrendamente carbonizzati. Si tratta in generale di operai rimasti uccisi al primo crollo ed i cui corpi vennero arsi dalla fornace ardente che distrusse il reparto esplosivi riducendolo ad un cumulo di macerie fumanti.

La Nazione italiana prende viva parte al lutto che ha colpito la Nazione germanica. Essa si inchina reverente davanti alle numerose vittime cadute nella tragica esplosione della più grande e moderna fabbrica, di cui giustamente il popolo germanico andava fiero.

Anche il progresso della scienza e della produzione, con le sue pericolose esperienze e le sue ansiose ricerche miete vittime fra gli umani, e questi caduti si elevano essi pure nella coscienza del mondo civile alle più pure sfere dell'eroismo, perchè la loro vita è un tributo pagato per l'ascensione della civiltà e dei suoi progressi tecnici.

Si apprende che, interprete dell'unanime sentimento della Nazione italiana, il Duce ha dato incarico al rappresentante diplomatico a Berlino di manifestare al Governo germanico i sentimenti di profondo cordoglio e di simpatia del popolo italiano.

Il "cessate il fuoco,,
su tutto il fronte del Chaco

BUENOS AIRES, 14

La cessazione delle ostilità al fronte del Chaco è avvenuta con la massima puntualità, non disgiunta da una certa solennità. L'ordine è stato impartito con squilli regolamentari di «cessate il fuoco» dai comandi supremi dei due eserciti ai rispettivi comandanti di settore che per radio e telefono lo hanno trasmesso ai dipendenti comandi di truppa in linea. Nelle ore che hanno immediatamente preceduto l'armistizio si sono avuti soltanto piccoli scontri di pattuglie nei settori più contesi. Pur nella gioia umana dell'ora, sia le truppe boliviane che quelle paraguayane hanno mantenuto un contegno improntato ad austera disciplina militare. *(United Press).*

Regione della Russia
devastata da un uragano

MOSCA, 14

Nella regione di Belobeisk, repubblica di Bachkirie, ha imperversato per circa mezz'ora un uragano di eccezionale violenza che ha distrutto una parte delle semine. Si deplorano vittime umane; parecchio bestiame è andato distrutto. Numerosi alberi sono stati sradicati dalla furia del vento che ha trasportato dei materiali da costruzione a una distanza di 10 chilometri.

Freddo e neve nel Sud Africa
fanno diecine di vittime umane

CITTA' DEL CAPO, 14

Un'ondata di freddo con grandi nevicate si è abbattuta sull'estremità del Sud Africa. Nel distretto di Durban vi sono state pure forti nevicate, che hanno causato la morte di diecine di persone.

Infortunio senza gravi conseguenze
al più grande idrovolante francese

LE HAVRE, 14

Nel momento in cui si levava in volo il più grande idrovolante francese, il «Luogotenente di vascello Parigi», ha falciato gli alberi di tre barche da pesca ed ha fatto affondare un barcone. L'idrovolante ha avuto le ali danneggiate. Non vi sono state vittime.

La goletta inglese "Hastings,,
incagliata tra le roccie di Porto Sudan

LONDRA, 14

La nave della Marina britannica «Brisbane», che sta facendo carbone ad Aden, ha ricevuto ordine di sollecitare la sua partenza e di portare aiuto alla goletta «Hastings», che si è incagliata sulle roccie al largo di Porto Sudan.

Una vasta organizzazione di spionaggio
scoperta in Romania

BUCAREST, 14

Le autorità di p. s. hanno scoperto una vasta organizzazione di spionaggio e sono riuscite ad arrestarne i capi. Il 26 giugno il Tribunale di guerra di Bucarest si occuperà della faccenda. Sono stati arrestati il tenente di fanteria Antonescu, dislocato a Giurgiu, e altri cittadini ungheresi, fra i quali il direttore della filiale di Giurgiu della Società di navigazione ungherese, e un cittadino svizzero.

Un N. R. A. a scartamento ridotto
votato dal Parlamento americano

WASHINGTON, 14

La Camera dei rappresentanti ha oggi approvato il testo della legge «Scheletro del N. R. A.», votato ieri dal Senato, la quale pure abrogando la facoltà presidenziale di promulgare Codici industriali e commerciali, sancisce ch'essi possano essere validamente sostituiti da accordi volontari tra datori e prestatori d'opera, limitatamente ai salari, agli orari, ai patti collettivi di lavoro, alla proibizione del lavoro dei fanciulli, al divieto di azioni commerciali che sostanzialmente violino lo spirito se non la lettera della legge contro i trusts ecc. In più la nuova attività ridotta del N. R. A. è prorogata al 1.o aprile 1936. La legge è stata subito trasmessa alla Casa Bianca per la firma presidenziale. *(United Press).*

Gli operai della "Edison,, di Toledo
nuovamente in isciopero

TOLEDO (Ohio), 14

Gli operai della Compagnia di elettricità Edison hanno votato di riprendere immediatamente lo sciopero. Dinanzi agli stabilimenti della Compagnia si sono formati picchetti di operai per la sorveglianza.

L'intervento di Roosevelt evita
una sciopero di 300 mila minatori

WASHINGTON, 14

Un intervento all'ultima ora di Roosevelt è valso a impedire lo sciopero di 300 mila minatori di carbone, già in massima parte deciso per questa sera. Le proposte conciliative del Presidente sono state accettate da ambo le parti come base di trattative. Lo sciopero è stato quindi rinviato a tempo indeterminato. *(United Press).*

Il saluto entusiastico di Pola
allo scaglione del "San Marco,, partito per l'Afr[ica]

POLA, 14

Una manifestazione uguale a quella avutasi in occasione della partenza delle Camicie Nere della 60.a Legione della M. V. S. N. per l'Africa Orientale si è ripetuta quest'oggi nel pomeriggio per la partenza per l'Africa di uno scaglione di marinai del Battaglione «San Marco» che, se sarà necessario, saprà ripetere gli episodi eroici compiuti dal Battaglione sul Piave durante la grande guerra liberatrice.

Prima dell'ora fissata per la partenza, le ore 15, la stazione ferroviaria era gremitissima di cittadini che volevano porgere ai partenti il loro festoso saluto e l'augurio di ritornare vittoriosi. Tra la folla erano tutte le organizzazioni del P. N. F., maschili e femminili e quelle combattentistiche e giovanili, rappresentanze armate dei locali reggimenti, della Milizia e una compagnia d'onore delle Scuole C. R. E. M. Fra le autorità il Prefetto con gli Ammiragli Scapin e Ca[...]stracane, il Generale Mastellone, il Commissario prefettizio, il Vice segretario federale e altri.

Lo scaglione del Battaglione «San Marco», comandato dal concittadino tenente Arturo Grisan lasciò la caserma «Andrea Baffile» verso le 14. Lo accompagnava tutto il Battaglione comandato dal capitano Saggini, con in testa la musica della R. Marina. Durante il passaggio per le vie cittadine i partenti in pieno assetto di guerra furono fatti segno all'entusiasmo e all'ammirazione dei polesi. Fino alla stazione i partenti cantarono ininterrottamente assieme ai commilitoni, gli inni della Patria e della Rivoluzione. Alla stazione la manifestazione della cittadinanza ha assunto un tono veramente imponente. Ai partenti furono offerti fiori, dolci e sigarette, fra continui canti e fra l'incrocio di saluti e auguri.

A nome delle Camicie Nere polesi il vice segretario federale consegnò al tenente Grisan un pugnale, accompagnando il significativo dono con belle parole di circostanza. Il Commissario prefettizio al Comune rivolse ai partenti il saluto della città, che è fiera di ospitare i baldi grigio-verdi del Battaglione «San Marco» e ora si distacca con rincrescimento da una parte di esso. Ricordò ai partenti le pagine eroiche scritte dal Battaglione sul basso Piave durante la guerra. Alla partenza del treno la manifestazione si rinnovò calorosissima, fra festosi saluti, alalà al Duce e sventolio di tricolori.

Saponificio presso Torino in fiamme
Un milione di danni

RIVOLI, 14

Un pauroso incendio è scoppiato oggi poco dopo mezzogiorno in territorio di Rivoli, distruggendo totalmente il «Saponificio italiano Rivoli» che occupava oltre 150 operai. L'attività dei pompieri accorsi da Torino dovette però limitarsi a tagliare la strada al fuoco evitando la possibilità che esso potesse propagarsi alle abitazioni che sorgono intorno allo stabilimento. L'opera difficoltosa e rischiosa venne condotta a termine dopo qualche ora di sforzi, mentre si susseguivano le detonazioni provocate dagli scoppi dei serbatoi di olio e di essenze usati per la fabbricazione del sapone. Finora non si conoscono le cause che hanno originato l'incendio. Non è possibile accertare i danni, poichè nei locali non si è ancora potuto penetrare ma si deve ritenere che tutto il macchinario unitamente al caseggiato sia andato distrutto. La cifra supererebbe il milione. I vigili di Torino sono rimasti anche sul posto e vi rimarranno per tutta la notte.

NOTIZIE BREVI

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New York a 4,94125.

Da fonte cecoslovacca si smentiscono le voci di una rottura delle trattative commerciali tra Austria e Cecoslovacchia e si afferma che le relazioni generali fra i due Paesi sono molto buone e si sono anzi migliorate dopo l'incontro Berger-Benes. Le trattative commerciali saranno dunque riprese dopo una sospensione dovuta alle elezioni cecoslovacche.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.2	30	19	ser., legg. mosso
Roma	764.4	31	16	ser., legg. mosso
Torino	762.9	27	14	sereno
Milano	763.6	29	11	sereno
Genova	763.8	23	19	sereno, calmo
Venezia	763.7	28	18	ser., legg. mosso
Firenze	763.7	31	11	sereno
Ancona	763.1	26	18	sereno, mosso
Bologna	764.7	29	12	sereno
Napoli	764.0	26	16	ser., legg. mosso
Taranto	762.5	35	22	ser., legg. mosso
Palermo	763.6	25	18	ser., legg. mosso
Catania	763.2	30	16	ser., legg. mosso
Cagliari	763.9	25	15	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	764.9	26	17	¼ cop., legg. mosso
Messina	763.4	34	20	ser., legg. mosso
Trento	764.3	28	14	¼ coperto
Fiume	761.5	31	18	ser., legg. mosso
Bari	763.2	31	17	sereno, calmo
Sanremo	763.8	24	17	sereno, calmo
Bengasi	762.7	27	21	¼ cop., legg. mosso
Rodi	757.1	25	22	ser., legg. mosso
Rimini	763.9	26	17	sereno, calmo

(I dati si riferiscono al giorno 13 giugno 1935-XIII)

Probabilità: Le condizioni del tempo si mantengono buone su tutta l'Italia con cielo prevalentemente sereno, salvo annuvolamenti meridiani alquanto più accentuati sulla Sardegna, sulle Alpi e sull'alto Tirreno. Venti deboli o calme in Val Padana, deboli o moderati grecali sull'Adriatico, intorno nord sull'Jonio, altrove prevalenza di brezze. Temperatura in lieve aumento. Mare calmo o poco mosso ai bacini settentrionali, poco mosso o mosso altrove.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Boschi, Gasparri riconoscenti ringraziano il chiarissimo

dott. Gino Macchioro

per aver salvato il loro caro congiunto Armando Boschi, colpito da grave polmonite. Ringraziano di cuore il signor Mario Pierangeli e quanti presero parte alla loro trepidazione.

AVVISO D'INCANTO. - Si comunica che il giorno 25 giugno 1935, ad ore 11, alla sezione II del Tribunale di Trieste verranno vendute all'incanto le Partite tavolari 2[...] e 2001 di Opicina comprendenti villa e fondo.

Da OGGI 15 giugno

BAGNO SAVOIA

DANCING

dalle 21 in poi.

SERVIZIO DI RISTORANTE E BAR

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Trieste griderà domani altissima la sua devozione al DUCE

presentando al Segretario del Partito la quadrata compattezza delle sue organizzazioni fasciste

La fervida preparazione delle Camicie Nere

Le manifestazioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani, 16 giugno, S. E. il Segretario del Partito terrà rapporto alle Gerarchie della Provincia.

L'ordine delle manifestazioni sarà il seguente:

Ore 17. Rapporto al Politeama Rossetti delle Gerarchie provinciali.

Ore 18. Visita di S. E. il Segretario del Partito alla Mostra del Mare e rassegna delle forze delle società veliche e remiere.

Ore 18.45. Sfilata lungo le rive delle forze fasciste.

Ore 19.30. Visita di S. E. il Segretario del Partito alla Mostra Provinciale dei corsi di taglio e cucito del Fascio Femminile al Teatro Verdi.

Ore 20. Ammassamento in Piazza dell'Unità delle forze partecipanti alla sfilata e dei camerati.

Ore 20.15. Manifestazioni corale e bandistica e rassegna dei costumi dell'O. N. D. in Piazza dell'Unità.

Disposizioni particolari

Rapporto al Politeama Rossetti

Vi parteciperanno le Gerarchie provinciali che dovranno trovarsi al Politeama entro le ore 16.45, ora in cui sarà chiuso l'accesso al teatro.

Sul palcoscenico prenderanno posto i soli alfieri con i seguenti labari e gagliardetti: Labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento, labaro federale del F. G. C., del G. U. F., del Fascio Femminile, dell'O. B., delle Associazioni Caduti in Guerra e per la Rivoluzione, delle Associazioni Mutilati, Volontari e Combattenti, i gagliardetti delle Squadre d'Azione, dei Fasci di Combattimento, dei F. G. C., delle Associazioni fasciste, dei Gruppi rionali, dell'O. N. D.

Prima del rapporto, S. E. Starace consegnerà i gagliardetti ai Fasci e ai F. G. C. di Alber, Basovizza, Bucuie, Corgnale, Divaccia, Prevallo, S. Dorligo della Valle, S. Croce di Trieste, S. Giacomo in Colle, S. Michele di Postumia, Sgonico, Villa Caccia, Gropada-Padriciano, S. Antonio in Bosco, Studeno, Crucevie, Trebiciano.

Visita alla Mostra del Mare e rassegna delle imbarcazioni

Presteranno servizio d'onore all'ingresso della Mostra reparti dell'O. B. e dei Sindacati fascisti dei lavoratori del porto. Le imbarcazioni a remi si schiereranno nel Bacino S. Giusto, fronte alla Mostra, quelle a vela incrocieranno al di fuori del bacino stesso. Gli armi tutti si troveranno sul posto per le 17.30.

Sfilata delle forze fasciste

Le forze fasciste si schiereranno lungo le rive Nazario Sauro, Grumula, Ottaviano Augusto e Traiano a partire dalla Stazione Marittima, fronte all'abitato, nell'ordine seguente: a) Labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento con scorta armata, labari del Comando federale, dei F. G. C. e del G. U. F., gagliardetti delle Squadre d'Azione, gagliardetti dei Fasci di Combattimento, gagliardetti dei F. G. C.; b) reparti M. V. S. N., G. U. F., F. G. C., O. B., Sindacati fascisti dei lavoratori, O. N. D., C. O. N. I., del Nastro Azzurro.

Le organizzazioni non partecipanti alla sfilata si schiereranno lungo le rive, fronte al mare, a partire da Piazza Tommaseo verso Piazza Venezia, prendendo posto sul marciapiedi nell'ordine seguente: Associazione fascista pubblico impiego, Associazione fascista ferrovieri, Associazione fascista postelegrafonici, Associazione fascista addetti aziende Stato, Associazione fascista della Scuola, Sindacati fascisti professionisti e artisti, Sindacati fascisti dei lavoratori e dei datori di lavoro. Lo schieramento delle forze e delle organizzazioni che parteciperanno e assisteranno alla sfilata dovrà essere ultimato per le 18.15.

Le Autorità e le Gerarchie prenderanno posto nei palchi. Sulle due tribune laterali si disporranno: a destra i gagliardetti delle organizzazioni non partecipanti alla sfilata, le rappresentanze delle Associazioni Mutilati, Volontari e Combattenti, gli ufficiali delle forze armate; a sinistra i direttorii dei Fasci, dei Fasci Femminili e le consulte dei Gruppi rionali.

Alla Mostra dei corsi di taglio e cucito del Fascio Femminile

Nel teatro Verdi prenderanno posto tutte le organizzazioni femminili. S. E. il Segretario del Partito consegnerà i gagliardetti ai F. F. di: Alber, Basovizza, Bucuie, Cave Auremiane, Corgnale, Cossana, Trebiciano, Prevallo, Prosecco-Contovello, S. Croce di Trieste, Tomadio, S. Dorligo della Valle S. Giacomo in Colle, S. Michele di Postumia, Stuparich, S. Pietro del Carso, Senosecchia, Sgonico, S. Antonio in Bosco, Villa Caccia, Cruscevie e Gropada-Padriciano.

Ammassamento in Piazza Unità e manifestazioni dell'O. N. D.

Alle ore 20 si ammasseranno in Piazza Unità le forze partecipanti allo sfilamento e i camerati tutti. Alla presenza di S. E. il Segretario del Partito avranno quindi inizio, alle 20.15, le manifestazioni corale e bandistica e la rassegna dei costumi dell'O. N. D.

In Provincia

Le forze fasciste della Provincia rimarranno in sede, eccezioni fatte per le Gerarchie partecipanti al rapporto e per i reparti speciali comandati.

E' prescritta la divisa fascista estiva, senza decorazioni, e per gli ufficiali l'uniforme ordinaria.

Il concentramento dell'O. N. D.

Domani, domenica 16 corr. alla presenza di S. E. il Segretario del Partito, avrà luogo a Trieste il Rapporto delle gerarchie fasciste.

I presidenti dei Dopolavoro dipendenti di città e provincia sono pregati di tenere presente le seguenti disposizioni per il concentramento dei gruppi in costume, bande, cori e squadre sportive.

1) I Dopolavoro del Carso affluiranno a Trieste con treni speciali secondo le disposizioni che riceveranno dall'Ispettore di Zona seniore Grazioli. Sui treni viaggeranno tutte le squadre sportive in divisa o in tuta, i corpi bandistici e corali delle varie sezioni secondo le istruzioni precedentemente ricevute. Quelle località del Carso che non saranno toccate dai treni speciali verranno raggiunte dagli automezzi che il Dopolavoro Provinciale metterà a loro disposizione. I gruppi dopolavoristici di queste località dovranno ammassarsi per le ore 13 sulla piazza principale, da dove partiranno per Trieste. All'arrivo a Trieste appositi incaricati faranno convogliare le squadre dopolavoristiche nei posti loro destinati.

2) I Dopolavoristi della Zona di Monfalcone si atterranno alle disposizioni ricevute dall'Ispettore di zona cav. Mortarini. Le squadre sportive, i gruppi in costume, le bande ed i cori affluiranno a Trieste con treni speciali.

3) I presidenti ed i Consigli direttivi dei Dopolavoro dipendenti parteciperanno al rapporto che avrà luogo al Politeama Rossetti. Alle ore 16 gli alfieri coi gagliardetti di tutte le sezioni dipendenti dovranno trovarsi al largo di via Mazzini sul fronte della Banca Commerciale Italiana. Dopo il rapporto, inquadrati si porteranno sul fronte di schieramento alle rive. Le squadre ginniche in divisa atletica si troveranno alle ore 16.30 precise in sede del Dopolavoro Marina Mercantile (via Trento 2). Le formazioni sportive, escursionistiche, gli sciatori ed i ciclisti si troveranno alle ore 17 sul piazzale prospiciente la Stazione di Campo Marzio in perfetta divisa secondo le istruzioni comunicate.

La banda Giuseppe Verdi dovrà trovarsi alle 16.30 al Politeama Rossetti, dove presterà servizio. A termine del rapporto la banda si porterà in Piazza Unità La banda del Dopolavoro C.R.D.A., arrivata di fronte alla Mostra del Mare con l'ammassamento degli operai dei Cantieri sosterà all'ingresso fino all'arrivo di S. E. Starace.

I corpi corali ed i gruppi in costume sosteranno in Piazza Unità, accanto al pilo prospiciente il Palazzo in Piazza Unità. La banda del Dopolavoro Ferroviario si troverà alle ore 17 al piazzale di Campo Marzio unitamente alle formazioni sportive. Alle ore 19.30 sul palco appositamente eretto in Piazza Unità prenderanno posto i complessi bandistici e corali che hanno partecipato al Concorso di Roma per svolgere il concerto secondo il programma già stabilito. Accanto al palco, per la stessa ora, si metteranno i gagliardetti dei Dopolavoro dipendenti ed i gruppi in costume.

Tutti i dopolavoristi che non parteciperanno alla sfilata sono invitati a far ala al passaggio delle formazioni sportive lungo le rive nello spazio riservato a tale ammassamento. Terminato il concerto corale dopo le 20.15 tutti i dopolavoristi si riverseranno alla Stazione Centrale per rendere omaggio a S. E. Starace che lascierà Trieste alle ore 21.15.

I seguenti sodalizi, non avendolo fatto finora, devono consegnare entro le ore 18 al Dopolavoro provinciale la distinta degli efficenti sportivi che metteranno a disposizione per la sfilata di domenica: Dop. Rionale F. Beuzzar, Dop. Rion. Luigi Casciana, Az. Pastificio Triestino, Az. Telve, Artigiano, Impiegati Professionisti, Sempre Avanti, Montenero, Sci Club Monte Tricorno, Escursionisti Italiani, Gemma, Dop. Sillani, Soc. Ginnastica Triestina, Soc. Operaia Triestina.

Mostra di lavori femminili al Teatro Verdi

Domani, alle 19.30, avrà luogo al Teatro Verdi l'inaugurazione della Mostra dei lavori eseguiti dalle allieve dei corsi di taglio e cucito, istituiti dal Fascio Femminile.

Adunate dell'Opera Balilla

R. Liceo Scientifico «G. Oberdan». Tutti gli alunni, graduati ed Avanguardisti in forza presso la V Centuria Avanguardisti Mitraglieri della 715.a Legione «Rismondo», sono comandati in divisa militare per domenica prossima alle 16 alla Casa Balilla «Brunner» di Roiano, per partecipare alla rivista delle formazioni giovanili che sarà passata da S. E. l'on. Starace.

640.a Legione Mista «Aldo Ivancich». Domenica, mobilitazione della Legione. La Coorte Avanguardisti si aduna alle 16 al Centro convegno di via Diaz 20; la Coorte Balilla Moschettieri alle 16.30 al R. Istituto Magistrale di via Mazzini; la Coorte Balilla della scuola «N. Sauro», alle 16.45 alla scuola «N. Sauro»; la Coorte Balilla delle scuole «E. De Amicis» e «Morpurgo», alle 16.15, alla Casa Balilla «A. De Amicis»; la fanfara alle 15.30, alla Casa Balilla.

642.a Legione Mista «F. Beuzzar». Avanguardisti, domenica alle 16.30 in viale XX Settembre presso il Liceo «Petrarca». I Balilla Moschettieri, alle 16, presso il Liceo «Petrarca».

Il Saggio ginnico-sportivo che si doveva tenere domenica mattina viene rimandato ad altra data.

716.a Legione Mista «Ugo Polonio». Tutti i Moschetieri della Legione sono invitati a presentarsi, in perfetta divisa, per domenica alle 17 alla Casa Balilla «R. Pitteri». Gli Avanguardisti della Legione sono convocati alla Casa Balilla «Pitteri» per le 16.30.

715.a Legione. Tutti gli Avanguardisti in forza alla 715.a Legione sono comandati di trovarsi domani alle 16 precise alla Casa Balilla «G. Brunner» in perfetta divisa regolamentare. I Balilla Moschettieri sono comandati di trovarsi per le 16 precise alla scuola «G. Corsi».

Gli Avanguardisti, Balilla, Moschettieri, Giovani e Piccole Italiane. Gli Avanguardisti sono invitati a presentarsi, in divisa regolamentare, nelle rispettive sedi di reparto domenica 16 corrente alle ore 16. I Balilla Moschettieri, sono convocati, in perfetta divisa regolamentare, per domani 16, alle ore 16.30 nelle rispettive sedi. Le Giovani e Piccole Italiane delle scuole medie sono convocate, in perfetta divisa, nelle rispettive sedi per domani, alle 16.30.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

I Fascisti mobilitati per il pomeriggio di domani

Tutti gli iscritti al Fascio di Trieste sono mobilitati per domenica pomeriggio. Essi parteciperanno alle manifestazioni inquadrati nelle rispettive organizzazioni. E' prescritta la divisa fascista estiva senza decorazioni.

Il Segretario federale
CARLO PERUSINO

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

I distintivi di grado

I camerati che hanno prenotato i distintivi di grado e categoria entro il 4 corrente sono invitati a ritirarli presso la Segreteria amministrativa della Federazione (piazza Verdi 1, II) dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

Ufficio sportivo

Si ripete l'ordine di schieramento e di sfilata delle formazioni sportive: vela, canottaggio, ginnastica, atletica, lotta, pugilato, ciclismo, scherma, nuoto, pallacanestro, tennis, calcio, sci, alpinismo, hockey, tiro a volo e cacciatori, sports equestri, rugby, medici sportivi, motociclisti. Le squadre dovranno trovarsi all'altezza della stazione di S. Andrea alle ore 17.15, quelle che intervengono già inquadrate in tenuta sportiva, alle ore 17.45. Alle ore 18 precise i capigruppo dovranno presentare le rispettive forze. Le formazioni si disporranno per sei.

Gli «azzurri» ed i campioni d'Italia di qualsiasi specialità sportiva sfileranno in testa alle forze del C.O.N.I. (maglia azzurra, pantaloni lunghi bianchi, scarpe bianche). Nell'ambito di ciascun gruppo, la prima riga di sei sarà composta dai gagliardetti (alfieri con maglia sociale e pantaloni lunghi bianchi), le successive dai dirigenti federali e delle società (divisa fascista o del C.O.N.I.), tutte le altre dagli atleti in perfetta tenuta di gara con attrezzi.

Si chiarisce che i Dopolavoro, oltre ad inviare le rappresentanze per le attività caratteristiche dell'O. N. D., sono tenuti a far partecipare tutte le squadre corrispondenti alle Federazioni del C.O.N.I. cui sono affiliati.

Convocazione

Per le ore 13.15 di oggi sono convocati presso l'Ufficio sportivo i rappresentanti delle Federazioni di tiro a volo, rugby, cacciatori e ginnastica.

Pure oggi, tra le ore 16.30 e le 17.30, dovranno presentarsi all'Ufficio sportivo i presidenti di tutti i Comitati di zona per assicurare la partecipazione totalitaria dei rispettivi organizzati e per apprendere le ultime disposizioni.

Alle ore 17.30 precise dovranno trovarsi presso il predetto ufficio tutti gli atleti di qualsiasi sport che siano stati inclusi in rappresentative azzurre od abbiano vinto dei titoli di campionato nazionale.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali in forza alla Legione e residenti a Trieste sono invitati al rapporto che sarà tenuto oggi, sabato, alle 19.30, in Caserma di via Donadoni.*

35.o Gruppo C. A. *Domani, domenica, le batterie 139.a, 140.a e 141.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6 in Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata.*

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a, 143.a e 144.a sono comandati di trovarsi per domani, domenica, al Poligono di Servola, e precisamente: le batterie 137.a e 144.a alle 8, la 143.a batteria alle 10.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 501.o Manipolo mitraglieri sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 8, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti al C. R. N. (III e IV squadra) sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 8, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Corso telemetristi. *Gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 10, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

G. U. F.

Indirizzi

I sottonotati camerati sono invitati categoricamente a comunicare in mattinata alla Segreteria del «Guf», via Rossini 4, il loro attuale indirizzo: Bani Carlo, Bellarosa Egidio, Bergsman Oscar, Bernardon Mario, Binetti Cesare, Bizzocchi Antonio, Bobisutti Guglielmo, Burri Carlo, Calegari Duilio, Castellana Santino, Cicuta Manlio, Cittadini Mario, Cohe Tullio, Dobrina Danilo, Francescato Alfredo, Garavini Francesco, de Goraucchi Fabio, Matitti Nicolò, Mattei Oscar, Modiano Giacomo, Panek dott. Giuseppe, Perissi Giuseppe, Poliaghi Giorgio, Rizzatto Renato, Seppele Giorgio, Salvi Bruno, Tomizza Emilio, Zacchi dott. Giuseppe, Zanini Ercole, Babich dott. Gianni, Bernardoni Ezio, Emiliani Eugenio, Bottaro Alfredo, Gerzina Milan, Pelizzon Antonio, Pernat Maurizio, Piccoli dott. Gualfredo, Polli Bruno, Simoni Enrico, Ciani Alberto, Gallina Giacinto e Visintin Umberto. Si ricorda a tutti i fascisti universitari l'obbligo di comunicare immediatamente ogni cambiamento di residenza. Contro i trasgressori sarà proceduto in via disciplinare.

F. G. C.

Comando federale

Tutti i Giovani Fascisti iscritti al corso divulgativo radiotecnici per le Forze Armate, sono comandati domani mattina, in divisa, dinanzi al R. Istituto Industriale, per la visita alla stazione «Eiar».

Rapporto ufficiali

Questa sera, alle 19.30, tutti gli ufficiali sono comandati a rapporto al Comando federale.

A. F. SCUOLA

Seduta direttori didattici

A parziale modificazione di quanto stabilito nella seduta di ieri, coloro che riceveranno l'invito personale sono pregati di trovarsi domani, domenica, prima delle 16 in via Gatteri, davanti la Scuola «V. E. III».

OPERA BALILLA

Variazioni orario esami di educazione fisica

Si comunica che per dare la possibilità agli organizzati di partecipare alla manifestazione di domani, domenica, gli esami di educazione fisica che avrebbero dovuto aver luogo il 17 sono stati rimandati al 18, con la stessa ora, e per l'Istituto Magistrale «G. Carducci» al giorno 20.

FASCIO FEMMINILE

Giovani Fasciste

Tutte le Giovani Fasciste sono comandate di trovarsi domani, domenica, alle 19 davanti al Teatro Verdi. Quelle che non posseggono la divisa passino in sede per ritirare il biglietto d'ingresso alla platea.

Corsi di taglio e cucito

Tutte le allieve dei corsi di taglio e cucito sono invitate a portare i loro lavori oggi al Teatro Verdi (dalle 16 alle 20, ingresso piazza Verdi) dove riceveranno l'invito per entrare in teatro domenica prima delle 19.

Recita delle Giovani Fasciste al Dopolavoro postelegrafonico

Rammentiamo che questa sera alle 20.30 le Giovani Fasciste terranno la loro serata di canto e recitazione al Dopolavoro postelegrafonici. Fasciste, Giovani Fasciste e simpatizzanti sono invitate ad intervenire.

Gli ordini di adunata

Gli universitari fascisti

Tutti i fascisti universitari, laureandi compresi, devono partecipare alle manifestazioni indette per la visita di S. E. il Segretario del Partito. Sono esonerati esclusivamente gli ufficiali dei F. G. C. e dell'O. B. che avranno nella stessa giornata comando effettivo di reparti. Essi presenteranno entro sabato sera alla segreteria del «Guf» l'ordine di servizio. Gli iscritti al Corso di preparazione politica si presenteranno all'adunata assieme agli altri fascisti universitari, ma assisteranno al rapporto delle Gerarchie in separato settore del teatro; dopo il rapporto riprenderanno il loro posto nelle formazioni del «Guf» per la sfilata.

D'ordine del Segretario federale tutti gli altri fascisti universitari, ancorchè ufficiali, dirigenti, funzionari o comunque appartenenti ad altre organizzazioni militari o politiche (come Milizia universitaria, F. G. C., O. B., O. N. D., Associazioni dipendenti dal Partito, associazioni d'arma, ufficiali in congedo, Circoli rionali, associazioni sindacali, sportive, ecc.) parteciperanno alle manifestazioni inquadrati nel «Guf». Non sono ammesse assenze nè giustificazioni per qualsiasi motivo che non sia di malattia.

L'adunata è fissata per le ore 15.45 precise alla R. Università.

— La segreteria dei corsi di preparazione politica comunica: Tutti gli iscritti nei corsi di preparazione politica per i giovani dovranno trovarsi, in divisa fascista, domani, alle 15.30 precise, all'Università, Aula Venezian.

Associazione pubblico impiego

Tutti gli iscritti alla Associazione sono mobilitati per domani, 16 maggio, per partecipare alla manifestazione in onore di S. E. il Segretario del Partito. Adunata di tutti i soci alle 17.45 precise davanti alla sede della Associazione in via del Coroneo 15. Dirigerà l'ammassamento il fascista Serafino Petracco, coadiuvato dai fascisti: Sciortino, per la Sezione statali, Lonciari e Zuccheri per la Sezione Enti locali e Rota per la Sezione parastatali e pensionati. Gli iscritti al Partito interverranno in divisa senza decorazioni o in camicia nera (chi sia sprovvisto di divisa). I fiduciari di categoria dovranno presentare al dirigente l'ammassamento il ruolino dei soci dei rispettivi gruppi. L'Associazione s'incolonnerà nel seguente ordine: labari delle sezioni; due centurie di operai in tenuta da lavoro, fascisti in divisa, fascisti in camicia nera.

Alle 17.45 precise il corteo degli organizzati, in formazione per sei, si recherà sulla riva Tre Novembre. Giunto il corteo sulla riva, le due centurie di operai continueranno per recarsi al posto di schieramento delle forze che dovranno sfilare davanti a S. E. il Segretario del Partito.

Tutti gli sportivi ed i ginnasti in divisa si aduneranno all'Associazione alle 16.30 ed alle 16.45, al comando del direttore sportivo, fascista Porto, si recheranno al luogo di schieramento dell'O. N. D. e del «Coni», alla Stazione di S. Andrea, in modo da essere sul posto alle 17.10.

Lavoratori dell'industria

Ammassamento delle maestranze partecipanti alla sfilata. Conformemente alle direttive in precedenza impartite, viene disposto quanto segue: Le maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Cantiere San Marco, Fabbrica Macchine S. Andrea, Ilva (stabilimento di Servola), Cantiere del Lloyd, Acegat, Soc. Gaslini, Raffineria Triestina Olii Minerali, Icasa, S. A. Birra Dreher, «S. I. S. A.», oltre gli appartenenti alle categorie dell'edilizia ed ausiliari del traffico, dovranno non oltre le 16, affluire presso i rispettivi stabilimenti o posti di convocazione precedentemente fissati per la consegna degli abiti da lavoro e relativo inquadramento nei propri rispettivi reparti che, non oltre le ore 17, dovranno muoversi per raggiungere il posto di concentramento fissato lungo la via Ottaviano Augusto. Sono dispensati da tale ordine di convocazione gli operai appartenenti alla M. V. S. N. mobilitati con cartolina precetto, gli appartenenti ai Fasci Giovanili ed Avanguardia Giovanile, nonchè quelli che fanno parte delle squadre sportive dell'O. N. D. Mentre le maestranze che non parteciperanno allo sfilamento, inquadrate dai dirigenti aziendali, affluiranno al posto assegnato di piazza dell'Unità.

Fascio Femminile

1) Presenza del F. F. e delle segretarie della Provincia al rapporto che si terrà al Politeama Rossetti domenica 16 giugno, alle ore 17.

2) Inaugurazione dell'esposizione dei lavori eseguiti nei corsi di taglio e cucito del F. F. al Teatro Verdi alle 19.30.

In quest'occasione verranno consegnati da S. E. Starace i gagliardetti destinati ai F. F. della Provincia che ne sono ancora privi. Sul palcoscenico prenderanno posto il Direttorio del F. F. e le segretarie della Provincia, che riceveranno in consegna i gagliardetti. Nella platea, invece, prenderanno posto le G. F., le frequentatrici dei corsi di taglio e cucito con le loro insegnanti, nonchè le allieve dell'economia domestica. I palchi sono riservati alle signore delle autorità, alle fiduciarie dei Circoli rionali, alle presidenti delle Scuole materne ed alle collaboratrici delle signore del Direttorio e dei gruppi. Nella prima galleria prenderanno posto le segretarie della Provincia con le loro collaboratrici. La seconda galleria ed il loggione saranno accessibili alle altre iscritte al Fascio Femminile.

Atleti della «Fidal»

Presi gli ordini dal Commissario straordinario comm. dott. Carlo Perusino, si comunicano le seguenti disposizioni per la partecipazione alla rivista sportiva del 16 corrente, delle forze atletiche inquadrate dal Comitato di zona della «Fidal».

Le società dipendenti, di cui diamo l'elenco, interverranno con una squadra di atleti (dalla forza minima per ognuna a fianco indicata), accompagnata da un dirigente che fungerà da alfiere. Gli atleti indosseranno la divisa sportiva (maglia sociale, calzoncini corti e scarpette bianche), gli accompagnatori i pantaloni bianchi lunghi, camicia bianca senza cravatta, scarpette bianche: Società Ginnastica Triestina, 30 atleti; Società Sportiva Giovinezza, 30; V Legione Milizia ferroviaria, 12; Dopolavoro Addetti al Commercio, 12; Dopolavoro Cooperative Operaie, 12; Dopolavoro «Acegat», 12; Dopolavoro Vedetta Veloce, 12; Dopolavoro «Crda», 12; Dopolavoro «Morara Sassi», 12.

L'adunata delle squadre è fissata per le 17 nello spazio prospiciente il Bagno Savoia, dove verranno assegnati agli atleti gli spogliatoi per il deposito degli indumenti.

Ufficiali federali. Tutti gli ufficiali federali, effettivi ed aspiranti, sono tenuti ad essere presenti per l'ora fissata al posto di adunata degli atleti, nella prescritta divisa federale (camicia bianca senza cravatta, calzoni bianchi lunghi e scarpette bianche).

Commercianti e loro dipendenti

L'Unione fascista dei commercianti e l'Unione fascista dei lavoratori del commercio avvertono che i titolari di tutte le ditte devono trovarsi domenica alle 17.30 in piazza Principe Umberto, con tutti i dipendenti, impiegati ed operai, per predisporre il corteo che dovrà raggiungere alla riva il posto assegnato.

Professionisti e artisti

Per disposizione del Segretario federale, i professionisti e gli artisti partecipanti alla rassegna di domenica prossima saranno inquadrati esclusivamente nel proprio Sindacato professionale dipendente da questa Unione. Il labaro dell'Unione, insieme al capoufficio della segreteria e all'alfiere si troveranno alle 18 all'altezza del'Abergo Savoia. Tutti i professionisti, in divisa fascista senza decorazioni, converranno per quell'ora agli ordini dei rispettivi dirigenti sul luogo dell'adunata.

Associazione fascista ferrovieri

L'adunata dell'Associaizone avrà luogo in piazza Vittorio Veneto alle 17.30 per incolonnarsi ed occupare il posto assegnato in piazza Unità. Gli iscritti al gruppo canottaggio dovranno trovarsi in canottiera alle 15 per la formazione degli armi. Tutti gli iscritti agli altri gruppi dovranno invece trovarsi in divisa sportiva a disposizione dei singoli capi-gruppo all'ora e nel luogo che sono precisati dalle disposizioni del Segretario federale.

Associazione addetti aziende Stato

Tutti gli iscritti all'Associazione sono mobilitati per domani, 16 maggio, alle 17.15, in via Zanetti, angolo via Coroneo. Dirigerà l'ammassamento il fascista Cultrera. I fiduciari di categoria dovranno presentare al dirigente l'ammassamento il ruolino dei soci dei rispettivi gruppi. L'Associazione si incolonnerà per sei ed alle 17.45 muoverà per raggiungere la riva.

Federazione artigiani

Domani, alle 17.45 tutti gli artigiani appartenenti alle varie comunità e mestieri sono tenuti a presentarsi presso la sede della Segreteria provinciale dell'Artigianato in via A. Diaz n. 6.

Federazione atletica pesante

In seguito alle direttive impartite dall'ufficio sportivo del Partito, per la sfilata delle forze sportive, che avrà luogo domani, alle 18.45, in onore di S. E. il Segretario del Partito, il Comitato per la V zona della «Fiap» comunica quanto segue:

Adunata: Tutti gli ufficiali federali e atleti dovranno trovarsi domani alle 17.15 precise davanti all'entrata della stazione ferroviaria di S. Andrea, a disposizione della presidenza.

Tenuta: Gli ufficiali federali indosseranno la divisa sportiva del «Coni» oppure la tenuta fascista, mentre gli atleti attualmente campioni nazionali nonchè quelli che lo furono per gli anni passati, indosseranno la maglia azzurra di campione italiano, pantaloni bianchi e scarpe bianche; gli altri atleti sfileranno nei costumi sociali di lotta e pesi.

Assenze: Dovranno essere giustificate.

Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli. Gli organizzati si troveranno domani alle 18 all'altezza dell'Albergo Savoia.

Sindacato periti industriali. I periti industriali dovranno trovarsi domenica alle 18 dinanzi all'Albergo Savoia, attorno al labaro dell'Unione professionisti e artisti.

Dopolavoro impiegati e professionisti. Tutti soci e simpatizzanti escursionisti sciatori, si trovino domenica alle 17 al largo Stazione Campo Marzio, in tenuta sportiva.

Sindacato musicisti. Gli iscritti al Sindacato musicisti si aduneranno alle 18 davanti all'Albergo Savoia.

Federazione Italiana di Scherma. Gli schermitori dovranno trovarsi domenica 16 alle 17.15 al Bagno Savoia, in divisa di scherma con l'arma e la maschera.

Sindacato ostetriche. Tutte le iscritte devono trovarsi alle 17.40 in piazza della Borsa sotto il portico della ex Posta. Non saranno giustificate assenze se non per casi di forza maggiore.

Sindacato infermiere diplomate. Le infermiere diplomate e le assistenti sanitarie iscritte al Sindacato dovranno trovarsi domani alle 18 dinanzi all'Albergo Savoia, attorno al gagliardetto dell'Unione dei Sindacati fascisti dei professionisti e artisti.

Venditori ambulanti. I venditori ambulanti, regolarmente iscritti al Sindacato di categoria sono invitati a trovarsi domani alle 17 in piazza Principe Umberto. Gli alfieri con i gagliardetti si troveranno sul posto di adunata.

Tiro a Segno Nazionale. I soci disponibili sono invitati a trovarsi domani alle 16.30 presso la sede di via Genova 21), da dove muoveranno al seguito del labaro della sezione alle 16.40.

Dopolavoro «Crda». Domani alle 16 tutti gli impiegati ed operai che non fanno parte alla banda, coro e squadre ginniche si troveranno: al Cantiere San Marco quelli occupati al Cantiere stesso e a S. Andrea gli altri. La banda alle 16.30 si troverà al Cantiere S. Marco, le squadre ginniche alle 17.30 sul piazzale alla Stazione di Campo Marzio, il coro alle 19.30 sul podio in piazza Unità. I gagliardetti alle 16.30 in via Mazzini.

Canottieri. A seguito dell'ordine di servizio emanato dal Segretario federale in occasione della visita di S. E. Starace, i soci delle Società remiere triestine sono invitati a trovarsi nelle proprie canottiere domenica alle 16.30. Le imbarcazioni dovranno adunarsi alle 17.15 a mare della testata sud-est della diga vecchia (fanale rosso), per entrare in gruppo nel bacino San Giusto.

Gruppo Azzurri di Dalmazia. Tutti gli Azzurri sono convocati per domani alle 17.30 in sede della Società Dalmatica, via d'Annunzio 2.

Sindacato fascista notai. Gli iscritti al Sindacato notai sono invitati a trovarsi domani alle 18 all'altezza dell'Albergo Savoia.

Moto Club Trieste. Ritrovo in sede alle 17 (via Istituto 15).

Dopolavoro addetti commercio. Soci e simpatizzanti devono trovarsi in sede domani alle 16.

Sono inoltre convocati per le 16 di domani i soci del Dopolavoro «Sillani», del Moto Club, dell'Alpina, del G. A. R. S., della Dalmatica, dei Chimici e di tutti gli altri Dopolavoro.

Rinvio delle cerimonie a Portorose

PORTOROSE, 14

Le cerimonie di domenica per lo scoprimento della targa in memoria di Oscar Cosulich e per l'inaugurazione dei campi di tennis sono state rimandate ad altra epoca. E' stato anche rimandato il convegno dei medici.

conferisce ai denti un candore tutto particolare senza intaccare lo smalto. La pasta dentifricia Odol dà un senso di freschezza profumando delicatamente l'alito. — La pasta dentifricia Odol usata regolarmente previene il tartaro ed allontana tutte le impurità che coprono lo smalto lucente. Vi consigliamo di fare una prova per poter formulare un giudizio personale.

Un imponente complesso di opere pubbliche della Provincia

per l'importo di venti milioni di lire

Nella mattinata di ieri 14 corr. è stato convocato in seduta ordinaria il Rettorato della Provincia sotto la Presidenza dell'avv. Pieri e con l'intervento del Vice Preside comm. Chersi e dei rettori: avv. Chersi, avv. Luccardi, dott. Mestron, comm. Angelini, comm. Stavro-Santarosa e cav. uff. Vigini.

Assisteva alla seduta il segretario generale comm. dott. Zilli.

Lo stadio dei lavori

Il Preside ha riferito sullo stadio dei lavori pubblici già iniziati o in progetto, e precisamente:

1) Il ponte di Grado, che congiungerà quella località colla terraferma ed i cui lavori si trovano già in costruzione molto avanzata, essendo già compiuto il lavoro di numerose pile e già iniziato anche il getto di alcune travate.

2) L'Asilo per l'Opera Nazionale Italia Redenta in Postumia, la cui costruzione, iniziata nell'aprile u. s. prosegue attivamente e sarà completata entro l'anno.

3) L'Istituto tecnico provinciale di Monfalcone che, iniziato nella primavera, sarà pure completato entro l'anno.

4) Il Dispensario antitubercolare provinciale di Trieste (via S. Marco) i cui lavori procedono alacremente e che potrà essere inaugurato, con l'arredamento, entro i primi mesi del 1936.

5) A Grado saranno completati, fra breve, il nuovo centro materno, con luminosi refettori ed ampi locali per lo accoglimento di oltre 100 fra madri e bambini; il consultorio materno, il dispensario per neuropatici e la casa di ricovero per circa 35 ammalate psichiche tranquille, istituzioni tutte sistemate in un complesso di edifici sulla Riva dei Bersaglieri, all'uopo adattati. Sono pure in corso i lavori per la sistemazione del Dispensario antitubercolare presso quell'Ospedale civico.

6) I lavori di restauro e miglioramento dei palazzi del Governo e della Questura sono in corso di completamento.

7) I vari lavori in corso presso la caserma dei RR. CC. di via dell'Istria e nelle caserme di Monfalcone, Duino-Aurisina e via S. Giorgio a Trieste, presso l'Istituto tecnico «L. da Vinci» e il Liceo Scientifico «G. Oberdan», il completamento dei lavori di adattamento (sala di soggiorno) presso il Preventorio antitubercolare di Villa Sartorio, il quale è già in funzione.

8) Il Preside ha ricordato che l'impianto eletrico di S. Dorligo della Valle, che dà luce a quel Comune ed alle sue frazioni, è stato inaugurato nel maggio u. s. e che la Provincia concorrerà alla costruzione dell'impianto elettrico di Caccia, Stermizza, Studeno, Landolo, Crastie, Crenovizza ed Ottoco Grande.

Le opere progettate

I lavori da iniziarsi o in progetto sono i seguenti:

1) Strada del Timavo, con la costruzione del nuovo tronco Gorice-Ribenizza, il cui progetto è stato già approvato dall'Autorità superiore.

2) Rettifica e sistemazione della strada provinciale del Carso (da Sistiana a Basovizza) con la costruzione dei nuovi tronchi, fuori dell'abitato, a Prosecco, Trebiciano, Padriciano, Opicina e Basovizza.

3) L'ampliamento dell'ospedale dei Cronici, mediante la costruzione di un nuovo padiglione per 200 letti.

4) La centralizzazione degli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda presso l'Ospedale psichiatrico provinciale.

5) E' allo studio la costruzione dei dispensari antitubercolari di Monfalcone e di Muggia, e di un asilo a Bucuie per l' Opera nazionale Italia Redenta.

6) La Provincia ha stanziato un contributo di lire 200.000 per la costruzione del tronco di strada Villanova del Iudrio-Mariano-Sagrado (in provincia di Gorizia), che unitamente alla strada Udine-Case Paparotti e Ponte di Sagrado-Monfalcone (strada provinciale di Redipuglia) costituirà — con la costiera Monfalcone-Trieste — la nuova direttissima Trieste-Udine.

Il Preside ha, poi, ricordato che la Provincia ha contribuito con lire 100 mila alla costruzione della casa materna «Cristina di Savoia», e provvede all'arredamento della Casa materna di Barcola, istituzioni di cui sarà anche assunta la diretta gestione.

Il Preside rileva che la Provincia ha erogato un contributo di lire 100.000 per la costruzione degli acquedotti di Villa Slavina e Senosecchia, e stanziato 20.000 lire per gli acquedotti di Cave Auremiane e di Bagnoli, e fa presente che in questi giorni è stata finita la sistemazione della strada della Rosandra, mentre sono in via di completamento i lavori della strada di Muggia (tronco lungo il Lazzaretto).

La spesa complessiva per le opere pubbliche summenzionate ammonta a 20.000.000 di lire.

Una nuova comunicazione litoranea fra Trieste e Venezia

Il Preside ha infine ricordato il problema di una nuova comunicazione litoranea fra Trieste e Venezia per conseguire una comunicazione più breve fra le due città, parallelamente all'attuale via marittima interna da Monfalcone a Venezia, attraverso la laguna.

L'Ufficio tecnico provinciale ha iniziato lo studio di un progetto di massima per tale strada che, partendo da Staranzano e percorrendo le bonifiche del Brancolo, di Isola Morosini, del Fossalon, della Rotta di Primiero, attraversando gli isolotti di Grado, porterebbe — attraverso il ponte — a Belvedere, ed attraverso la bonifica della Vittoria, a Latisana e Portogruaro, fino a collegarsi con la strada attuale di S. Donà di Piave.

La costruzione di tale arteria di grande comunicazione, avrebbe questi vantaggi:

1) di costituire la via più breve da Trieste a Venezia;

2) di costituire una via di comunicazione attraverso le bonifiche già compiute o in attuazione, contribuendo così alla loro valorizzazione;

3) di risolvere i problemi economico, turistico, ecc. di Grado (strada della Schiusa), e quello di una più rapida comunicazione di quella località col capoluogo.

Per gli ammalati psichici

1) *Provvedimenti per gli ammalati psichici.* La Provincia ha preso, già da tempo, in esame la questione del sovraffollamento dell' Ospedale psichiatrico provinciale dovuto al continuo aumento di ricoverati (in media 50 di più all'anno).

In conseguenza di tale circostanza la Provincia è costretta a mantenere circa 150 ammalati in altri manicomi, e non può trasferire a Trieste neppure gli alienati triestini ricoverati in manicomi a retta più alta.

Occorreva, pertanto, addivenire ad una soluzione del problema, sia per eliminare le maggiori spese che la Provincia deve incontrare in seguito alla suddescritta situazione, sia per dare un sensibile sfogo agli alienati ricoverati all'Ospedale Psichiatrico, onde assicurare il funzionamento dei servizi di accettazione dei nuovi ricoverati e la disponibilità di posti per gli stessi.

La questione, come detto, fu oggetto di lungo studio. Varie soluzioni furono successivamente esaminate, e cioè la costruzione di un padiglione nuovo nell'ambito dell'Ospedale, l'acquisto e l'adattamento delle realità della Fondazione Andreana ad uso di succursale dell Ospedale, l'istituzione di una colonia agricola sui terreni provinciali di Begliano, ma tutte dovettero essere scartate per ragioni d'indole tecnica e sanitaria, che, a prescindere dalla spesa, ne sconsigliarono l'attuazione.

La soluzione del problema è stata raggiunta con un accordo coll'Ospedale civile di Monfalcone, il quale mette a disposizione della Provincia due padiglioni (uno per i maschi e l'altro per le donne) nei quali saranno ricoverati complessivamente 160 ammalati, numero che — ove occorresse — potrà essere aumentato.

La retta convenuta è di lire 7 giornaliere per la Provincia, che avrà modo di concentrare a Monfalcone un forte numero di alienati, ora sparsi nei vari manicomi, con soddisfazione, anche, dei familiari, che ora si trovano nell'impossibilità di visitare i loro parenti.

La Provincia sta già provvedendo all'adattamento dei due padiglioni con una spesa di lire 75.000, alla loro nuova destinazione, in modo che il trasferimento degli ammalati avrà luogo entro l'estate.

Naturalmente le direttive per il funzionamento di questo nuovo reparto psichiatrico saranno impartite dal direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, mentre l'Ospedale di Monfalcone metterà a disposizione un medico ed il personale di assistenza, al quale viene attualmente impartita la pratica necessaria presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

Si avrà, così, anche il vantaggio che gli ammalati potranno essere tenuti sotto diretta sorveglianza della Direzione dell'Ospedale Psichiatrico.

Va rilevato che il provvedimento ritorna anche, a tutto vantaggio dell'Ospedale civile di Monfalcone, il quale potrà, in questo modo, raddoppiare il numero dei suoi ricoverati, con benefico influsso per l'Istituto e per la città.

L'Istituto per i minori

2) *Istituto per il ricovero di minori.* La Provincia ha da tempo allo studio la creazione e la razionale organizzazione di un Istituto per il ricovero e l'educazione dei minori d'ambo i sessi, del quale è veramente sentita la necessità, dato che le istituzioni esistenti non possono far fronte a tutti i bisogni in tale campo.

L'Istituto, che sarà creato per almeno 120 minori, sarà basato sull'avviamento dei ricoverati all'esercizio di un mestiere (ed in ispecie dell'agricoltura) che li metta in grado di provvedere a se stessi.

Esso darà modo alla Federazione provinciale per la Maternità ed Infanzia ed alla Provincia di esplicare nel modo più aderente alle disposizioni di legge ed alle direttive del Regime, la loro attività in tale materia, attività che trova ora ostacoli specialmente nel fatto che molti minori (oltre 50) devono essere inviati fuori Provincia, o affidati in allevamento a terzi (oltre 60), nonchè nell'entità della retta.

A tale scopo la Provincia ha ora avviate le pratiche per addivenire all'acquisto della Villa «La Rinascita», ora di proprietà dell' Opera nazionale per gli invalidi di guerra, villa che per la sua ubicazione e per il terreno di cui dispone, si adatta ottimamente per un istituto a indirizzo professionale agricolo.

Essa ha anche il vantaggio di trovarsi in immediata contiguità con la Villa Sartorio, dove si trova il nuovo preventorio antitubercolare, ciò che consentirà un'unificazoine di servizi, utile agli effetti di una gestione economica.

3) *Istruzione integrativa ai sordomuti.* Ad integrazione dei provvedimenti già adottati dalla Provincia in favore dei sordomuti, ed allo scopo di impartire un'istruzione integrativa agli alunni del II corso della scuola per sordomuti, che conservano un'articolazione difettosa, o scarso uso della parola e poca conoscenza della teoria della lingua, è stato stabilito di istituire — per essi — un doposcuola, che viene tenuto giornalmente nelle ore del pomeriggio da due insegnanti appositamente incaricati.

Per la campagna demografica

4) *Premi per la campagna demografica.* Il Rettorato ha ratificato il provvedimento (di cui è stata data comunicazione) relativo allo stanziamento da parte della Provincia dell'importo di 100.000 lire per premi che saranno assegnati agli sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo dal 21 aprile al 31 dicembre 1935.

Si tratta di 200 premi da lire 500 istituiti dalla Provincia, in relazione ad analoga deliberazione adottata dal Comune, che all'uopo ha stanziato un fondo di 500.000 lire.

Le modalità ed i requisiti necessari per concorrere ai premi sono già stati pubblicati.

5) *Contributi vari.* Sono stati concessi i seguenti contributi:

1) lire 30.000 al Comitato provinciale dell'Opera Balilla per il 1935;

2) lire 20.000 all'Ente triestino per i concerti sinfonici;

3) lire 40.000 al Comitato del Giugno Triestino per l'organizzazione della manifestazione nel 1935;

4) lire 20.000 al Consorzio carsico Monte Re per la manutenzione ed il perfezionamento della rete idrica in provincia di Trieste;

5) lire 4000 al Comitato assistenti sanitarie della Croce Rossa Italiana per il servizio di assistenza rionale;

6) lire 1000 alla scuola convitto per infermiere «G. Ascoli»;

7) lire 2500 alla Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante per l'organizzazione del Raduno del Fante a Trieste;

8) lire 250 alla Sezione provinciale dei granatieri per la sua partecipazione al Raduno in Roma;

9) lire 1500 all'Ufficio provinciale veterinario per l'acquisto di siero d'innesto contro il mal rossino dei maiali;

10) lire 1000 alla Società allevatori di Trieste per la lotta contro la sterilità bovina;

11) lire 500 all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Tre Venezie per una borsa di studio da assegnarsi a veterinari della Provincia di Trieste.

STATO CIVILE DI TRIESTE

14 giugno 1935 - XIII

Nati vivi 6
maschi 5, femmine 1.
Nati morti . . . . —
Morti 11
Matrimoni . . . . —

Le onoranze a Romeo Battistig al G. R. F. «Beuzzar» di Barcola

Ricordiamo che questa mattina alle ore 10.30 avrà luogo nella sala del Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar» di Barcola-Riviera, la solenne commemorazione di Romeo Battistig, nell'occasione del XX anniversario della sua morte sul campo dell'onore., organizzata dalla Direzione della scuola e dalla Casa Balilla che s'intitolano del glorioso nome dell'Eroe, con la collaborazione di un forte comitato di suoi amici e antichi compagni di fede e di lotte.

Gli ex perseguitati politici sono invitati a partecipare alla commemorazione di Romeo Battistig che verrà tenuta oggi alle ore 10.30 nella Scuola di Barcola che porta il suo nome.

Promoziona. Rileviamo dall' ultimo *Bollettino Militare* che il cav. dott. Calogero Termini, dirigente la seconda divisione della nostra Questura, tenente di fanteria in congedo, è stato promosso capitano. Rallegramenti.

Prove di esame sospese

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, in dipendenza della visita di S. E. il Segretario del Partito ha disposto che siano sospese, il giorno 17 corrente, le prove di esame nelle scuole elementari della Provincia di Trieste e che siano analogamente sospese le prove di esame orale negli Istituti di istruzione media classica, scientifica, magistrale, tecnica e secondaria d'avviamento professionale, fermo restando che avranno invece luogo le prove scritte già indette.

La città di Sauro dopo la gran giornata

A Capodistria, com'è naturale, si sente ancora vibrare nell'aria la commozione della giornata memorabile in cui fu inaugurato il Monumento a Nazario Sauro alla presenza del Re. Moltitudini di visitatori, durante tutta l'estate, faranno certamente la incantevole traversata di mare per vedere il Monumento, che non parla allo spirito soltanto come onoranza a uno dei massimi e più popolari eroi della guerra di liberazione, ma anche come una delle più nobili opere d'arte che l'Italia abbia eretto in questi anni. Nella giornata festosa di domenica, si può affermare che il Monumento fu l'unico oggetto dell'appassionato interesse dei visitatori; essi rimasero a guardarselo da ogni parte, a tutte le ore e non si toglievano di là che per tornarvi poco dopo. Ma, uscita Capodistria dalla sovreccitante atmosfera della celebrazione, sempre più i visitatori si accorgeranno che, insieme col suo insigne Monumento, la gentile città istriana ha voluto presentare una quantità di cose nuove e rinnovate che accrescono in ogni parte il suo valore di città d'arte, il suo carattere incomparabile di prediletta figlia di Venezia su questa sponda.

Il Monumento

Certo, il Monumento di Nazario Sauro resta il centro vivo dell'attenzione. Oggi lo si può vedere libero della folla, in tutta la ben ponderata severità della sua concezione; e da qualunque parte lo si riguardi, l'opera di Attilio Selva e dell'architetto Enrico Del Debbio s'impone per il vigore, lo slancio, la solennità, la chiarezza e semplicità dei concetti, l'equilibrio delle possenti masse di bronzo che fermano i tre momenti dell'opera sui bei grigi delle due pietre di Momiano prescelte dagli autori fra tutte le pietre istriane. Il Monumento ha trovato concorde nell'elogio tutta la stampa italiana; e si sa bene quanto di rado ciò avvenga. Le statue del Selva in particolare suscitarono l'ammirazione incondizionata di tutti i critici, e più d'uno non esitò a dichiararle le più belle che l'illustre scultore abbia creato. Ma tutto il Monumento deve essere veduto sul posto per poterne avere un'impressione adeguata. Le fotografie, almeno finora, non lo rendono che sotto certi aspetti; e ciò si spiega col violento sole, che domina sovrano, da quando l'opera fu inaugurata, sul vasto piazzale creato con meravigliosa rapidità al largo della riva di Capodistria, dirimpetto al golfo divino. Specialmente la statua della Vittoria, questa colossale e maestosa statua di bronzo, che misura più di sette metri in altezza, ha un movimento così complesso, così ricco di armonie lineari e di forze in azione, che bisogna proprio mettersi dinanzi alla magnifica statua per sentire con quale costante potenza d'ispirazione essa si sia sviluppata nel pensiero del Selva.

Non intendiamo però scrivere oggi un apprezzamento artistico sul Monumento. Togliamoci perciò dal gran piazzale, il cui ordinamento felice costò giorni e notti di lavoro febbrile all'ing. Mayer e ai suoi uomini; e cerchiamo di accennare brevemente le altre cose che Capodistria offre, nuove e belle, ai visitatori.

Il Sacrario di Nazario Sauro

Una di queste si riferisce ancora a Nazario Sauro: è il Sacrario delle sue memorie, istituito a pianoterra della casetta dov'egli nacque. Le memorie, tra le quali documenti preziosissimi, furono raccolte con diligenza devota dal cap. Piero Almerigogna; l'architettura e decorazione del Sacrario, degnissime, sono opera del prof. Mayer Grego, e si propongono di raffigurare, lungo le pareti, plasticamente, tutti i momenti capitali della vita dell'Eroe, della sua cattura e del suo martirio. Nel centro della saletta, immersa in austera penombra, c'è una grande maschera dell'Eroe in una nicchia d'oro. Intorno intorno è il racconto della sua vita.

La casetta dei Sauro, in un angolo romito di Capodistria, è fortunatamente racchiusa, e quasi incastonata, tra due belle antiche case venete, che, restaurate dalla R. Soprintendenza, creano uno squisito angolo di venezianità architettonica nella piazzuola.

Le case venete e la nuova Pescheria

Di queste case venete ripristinate, restituite al loro leggiadro decoro e alla colorita fantasia che le abbellì un tempo, se ne vedono in ogni parte della città. La R. Soprintendenza, sotto l'attivo impulso di Ferdinando Forlati e guidata dal suo gusto geniale e dal suo nativo vivacissimo intuito delle forme care all'architettura veneziana, ha proceduto a restauri quasi innumerevoli, ha avvalorato quasi ogni parte della città. I cittadini hanno seguita l'opera della Soprintendenza, facendosi con buona volontà e sollecitudine a ripulire e ricolorire le proprie antiche case. La più importante linea di casette storiche è quella di cui fa parte la cosiddetta casa del Carpaccio, elegantissimo modello di gotico veneziano. Esse costituiscono un lato della nuova piazza, o meglio del delizioso «campielo» veneto, creato al posto della vecchia pescheria che fu abbattuta. Col pilo per il gonfalone, la vera di pozzo recata da Venezia, la colonna della battaglia di Lepanto ivi trasportata, le casette dai colori vivaci e dai graziosi ritmi di beccatelli, le ogive merlettate della palazzina dei Carpaccio, questa nuova piazza è divenuta uno dei punti più pittoreschi della città.

Quanto alla pescheria, essa fu trasportata lì accanto, nel massiccio edifizio, murato come una fortezza, che era il vecchio fondaco veneto del Sale all'imboccatura del porto. Ora di un fondaco del sale non c'è più bisogno. E una delle idee più geniali di Ferdinando Forlati fu quella di dischiudere le grandi arcate nel vecchio fondaco, e di trasformarlo in un loggiato arioso e maestoso. Una parte di esso accoglierà la Taverna del Porto, un luogo di ritrovo che sostituirà i due chioschi un po' sbarazzini ora esistenti dirimpetto al molo, divenuti imbarazzanti per la austerità della spianata che accoglie il monumento di Nazario Sauro. (Ci sono là anche altre case imbarazzanti, da doversi far scomparire o prima o dopo). La parte maggiore del vecchio fondaco — una loggia alta, piena di frescura, ampia come una piazza, ritoccata sobriamente da note di color vivo — è destinata al mercato del pesce e della verdura.

La Loggia e il vecchio Battistero ripristinati

Ma il restauro che suscitò il maggior rumore e la maggiore ammirazione è quello della gentilissima loggia veneta, sulla piazza, dirimpetto al Palazzo Pretorio. Le eleganti arcate del Quattrocento veneziano furono liberate dalle invetriate gotiche che vi si erano introdotte alla metà dell'Ottocento, quando la vecchia Loggia fu trasformata in caffè, e che, per quanto trasparenti, offendevano il gusto come una sgraziata superfetazione. Oggi la Loggia si presenta come un puro gioiello, di raffinata eleganza, dirimpetto alla merlata severità del Palazzo Pretorio. E la piazza di Capodistria è più che mai la più bella tra le piazze storiche delle nostre provincie.

Altre opere di ripristino da menzionare sono quelle del vecchio Battistero, la cosiddetta Madonna del Carmine, e quella della Cappella del Sacramento nella navata sinistra del Duomo capodistriano. In quest'ultima fu anche fatto dipingere nella cupola, dal pittore Casarini, un bell'affresco esaltante l'Eucaristia. La Madonna del Carmine, dedicata in origine a San Giovanni Battista, è una rotonda, ed è il monumento che meglio rappresenta nella Venezia Giulia l'epoca romanica, specialmente nella parte esterna, che conserva in tutto la robusta semplicità dei primi secoli dopo il Mille. La R. Soprintendenza liberò l'edificio dai muri che più lo opprimevano, ne riaperse le nobili finestre, ne ricompose il caratteristico protiro, lo consolidò in ogni parte. Così una di queste due rotonde, che Capodistria possiede, ha ripreso il suo posto tra i più interessanti monumenti della città.

Un'esposizione d'arte antica al Museo

Al visitatore di Capodistria non mancano nemmeno le sue esposizioni di arte. L'una è moderna; è quella del pittore Ugo Flumiani, onorata di una larga visita del Re, che assai si compiacque di tante belle opere dell'artista. L'altra è importantissima cosa: è una Mostra di tesori d'arte posseduti dall'Istria e radunati, per breve tempo, nelle sale del Civico Museo a Palazzo Tacco, già ricche di tante opere insigni, di tante collezioni curiose e di tante sacre memorie del Risorgimento e dell'ultima guerra. E' stata qui trasportata dalla chiesa di Sant'Anna, per maggior comodità dei visitatori, la preziosa ancona di Cima da Conegliano; e vi sono stati trasportate le portentose teste di profeti e le altre opere carpaccesche del Museo di Pola, che già appartennero a Capodistria e ad essa ritornano. Per tal modo si è ricostituita a Capodistria una collezione d'opere del Carpaccio e della sua scuola che forse non ha l'uguale al mondo, se non a Venezia. I messali miniati del Duomo, il leggio seccentesco di ricco intaglio proveniente da Isola, parecchie pitture di gran pregio appartenenti a collezioni private (notiamo un bel quadro pastorale del Londonio e una figura del Tempo attribuita a Gaspare Diziani, entrambo spettanti alla raccolta del sig. Giovanni Pieri, e una veramente delicata immagine di Santa alla maniera del Crespi, contribuiscono alla ricchezza di questa Mostra, allestita e presentata — come oggi tutto il Museo — con signorile decoro.

Il programma di questa sera a Montebello

Le classiche del trotto triestino: Premio "Due Miglia" e Premio "Antonio de Volpi"

Serata di passione sportiva, oggi alle 21, all'ippodromo di Montebello, pavesato a festa e scintillante di luci. Il massimo spettacolo trottistico della riunione di primavera avrà questa sera il suo magnifico svolgimento alla presenza della elegante e variopinta folla delle serate di gala. Un convegno mondano di prim'ordine in un ambiente signorile d'incomparabile bellezza. Giocondità, vita, passione; tre coeficienti indispensabili per trascorrere spensieratamente e lietamente una serata.

In pista, programma da capitale: due corse dalla forte dotazione; due gare tra trottaori di classe; il Premio Antonio de Volpi, lire 20.000, per i puledri di tre anni sui 2500 metri; il Premio Due Miglia, lire 10.000, per gli internazionali sui 3298 metri. Ma procediamo per ordine di programma.

Le prime gare

La serata s'inizia col Premio Monte Canin, al montato, un handicap che vedrà riunirsi all'arrivo i partenti di tutti i nastri. Meglio situata di tutti ci sembra «Ubaldina», che ha già dato buona prova nella specialità, riuscendo, domenica sera, a impegnare «Lamberto» fin sotto il traguardo. Oggi, con un ulteriore abbuono di venti metri, dovrebbe saper vivere sul vantaggio fino alla fine del percorso. «Lamberto» e «Veneziano» hanno anche questa volta le loro valide possibilità e si batteranno per le monete migliori.

Apertissimo l'handicap Premio Livenza, nel quale troviamo in buona posizione «Ribippa», «Godelive», «Dea Clyde», «Strillone» e «Dispiacere».

«Strillone» può ancora trovare la via del successo, ma non crediamo possa dare sessanta metri alla piccola «Godelive», che installeremo oggi al posto di favorita.

Interessantissimo il Premio Centauro, riservato ai dilettanti. La corsa si svolgerà sui 1700 metri tra velocisti dello stampo di «Zaunkönig», «Calumet Dignity», «Learco», «Rosetta Rust» e «Petrarca». Per la sua classe, dobbiamo dare il nostro voto all'americana «Calumet Guy», che però non troverà facile rimontare degli avversari ben decisi e molto pericolosi su questa distanza, e specialmente «Zaunkönig», in continuo progresso, potrebbe dimostrarci di aver raggiunto la sua miglior forma.

Il Premio Antonio de Volpi lire 20.000

I puledri di tre anni s'incontreranno sui 2500 metri nella massima prova del Premio di Allevamento. Il campo sarà formato da «Palladio», «Bardo», «Brivio» e «Omero», quali protagonisti principali, e completato dalle solite comparse. Fondate supposizioni ci fanno credere inoltre sull'improvviso arrivo all'ultima ora di «Jago Clyde», ma, non avendo la notizia ufficiale, lo calcoleremo assente.

«Brivio» non è oggi in condizione di ripetere il suo 1.23.3 del Veneto a Milano, nè l'1.23.6 del Val Padana di Bologna, e la conferma ci è data dalla sua brutta prestazione di mercoledì a Bologna nel Premio Lombardia.

Ben più pericoloso è «Bardo», oggi in forma superba, tanto che mercoledì, a Bologna, nella corsa già citata, segnava il suo miglior record in 1.24.3 sui 2060 metri, nonostante una rottura. Su questa performance può avanzare ogni pretesa contro il nostro favorito «Palladio», dal record di 1.24.5, che in caso di una vittoria si sarà salvato soltanto per il suo maggior fondo. Su questa distanza il figlio di «Sans Tache» si trova a suo agio e saprà ben farsi valere. «Omero», veloce e resistente, non sarà lontano dagli altri in arrivo, ma non potrà sperare che in un onorevole piazzamento. S'intende che la possibile presenza di «Jago Clyde» metterebbe d'accordo tutti i contendenti. Corsa interessante, che avrà uno svolgimento adeguato alla sua grande importanza.

Bellissimo e di difficile selezione il Premio Veneto per la presenza di soggetti dallo stesso valore o dalle possibilità eguagliate dalle varie rese di distanza. «Ursus», «Dea Clude», «Baruffa», «Veneziano», «Raggio di Sole», «Dispiacere» e «Trianella» rappresentano gli «a-touts» maggiori in questa competizione e da questi soltanto dovrà uscirne il vincitore. Le posizioni in arrivo staranno in stretta dipendenza allo svolgimento della corsa, comunque a tutti preferiamo «Dispiacere», che sarà ormai ristabilito dalla lieve indisposizione di questi giorni.

Il Premio Due Miglia lire 10.000

La tradizione triestina vuole che la corsa più interessante in ogni riunione sia sempre quella dei quattro giri; e in verità nessuna delle precedenti edizioni è venuta meno alla grande aspettativa degli appassionati. Chi ha mai dimenticato il duello tra il morello «Qurville» e il grande sauro bruciato «Quadrille» nel 1922, quello tra «Anna B» e «Qurville» nello stesso autunno, ancora «Qurville» e «Sans Tache» nel 1924, la vittoria di «Gretel Maria» in autunno, quella di «Eber» nel 1925 e di «Belvolo» in autunno, la prima affermazione di «Sonnenkind» nel 1926, la sua sconfitta nel 1927 per opera di «Tuareg» e «Doctor White», la rivincita della giumenta austriaca nel 1928, nella quale, piegando «Nora Belwin B», segnava il record della pista e d'Italia trottando in 1.25.4, record che l'anno scorso veniva demolito dal protagonista d'oggi, che trottava la distanza in 1.23.7?

E l'emozionante affermazione di «Peter Bieler» nel 1923 in un Premio Due Miglia nel quale aveva perduto duecento metri in partenza?

Con questi precedenti, quale sarà il risultato del Due Miglia di questa sera quando in corsa sono impegnati, contro l'invitto «Calumet Guy», dei trottatori americani della classe di «Invader» e «Traveler»?

Il record d'Italia sui quattro giri di pista è stato segnato, come s'è detto, sulla nostra pista, in 1.23.7, da «Calumet Guy» l'anno scorso e oggi, dopo un anno di vita, potrebbe morire. Tutto lo fa supporre, perchè per difendersi dalla pariglia di Alessandro Finn, l'allievo di Orlando Zamboni dovrà camminare molto forte anche per evitare l'astuto gioco di scuderia, che potrebbe coglierlo impreparato e fargli fare la fine di «Loredana Worth» nella corsa di mercoledì sera. Ma il poderoso figlio di «Guy Axworthy» è un soggetto di classe eccezionale che, per evitare l'imbottigliamento, è capace di viaggiare in terza posizione e, alla distanza, di trovare ancora la forza per infrangere la coalizione avversaria.

Questa è la corsa sensazionale e incerta di questa sera, ma noi puntiamo con fermezza e grande fiducia sul beniamino del pubblico, il coraggioso «Calumet Guy».

Le ultime corse

Il Premio Adamello offre occasione al campione indigeno «Lord Quinto Romano» di prendersi la rivincita su «Creso», che lo ha preceduto nel Premio Ermada, ricevendo 100 metri. In questa corsa la distanza è più breve, il distacco è di 80 metri e il compito del figlio di «Lord Ellerslie» è altrettanto difficile, ma non ancora impossibile. Il puntiglio del guidatore farà il resto e noi indichiamo anche questa volta quale nostro favorito il recorder assoluto dei trottatori indigeni.

I pronostici

Ecco i nostri pronostici:

Premio Monte Canin: «Ubaldina», «Lamberto», «Veneziano».

Premio Livenza: «Godelive», «Strillone», «Dea Clyde».

Premio Centauro: «Calumet Dignity», «Zaunkönig», «Rosetta Rust».

Premio Antonio de Volpi: «Palladio», «Bardo», «Brivio».

Premio Veneto: «Dispiacere», «Raggio di Sole», «Dea Clyde».

Premio Due Miglia: «Calumet Guy», «Traveler», «Invader».

Premio Adamello: «Lord Quinto Romano», «Creso», «Marina».

Premio Valdoltra: «Petrarca», «Godelive», «Dominatore Great».

Le gite popolari di domani

La vendita cessata per Venezia e Padova

La fortissima richiesta di biglietti della gita popolare Trieste-Padova ha determinato le seguenti modificazioni al programma predisposto:

Gita Trieste-Padova. Il treno speciale partirà completo con l'orario immutato, cioè: Trieste p. ore 5.05, Padova a. ore 8.47; ritorno, Padova p. ore 19.55, Trieste a. ore 23.25. Gita Trieste-Venezia. I gitanti per Venezia utilizzeranno all'andata il treno ordinario 611, che parte dalla Stazione Centrale alle ore 6 e arriva a Venezia S. Lucia alle ore 8.32; nel ritorno i gitanti stessi sono autorizzati a viaggiare con qualsiasi treno ordinario che faccia anche servizio di terza classe, partendo dalla stazione di Venezia S. Lucia prima della mezzanotte di domani.

La vendita dei biglietti, sia per Venezia, che per Padova, è cessata. I biglietti delle gite a S. Daniele del Carso e a Divaccia si possono acquistare sino al momento della partenza dei rispettivi treni.

La gita dei poligrafici a Gorizia

Domenica 23 corrente, organizzata dal Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi», avrà luogo a Gorizia la gita sociale dei poligrafici. In tale occasione viene pure organizzata una marcia individuale sul percorso Trieste-Gorizia, valida per la coppa «Marcello Bianchi».

Verrà pure effettuata una gita sul Monte Santo. La partenza degli automezzi per la gita sul Monte Santo avrà luogo alle 6.30 dalla sede del Dopolavoro Poligrafico (via Mazzini 30). Il prezzo di trasporto, in automezzi attrezzati, fino alla Sella del Monte Santo, è di lire 9 per i soci e familiari, e di lire 11 per i non soci.

Un automezzo partirà pure alle 6.30 dalla sede sociale, arrivando a Gorizia alle 7.45, ivi soffermandosi per assistere all'arrivo dei marciatori sul Campo del Littorio. Per i camerati impossibilitati di partire nella mattinata, un automezzo partirà dalla sede sociale alle 14. Per facilitare la partecipazione ai camerati che volessero seguire le fasi della marcia, un automezzo partirà alle 6.30, arrivando a Gorizia, Campo del Littorio alle 11 circa. Il prezzo di trasporto per questi automezzi è di lire 7 per i soci e familiari e di lire 9 per i non soci. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa quota, si ricevono seralmente in sede, dalle 18 alle 22.

Visita a Trieste e a Redipuglia

Saranno ospiti graditissimi della nostra città nei giorni 15 e 16 corrente il «Raci» di Napoli e il Gruppo Rionale Fascista «Giovanni Luporini», reduci dalla visita ai Campi di Battaglia.

La morte del comm. Francesco Rossi. Un grave lutto è venuto a colpire profondamente la magistratura giuliana. Il comm. Francesco Rossi, presidente della sezione penale della locale Corte d'Appello, è spirato, serenamente, giovedì alle 16.50 per una malattia che l'aveva lacerato prima ancora di sopprimerlo; malattia che l'integerrimo magistrato aveva sopportato con uno stoicismo degno della grandezza del suo animo e della dirittura della sua coscienza. La salma dell'estinto verrà trasportata nella tomba di famiglia a Vicenza.

Ieri, in Corte d'Assise, il Procuratore Generale sostituto cav. uff. Marinaz, ha commemorato l'estinto; a lui si sono associati, per il Foro, l'avv. Robba, che ha pronunciato parole commosse, e il presidente comm. Petretti, il quale ha reso omaggio riverente alla memoria del magistrato scomparso. Alla famiglia dolorante le nostre condoglianze più sentite.

Si può evitare l'operazione della prostata?

L'ipertrofia della prostata, peculiare retaggio di chi ha varcato o sta per varcare la cinquantina, si manifesta all'inizio — con frequenti urinazioni specialmente notturne, le quali si fanno in seguito sempre più imperiose e difficili. Contrazioni dolorose, bruciori e trafitte, che s'irradiano alle regioni limitrofe, aggravano le già moleste funzioni. Sopraggiunge spesso la ritenzione d'urina e l'infelice prostatico deve ricorrere a frequenti sondaggi quando non viene costretto a portare il catetere in permanenza. Le cure mediche apportano spesso un limitato beneficio a questi sofferenti, ai quali non resta altro scampo che l'operazione.

Alcuni clinici francesi *(Delbet, Chevassu, Stera)*, preoccupati delle difficoltà che opponevano gli ammalati a farsi operare, hanno sperimentato, con ottimi risultati, i sali alogenati di magnesio sotto forma di confetti di «Magnogene» e, secondo la comunicazione fatta all'Accademia di Medicina di Parigi, in alcuni pazienti è stato possibile soprassedere o rinunziare all'intervento chirurgico. Del resto, anche in Italia si sono avuti casi consimili che ci proponiamo di portare a conoscenza degli interessati affinchè possano profittare di questa nuova conquista della Scienza Medica.

Specialmente illustrativa è la seguente lettera che riproduciamo integralmente secondo il desiderio dell'autore:

«Spettabile Ditta,

«E' con coscienza che posso rilasciare, ed autorizzarvi a pubblicare con la mia firma, la dichiarazione unita.

«Ho voluto scrivervi in proposito da vostra richiesta si è incontrata da mia idea. Al «Magnogene» *è necessario dare la massima pubblicità.*

«Un noto Chirurgo di Firenze al quale mi sono rivolto per farmi operare, ebbe a dichiarare: se fra giorni non riprende quanto il disturbo ha ostacolato ed ostacola, occorre tagliare.

«Resistei 26 giorni; quando lessi la réclame del «Magnogene», *che ho acquistato e adoperato*, dopo 4 giorni ho abbandonato la sonda e sto benissimo.

«Sono assai lieto di potervi dichiarare che al vostro «Magnogene» *è dovuto e continuo a fare molta réclame, non solo perchè mi ha reso la salute e salvato da un'operazione imminente, ma ancora e più perchè, consigliato a trenta altri sofferenti, hanno recuperata la salute.*

«Senz'altro vi saluto.

Comm. ANDREA FORZ...
Serravalle Pistoiese
5 Giugno 1935-XIII

Il resoconto della comunicazione fatta all'Accademia di Medicina di Parigi, che descrive gli effetti ed i risultati di questa nuova cura dell'ipertrofia prostatica, sarà inviato gratuitamente a tutte le persone interessate.

Richiedere l'opuscolo N. 3 al LABORATORIO ROMON, Via Kramer ... MILANO.

Autorizz. Prefett. 7-6-35-XIII - N. ...

Albergo Grima...
AMPEZZO (Carnia) 560 s...
Pensioni, con camera da L. 14 (...ta). Salone di trattenimenti, ... acqua corrente calda e fredda. ... comfort. — Trattamento fami... Riduzione ferroviaria 50%.

Comeglians (Car...)
Centro di salubre ad amena villeggi...
ALBERGO VAL DEGA...
Comodità moderne - Prezzi mini...

OVARO m. 525 s. m. **A B RGO MAR...**
Posizione pittoresca, ricca di boschi ... Pensione completa di vitto, alloggio, ... zio, tasse, L. 14.—, 17.—. Servizio ... trattamento familiare, cucina ... bagno, autorimessa, water, riscalda... centrale. Per un periodo di almeno 20 ... si offre gratis il trasporto con ... Villa Ovaro

LORENZAGO CADO... metri 9...
Ville - Appartamenti - Alberghi - Pe... Boschi - Tennis - Dancing - PRO LOCO

S. STEFANO DI CADO...
Ristorante con alloggio **Al Cacciato...**
OTTIMO TRATTAMENTO - PREZZI ...

Frassenè Agordin...
metri 1032 s. m. (Belluno)
ALBERGO ALLA POSTA
di nuova costruzione; acqua corrente ... camere, tutti i comforts moderni, ... dalla stazione ferroviaria; posta ... grafo in casa. Prop. De Marco ...

RICCIONE - HOTEL VIENN...
Casa prim'ordine - Prima linea sul m... Conforts moderni - Prospetti a richie...

GRADO

L'ISOLA D'ORO! Stazione balneare internazionale, particolarmente indicata per famiglie e bambini - Attrezzatura alberghiera ottima - Moderno impianto di **Terme marine e Bagni di sabbia** per la cura delle artriti, dei reumi e delle malattie femminili. **Prezzi modici** - Riduzioni ferroviarie - Dal 1 maggio al 15 giugno e dal 16 agosto al 30 sett. 50% di riduzione sui prezzi delle tende. Informazioni e prospetti presso l'**AZIENDA DI CURA. — A TRIESTE,** presso l'Ufficio **CIT, piazza Unità 5** e presso l'Ufficio dell'**UTA, via M. R. Imbriani 11.**

WARNER HOTEL - RISTORANTE
CASA DI II ORDINE — CUCINA SCELTA
ACQUA CORRENTE — Chiedere prospetti

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-82

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

GIUGNO TRIESTINO

Visite e manifestazioni alla Mostra del Mare

Continuano le visite delle scuole e di organizzazioni dopolavoristiche alla Mostra del Mare. Nella giornata di ieri la Mostra è stata visitata da una comitiva di dopolavoristi della Soc. Camis e Stock; da 62 giovani italiane delle scuole medie di Udine, dagli scolari della scuola elementare «Morpurgo», da quelli della scuola Evangelica e della scuola Duca d'Aosta. Da Varvari di Parenzo sono giunti 55 alunni della scuola elementare, accompagnati dai loro maestri. Ieri la Mostra del Mare è stata visitata pure da 150 marinai del R. Esploratore «Antonio Da Noli» che si sono vivamente interessati alla Mostra e in particolar modo alla sala della R. Marina.

La Mostra del Mare viene visitata giornalmente da centinaia di forestieri giunti a Trieste per il Giugno Triestino da lontane città dell'interno e dell'estero.

Il concerto di questa sera

Questa sera, 15 corr., la banda cittadina diretta dal maestro Montagna eseguirà al caffè del Molo Bersaglieri un concerto con il seguente programma: 1) Blankenburg: «Festosa», marcia; 2) Verdi: «La forza del destino», sinfonia; 3) Sebek: «Coro dei Dervisci», scena orientale; 4) Verdi: «Aida», atto III; 5) Mussorgski: «Quadri d'una Esposizione»; 6) Mascagni: «Danza esotica»; 7) Visnovitz: «Fratelli Nordio», marcia militare.

Domani, domenica, la banda cittadina terrà un altro concerto con il programma: 1) Orlando: marcia sinfonica; 2) Ponchielli: «I promessi sposi», sinfonia; 3) Jessel: «Corteo nuziale della rosa», intermezzo caratteristico; 4) Cilèa: «Adriana Lecouvreur», fantasia; 5) Verdi: «Un ballo in maschera», finale atto III; 6) Smetana: «La sposa venduta», fantasia; 7) Visnovitz: «Alabarda», marcia militare.

Il sorteggio delle tessere d'omaggio

Per disposizione del Comitato tutti i visitatori che affluiranno alla Mostra del Mare, concorreranno all'estrazione di 10 tessere d'omaggio permanenti, che daranno diritto ad assistere a tutti gli spetacoli del teatro della Mostra del Mare per l'intera stagione. Nessuna tassa speciale graverà sull'estrazione di questa lotteria che si chiuderà improrogabilmente il giorno 19 corr. I numeri estratti saranno pubblicati sui giornali. Prossimamente verranno indette presso la Mostra altre lotterie di propaganda, di vari espositori. Ricchi premi saranno sorteggiati fra i visitatori della Mostra. Dal giorno 20 al 27 avrà luogo una lotteria per un delizioso abito completo, con mantello, per signora, dono della ditta Beltrame.

Il III concerto del Quartetto Triestino, che doveva aver luogo il 17 corr. è stato rimandato a sabato 22 corr.

Domenica prossima avrà luogo lungo la riviera di Barcola la grande manifestazione remiera organizzata dal Comitato della V Zona della R. Federazione Italiana Canottieri. Tutte le società di canottaggio della Venezia Giulia hanno aderito alla manifestazione iscrivendo nelle diverse gare in programma ben 31 armi, con un centinaio di canottieri. Alla regata saranno poi presenti i campioni del mondo della «Pullino» e gli olimpionici della «Libertas».

Nei giorni 17 e 18 corr., avrà luogo a Trieste il Torneo Regionale di Bridge per il titolo di campione della Venezia Giulia. Questa manifestazione, promossa dal Giugno Triestino, si svolgerà nelle sale del Reale Yacht Club Adriaco, gentilmente concesse. Ricchi premi sono stati messi in palio per tale torneo che si svolgerà per coppie dalle ore 21 in poi.

L'Orchestra stabile fiorentina

Proveniente da Parigi, l'Orchestra Stabile Fiorentina, diretta dal maestro Vittorio Gui, sarà a Trieste per dare 2 concerti sinfonici che avranno luogo sotto gli auspici del Giugno Triestino al teatro Verdi il 18-19 corr. L'Orchestra Fiorentina, accanto a quelle dell'Augusteo di Roma e della Scala, è tra i maggiori complessi sinfonici d'Italia. Il programma dei 2 concerti è quanto mai interessante ed è atteso vivamente dal nostro pubblico. Ecco il programma del I concerto: Rossini: «L'Italiana in Algeri»; Brahms: «Terza sinfonia»; «Coriolano»; Wagner: «Idillio di Sigfrido»; Weber: «Oberon».

La canapa e la Moda del Mare

La Mostra Nazionale del Mare si afferma sempre maggiormente per la sua importanza e l'alto interesse storico, statistico e documentario delle sue 20 sezioni. Ma accanto a questi caratteri la Mostra del Mare s'impone soprattutto per la sua funzione di grande e pulsante centro d'iniziative e di direttive diverse, sempre connesse con il mare e la navigazione; sempre direttamente derivanti da quella complessa e multiforme varietà di elementi che attestano la continua influenza esercitata dal mare nei settori della creazione artistica e della produzione economica.

Senza quest'ultima sua funzione la Mostra del Mare perderebbe un po' del suo fascino. Senza tale sua forza accentratrice e irradiatrice di iniziative, d'idee, di direttive nuove, s'irrigidirebbe pesantemente statica, noiosamente istruttiva, priva sempre di quella elastica dinamicità che le assicura il suo primo successo.

Nascita di un'idea

Durante la Mostra del Mare, ancora lo scorso anno, sotto gli auspici del Comitato dame patronesse dell'Ente della Moda, si erano svolte le riuscitissime sfilate di modelli di abiti da spiaggia, costumi da bagno, abiti da crociera, ecc. Fu ad una di queste sfilate di modelli, presso il Teatro all'aperto del molo dei Bersaglieri, che Anita Pittoni presentò alcune sue creazioni in canapa che ottennero un immediato plauso per la loro assoluta originalità e la squisita concezione delle linee, dei colori, del taglio dei costumi e degli abiti che rilevarono subito possibilità del tutto imperniate di nuovi modelli estivi e balneari, ma, quello che più contava, aprivano più vasti orizzonti per una nuovissima «moda del mare».

Accanto ai pregi artistici della confezione, dell'accostamento dei colori, dell'eleganza delle linee, tali lavori presentavano una altra caratteristica tipicamente marinara: quella, cioè, di essere state eseguite con una lavorazione manuale, secondo le tradizioni dell'artigianato italiano, con l'esclusivo impiego di canapa: la fibra tessile con laq uale vengono preparate reti per pescatori, corde, gomene e vele per le navi, materia di importante e antica produzione nazionale che oggi si lancia sui mercati e s'afferma vittoriosamente contro altre fibre di coltivazione straniera.

Sullo sfondo del nostro porto, alla luce dei proiettori elettrici della Mostra del Mare, sulla ribalta del suo teatro aperto sotto il cielo di una calda notte di giugno, era nata così una nuova moda: la «moda del mare».

Lancio da Trieste

Il pubblico, numeroso e distinto, che gremiva il Teatro del molo dei Bersaglieri, ebbe immediata l'impressione di trovarsi dinanzi a qualcosa di assolutamente nuovo e accolse con la più fervida ammirazione le elegantissime creazioni in canapa dell'egregia artista triestina. La moda del mare, la moda della crociera, della spiaggia, dei centri di vita mondana e balneare, è sorta a Trieste, accanto alla sua grande e bella Mostra del Mare.

I modelli in canapa non tardarono ad imporsi anche alla Mostra della Moda di Torino, alla Mostra dell'Eleganza femminile, alla Fiera dell'Artigianato di Firenze. L'introduzione di nuovi materiali, l'applicazione di nuove tecniche di lavorazione manuale hanno portato le sue creazioni al primo piano della moda nazionale. Il successo con il quale vennero accolte alla presenza dei modelli d'alta moda, alla Mostra Nazionale della Moda a Torino, lo scorso aprile, è stato accolto dalla stampa come il segno più sicuro di un decisivo orientamento del gusto del pubblico verso una moda tipicamente, esclusivamente italiana, inconfondibilmente nostra, adeguata alle esigenze del pubblico dei consumatori, alle caratteristiche economiche e di clima del nostro Paese, alle disponibilità delle sue materie prime, alle antiche e gloriose tradizioni storiche della lavorazione manuale dell'artigianato italiano.

A tali affermazioni la signora Anita Pittoni non giunse soltanto con la sua sensibilità e la finissima abilità professionale, ma attraverso lunghi studi ed esperimenti che le hanno dato il modo di trionfare su non pochi elementi negativi della canapa e che sembravano dover fatalmente restringere e limitare assai rigidamente le sue possibilità d'impiego. La canapa, fibra vegetale di caratteristica produzione nazionale, si presenta infatti difficilissima ad essere trattata. Con la miscela di filati di lana, di seta e di altre fibre, Anita Pittoni riuscì a rendere più morbida la canapa, impreziosendola e aumentando il suo potere termico, mentre con una serie di procedimenti chimici riuscì ad ottenere delle colorazioni veramente perfette e di squisito effetto che hanno moltiplicato le sue possibilità di adattamento alle più diverse specie di confezioni per l'abbigliamento e l'arredamento.

Uno stand d'attrazione

Alla III Mostra Nazionale del Mare, nel reparto dell'abbigliamento la signora Pittoni espone alcune sue più recenti creazioni in canapa. Davanti al suo «stand» hanno sostato con grande interesse S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. de Marsanich, S. E. Host-Venturi ed altre numerose personalità, che hanno elogiato le belle realizzazioni. Non c'è signora elegante che visitando la Mostra del Mare non si soffermi allo «stand» della canapa, ove sono esposte delle stoffe tessute a mano in canapa, molto apprezzate per l'arredamento della casa moderna e che potrebbero trovare soprattutto largo impiego a bordo delle mononavi. Accanto alle stoffe per l'arredamento nello «stand» si trovano esposte delle grandi fotografie che illustrano varii aspetti delle applicazioni della canapa nella confezione di deliziosi abiti, tailleur, costumi ecc. particolarmente di uso estivo e balneare. Alcuni disegni e grandi fotografie completano lo «stand» decorato da tre originalissime tende di canapa a rete che rappresentano una nuova caratteristica influenza del mare nell'arredamento moderno.

Nella sua semplicità armoniosa ed elegante, lo «stand» della canapa ha soprattutto un'imoprtanza dimostrativa, in quanto tende a rilevare le molteplici possibilità di adattamento della fibra tessile nazionale all'arte dell'abbigliamento e dell'arredamento, per l'affermazione d'una moda veramente e soiamente italiana.

L'assemblea dei Marinai in congedo

Venerdì 21 corrente alle ore 20 avrà luogo nelle sale della Casa del Combattente l'assemblea generale degli iscritti all'Associazione marinai in congedo.

Sarà svolto un importante ordine del giorno, tra cui figurerà l'illustrazione del nuovo statuto sociale e del programma per la prossima attività della sezione triestina.

L'assemblea dei Mutilati

La Sezione Mutilati di guerra invita i soci a intervenire all'assemblea generale che avrà luogo domenica 16 corrente alle ore 10 in Sala del Littorio, gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale della precedente assemblea. 2) Relazione morale. 3) Relazione finanziaria. 4) Varie. L'assemblea sarà presieduta dal delegato per la III Zona del Comitato centrale dell'Associazione, on. Ignazio Chiarelli.

Indisciplina di autisti e motociclisti
Un opportuno provvedimento del Podestà

Il Municipio comunica:

Il nuovo regime della circolazione silenziosa, praticato a Trieste ormai da quasi sei mesi, ha trovato nella maggioranza dei cittadini una sollecita disciplina che si manifesta con le migliorate condizioni del traffico e col diminuito numero di incidenti; si rileva, però, che, mentre i pedoni continuano in buona parte a essere ossequienti alle norme che li riguardano, i conducenti di automobili e di motociclette hanno cominciato già da qualche tempo a trascurare le regole di prudenza che in un primo tempo avevano anche essi osservato e, fatti più audaci dall'assenza di persone sul loro percorso, si abbandonano a velocità inconsiderate, anche nelle vie di maggior traffico e perfino agli incroci e nelle curve.

Visto l'estendersi di tale malvezzo, e considerato il pericolo che ne deriva, il Podestà ha impartito al Comando dei vigili urbani l'ordine di reprimere tutti gli abusi del genere e di far elevare al confronto dei responsabili le contravvenzioni del caso, che saranno definite ai sensi della legge; al controllo verranno adibiti vigili urbani in divisa e in borghese.

Il Comando stesso ha, inoltre, ricevuto l'incarico di istituire un casellario dei contraventori, al fine di stabilire i casi di recidività, per i quali verrà fatta proposta di ritiro della patente ai sensi dell'art. 94 del R. D. 8 dicembre 1933, n. 1740.

Il medesimo controllo verrà esercitato nei riguardi di quei motociclisti che, specie nei quartieri periferici e più popolati della città, e nei pressi dei negozi di noleggiatori di motocicli, usano compiere corse a velocità sfrenata, sia di giorno, sia di notte, trasformando le strade cittadine in altrettanti circuiti di velocità e piste di addestramento alla guida.

La disposizione del Podestà sarà accolta col più vivo plauso dai cittadini. L'indisciplina di certi automobilisti e quella, quasi generale, dei motociclisti minacciavano di assumere aspetti allarmanti.

Da questa poca comprensione dei doveri di chi guida autoveicoli stava per essere messo in pericolo il complesso dei benefici provvedimenti di regolamento stradale. Se è giusto che i pedoni imparino a camminare, è sacrosanto dovere di quanti pilotano automezzi nelle vie cittadine, di essere i primi nel dare esempio di disciplina e di prudenza.

Ottimo e giusto sotto tutti gli aspetti, quindi, il provvedimento del Podestà, inteso a ristabilire rapidamente il rispetto delle buone norme del traffico, nell'interesse della cittadinanza tutta.

L'illuminazione delle Grotte del Timavo a S. Canziano

Domani in occasione del treno popolare che viene effettuato per Divaccia, le Grotte del Timavo a S. Canziano saranno illuminate nel pomeriggio dalle 15 alle 17. Con tutto comodo e con spesa modestissima i gitanti avranno la possibilità di ammirare uno dei più interessanti fenomeni carsici.

Chi non vorrà servirsi del treno ma preferirà recarsi sul posto con autocorriera potrà partire dalla nuova stazione di piazza della Libertà alle 14.30 e alle 15.15. Il viaggio di andata e ritorno costerà: col treno lire 4 e in corriera lire 7. Per l'ingresso alle grotte il prezzo è stato fissato in lire 5 indistintamente.

L'odierno trattenimento estivo al Circolo Artistico

Questa sera, alle ore 21.30, il Circolo Artistico inaugura la sua attività estiva con un trattenimento danzante sulle verdeggianti e fresche terrazze sociali. Per l'occasione le belle terrazze sono state trasformate in una deliziosa e suggestiva altana veneziana. Alla mezzanotte un gruppo d'artisti presenterà uno spettacolo di varietà comprendente canto e danze.

L'orchestra jazz eseguirà le ultime novità del repertorio estivo. Per inviti rivolgersi alla segreteria sociale, via S. Nicolò 7.

Una "Guida agli studi superiori,,

Come abbiamo avuto occasione di annunziare in un nostro articolo sulla Festa del Libro, la «Editoriale Libraria», la diligentissima Casa concittadina, nota per tante pregevoli edizioni scolastiche, pubblica quest'anno un libro che riteniamo di grandissima utilità, la «Guida agli studi superiori» del prof. Vittorio Furlani e di Glauco Furlani. Si tratta di un volume di oltre trecento pagine, contenente tutto ciò che può interessare gli studenti che intendono adire agli studi superiori, dopo ultimate le scuole medie. Vi abbiamo dato una fuggevole scorsa e ne abbiamo ritratto un'ottima impressione: del resto basterebbe sfogliarne il minuzioso indice per essere subito convinti che si tratta di un'opera completissima e nuova nel suo genere, dalla quale lo studente o i suoi familiari potranno trarre non soltanto ogni utile informazione riguardo al numero, la qualità, i regolamenti dei singoli istituti superiori, le leggi generali e particolari, ma anche ispirazione nella scelta della carriera.

Bastino ora questi pochi cenni che certo faranno comprendere agli interessati il vantaggio dell'esserci stato finalmente qualcuno il quale, nel sincero intento di rendere un servizio a una classe di persone tanto numerosa, si sia deciso a trattare una materia di così grande importanza; una più accurata recensione dell'opera, che è già in vendita nelle librerie al prezzo di lire 9.50, ce la riserbiamo per un'altra volta.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il concerto corale dell'"Acegat,, alla Mostra del Mare

Alla Mostra del Mare si svolse ieri sera, davanti un pubblico scelto e affollatissimo, l'atteso concerto corale organizzato dal Patronato scolastico dell'O. B. a favore delle Scuole di via dell'Istria. Tutto concorse alla brillante riuscita della serata: la temperatura nè troppo calda, nè troppo fresca, per uno spettacolo all'aperto, ma appena rinfrescata dalla brezza marina, il valore del coro dopolavoristico dei' l'«Acegat», diretto dal maestro Illersberg e recentemente premiato alla gara bandistico-corale svoltasi a Roma sotto la direzione di Mascagni, la voce carezzevole e insinuante del tenore Asquini, il vivace programma ricco di canzoni sacre al cuore d'ogni italiano, infine, come abbiamo detto, l'affollata partecipazione del pubblico che dimostra un sempre crescente interesse per le manifestazioni musicali del Giugno Triestino.

Il coro dell'«Acegat» cantò ieri sera in prevalenza della musica per sole voci maschili: fresche voci, disciplinate in modo ammirevole dal maestro Illersberg, del quale è inutile tessere oggi un elogio, dopo le dimostrazioni calorosissime di consenso venutegli in questi ultimi mesi per la sua infaticabile opera d'educatore e d'artista. Della sua sapienza e pazienza la massa corale ha saputo trarre vasto profitto. Lo confermò ieri sera l'esecuzione omogenea, saldamente ritmata, malleabile e colorita di tutti quei canti contenuti nel programma e di quelli che l'uditorio richiese infine a programma finito. Parecchie furono inoltre le richieste di bis.

L'audizione cominciò con l'inno «Dio potente salva il Duce», dell'Alaleone, accolto dal pubblico con uno scroscio di battimani. Seguirono varie composizioni entrate a far parte del repertorio stabile del coro dell'«Acegat», fra cui «Alla moda del montanaro», tipica canzone poolare, piena di salute e di freschezza. «O ciampanis» del Garzoni, il «Grillo» del Seghizzi, finemente eseguito e bissato fra le intense approvazioni del pubblico. Fra le canzoni più suggestive citiamo «La canta del fronte», del Pratella, una canzone guerresca di epica semplicità, dal canto alternato fra il tenore solista e il coro, di cui si volle pure la ripetizione. In chiusa si riascoltarono con gioia l'Inno all'Istria del Giorgeri e l'indovinatissima rapsodia «Vecia Trieste, canta», composta dall'Illersberg su temi di canzonette triestine. In questa composizione, in quelle del Seghizzi e in qualche altra ancora s'aggiunsero le voci femminili, che si mostrarono pure ottimamente addestrate. Con una commossa esecuzione dell'Inno a Roma, il concerto si chiuse.

Nei due intervalli cantò il tenore Asquini, conquistandosi un animatissimo consenso. In questi ultimi mesi, la sua voce s'è sensibilmente arrotondata, ha acquistato delle inflessioni tenere, e il fraseggio se n'è avvantaggiato di molto. «Una furtiva lacrima» del Donizetti ebbe da lui un rendimento canoro di non comune bellezza, per il delicato muovere della frase, il fermo, giusto risalto della parola, il sentito crescendo che è nella parte interna della romanza. E il pubblico, preso dalla gentilezza della sua voce, gli fece un grande applauso, rinnovatosi poi all'esecuzione de'la romanza della «Marta» e alle due canzoni eseguite dietro insistenti richieste, fuori programma.

L'odierno concerto al Dopolavoro chimici

Oggi, sabato, alle ore 21, avrà luogo al Dopolavoro Chimici, via Conti 11, un concerto della pianista prof. Angela Lampe con la cooperazione della mezzosoprano signorina Ida Monego. Ecco il programma dell'interessante serata:

Parte prima: 1. a) Scarlatti: «Pastorale» (pianoforte); b) Chopin: «Preludio in si minore» (pianoforte). 2. Grieg: «Sonata in mi minore» - allegro, moderato, andante molto alla minuetto ma poco più lento, finale (pianoforte). Parte seconda: 1. Liszt: «Notturno» (pianoforte). 2. a) Donizetti: «La Favorita», O mio Fernando (mezzosoprano); b) Ponchielli: «Gioconda», A te questo rosario (mezzosoprano). 3. Chopin: «Studio» (della rivoluzione) (pianoforte).

La cantatrice sarà accompagnata al piano dalla prof. Francesca Germani.

Serata musicale al Pubblico Impiego. Questa sera, alle 21, si terrà nella sala maggiore del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Coroneo 15, l'annunciato concerto vocale-pianistico. Saranno esecutori la gentile soprano Beatrice Zannini-Tenze e il chiaro maestro Alessandro Constantinides, i quali svolgeranno il programma già noto.

Concerto vocale al «Quis contra nos?». Martedì 18, alle 20.30, al G. R. F. «Quis contra nos?» avrà luogo nel vasto giardino della sede un concerto sostenuto dalla soprano Pina Bergot, dal basso Francesco del Negro e dal tenore Renzo Giani. I biglietti d'ingresso si possono prelevare sin d'ora durante le ore d'ufficio nella segreteria sociale, ove si trovano pure i biglietti per il Carro di Tespi Lirico.

L'operetta al Rossetti
Questa sera: «Vittoria e il suo ussaro»

La fantasiosa operetta di Abraham «Fiore di Haway», che tempera i caldi violenti toni dell'esotismo in un quadro di delizioso idillio con novecentistico contorno di balletti internazionali, si ascolta con molto interesse specialmente per la parte musicale che comprende parecchi brani di immancabile effetto, alcuni dei quali godono di vasta popolarità. Nella indovinata versione italiana di Mario Nordio, questo vivace lavoro, già accolto con favore nell'edizione originale, mantiene tutta la sua freschezza e questo spiega il successo col quale è stato accolto ieri sera al Politeama Rossetti, presentato con molto decoro, di fronte a pubblico molto numeroso in ogni ordine di posti, dalla Compagnia Italo-Viennese.

Fra gli esecutori ha avuto grande risalto la vezzosa e brava Nora De Rios, che ha dato al personaggio di Bessie vivace risalto di brio birichino e che ha animato singolarmente il lavoro con le sue simpatiche qualità di attrice, cantante, ballerina e, in via del tutto eccezionale, direttrice d'orchestra. Una superba e deliziosa Laya principessa di Haway è stata Gioconda da Vinci, che passa di successo in successo, così come il bravo e popolare comico Nino Gandosio, l'eccellente tenore Dino Bona e i bravi Gino Gini, Riccardo Aleardi, Elsy Plume e Cesare Giordani. Molto efficace la messa in scena curata da Antonio Urbani e applauditissime le danze presentate con molto brio dalle 24 Girls italo-viennesi. La chiara esecuzione orchestrale, curata dal maestro cav. Arnaldo Fontana, ha contribuito al buon esito dello spettacolo. Molto pittoreschi e freschi i costumi.

Questa sera, a richiesta generale, una graditissima replica di «Vittoria e il suo Ussaro», la famosa operetta dell'Abraham che viene presentata in una edizione quanto mai ammirevole sia per l'efficacia degli interpreti come per la bella messa in scena. L'ottima Compagnia, che ha ormai guadagnato tutte le simpatie del nostro pubblico — il quale seralmente affolla più numeroso il teatro — continua così brillantemente la sua fortunata stagione.

L'operetta «L'incantesimo delle rose» rinviata. La rappresentazione dell'operetta «L'incantesimo delle rose» che si doveva eseguire questa sera è stata rimandata a mercoledì 19 corrente.

Partenza di artisti italo-brasiliani. Si sono imbarcati per il Sud-America sulla motonave «Océania» la soprano Iracema Follador e il maestro Padovani, che si recano a Rio de Janeiro per prendere parte alla stagione lirica organizzata per quel Teatro Municipale. La interessante stagione riogradense comprende molte opere italiane, ma soprattutto va rilevato il gentile omaggio che sarà reso all'Italia con la celebrazione belliniana, di cui, in occasione del centenario, saranno rappresentati «I Puritani». L'attesa negli ambienti brasiliani è vivissima, innanzitutto per il prestigio della nostra arte lirica, e poi anche perchè quale protagonista vi sarà l'artista brasiliana Ira Follador, che in Italia ha perfezionata la sua arte. In occasione di questa prima realizzazione nel campo dei rapporti artistici fra Italia e Brasile, l'Ufficio degli S. U. del Brasile in Milano ha delegato il suo direttore, dott. Eugenio Ghislanzoni a porgere al maestro Alfredo Padovani, concertatore e animatore della stagione, e alla signorina Follador, gli auguri di tutti i brasiliani residenti nella Colonia.

Recite di filodrammatici
«L'Ombra» di Niccodemi al Dopolavoro Ferroviario

A grande richiesta la Compagnia «Eleonora Duse» rappresenterà stasera alle 21 nella sede Vittorio Veneto l'applauditissima commedia di Dario Niccodemi: «L'ombra», che ha ottenuto il più entusiastico successo alle rappresentazioni precedenti. Alla recita data sabato si è dovuto rimandare molta gente; si prevede pertanto un altro esaurito per questa sera. I posti a sedere si possono prenotare alla segreteria fino alle 19; alla sera al botteghino del teatro.

Radio Gruppo Nord
Programma del 15 giugno 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Mario Consiglio e la sua orchestra (film sonori, spettacoli musicali, fantasie sui successi mondiali). — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: «Le attrici e la moda», conversazione di Oreste Biancoli. — 13.10: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 14: Borsa, dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il teatrino dei Balilla: «Cirano di Bergerac» (La Zia dei perchè - Radiolina - Zio Bombarda e L'Avanguardista). — 16.55: Rubrica della signora. — 17.5: Musica da ballo della Sala Gay di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I. — 20.50: «Questi ragazzi», commedia in tre atti di Gherardo Gherardi. Dopo la commedia: Enrico Bormioli: «Panorama Jazz» (conversazione con illustrazioni musicali). — 23: Bollettino meteorologico - Estrazioni R. Lotto.

La Compagnia d'arte ebraica al Politeama Rossetti

Apprendiamo che la sera del 22 corr. darà una rappresentazione straordinaria al Politeama Rossetti la celebre Compagnia d'arte ebraica, che a suo tempo agiva a Berlino, e che ora sta compiendo un fortunatissimo giro artistico nelle principali città d'Italia.

"Astri e stelle,, alla Fenice

Lunedì prossimo debutta al Teatro Fenice la Compagnia «Assi e Stelle», presentata da Max, con Ridola e Lola, Silvana Galli, Zoide Salvi, Fulvia Berner, «6 Dolly Balletts», del quale fanno parte le creole cubane Sonia e Dolores, Mario Ferrero, «Trio Naho el the Wondes», «La zebra fenomeno». Questo eccellente complesso artistico, già applaudito in parecchi grandi teatri, annuncia una serie di spettacoli gai, variati, nuovi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. 21: Compagnia d'operette italo-viennese: «Vittoria e il suo ussaro», di P. Abraham.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Succ.: «Nostro pane quotidiano» di King Vidor, e cartoni a colori: «Regno della felicità» di Walt Disney.
Excelsior. 17: Rivista dei capolavori: «Ramona», con Dolores Del Rio. L. 1, 2, 3. Domani: «Angeli senza Paradiso», con Martha Eggerth.
Supercinema Eden. 16: Première: «Boubule, primo re negro», comicissime avventure di un parigino nel cuore dell'Africa. Assoluta prima visione.
Fenice. 17: «L'invincibile dell'Utah», con John Wayne, sensazionale. Prezzi: 1, 2, 3. Lunedì debutto Troupe «Assi e Stelle».
Italia. 16: «Paganini», vita brillante a Corte, con I. Petrovich. Musica di F. Lehar.
Regina. 16: Ultime: «La famiglia Barrett», con N. Shearer, F. March, Laughton. Metro. L. 1. Lunedì debutto del «Gruppo Artistico Triestino», con Menotti Fulvio, Jole Silvani.
Impero. 16: «L'agente n. 13», con Marion Davies e Gary Cooper. Metro.
Reale. 16: «Tramonto», con Elissa Landi e Frank Morgan. Il più grande successo della stagione.
Garibaldi. 16: «Oro maledetto», con C. Trevor e John Boles, nonchè «Vi sfido io», con Buster Keaton. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Cleopatra», con Claudette Colbert (2.a visione). L. 1.
Massimo. 15.30: «Volga... Volga!», il capolavoro russo. Parlato italiano. L. 1.
Moderno. 17: «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Grande varietà.
Armonia. 15.30: «Rouge et noir», I. Mosjoukine, Dagover. Varietà De Rosè Carini.
Odeon. 16: «Melodramma», con Elsa Merlini Renato Cialente, C. Racca. - Topolino
Royal. 16: «La reginetta dei Sigma Chi», con Buster Crabbe.
Savoia. 16: «Una notte al Libano», con Ramon Novarro e Myrna Loy. II posto 0.80.
Centrale. 16: «Pericolo pubblico n. 1», emozionante, con J. Harlow. Topolino colori.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20.30: «Joanna», gioiello Fox, con Janet Gaynor e Lionel Barrymore. In chiusa Topolino.

Trattenimenti

Dancing Excelsior, Barcola (terrazza sul mare). Ore 20.30 inaugurazione trattenimenti danzanti. Festa azzurra. Jazz Stefani. Cotillons. Esibizioni di Maria Yessipowa e Xenia Forida.
Lido Parco (via Galileo Galilei). Aperto tutte le sere dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni. Sfarzosa illuminazione.

Corsi estivi per stranieri in Austria

Il Club austriaco per gli studenti stranieri organizza quest'anno, in collaborazione all'Università di Vienna, corsi estivi per stranieri. Detti corsi avranno luogo, a Millstatt, castello Heroldeck, Gmunden, castello di Traunsee, ed a Vienna nell'Accademia consolare. Tutti i corsi sono organizzati secondo il sistema dei collegi inglesi, i partecipanti abitano insieme e tutta la vita è collettiva.

Professori di fama terranno conferenze di letteratura, storia ed arte. Per completare le cognizioni di lingua tedesca ci saranno corsi speciali di lingua tedesca. Oltre a questi insegnamenti è già predisposto anche per i divertimenti (gite e feste).

La durata dei corsi è: a Millstatt dal 22 luglio al 10 agosto o dal 12 al 24 agosto, a Gmunden dall'8 fino al 30 luglio e dal 1.o al 30 agosto, a Vienna dall'8 al 30 luglio e dal 1.o al 30 agosto. Per annunci e informazioni rivolgersi all' «Oesterreichisch-Ausländischer Studentenklub Wien», Wien I, Schottengasse 7.

Tombola a San Giacomo. Domani alle ore 19 in Campo San Giacomo avrà luogo un pubblico giuoco di tombola a favore delle attività della Casa Balilla di Servola. Le cartelle costano lire 4 e concorrono a 2400 lire di premi.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.—	»
«Ultime Notizie»	» 6.—	»
Tutte tre edizioni	» 16.—	»

Le lenti da occhiali ZEISS Umbral neutre e graduate
proteggono i vostri occhi contro l'abbacinante luce del sole estivo. Esse attenuano in modo uniforme i raggi abbaglianti, diminuendo specialmente gli ultravioletti e gli infrarossi e procurando un amplissimo campo visivo nitido, in qualunque direzione dello sguardo, quasi senza alterazioni dei colori naturali.
Vendita ed applicazione presso tutti i negozi d'ottica
Opuscoli illustrativi «Umbral 292» invia gratis e franco a richiesta
«LA MECCANOPTICA» S. A. S. MILANO - CORSO ITALIA, 8
Rappres. Generale CARL ZEISS, Jena
CARL ZEISS JENA

Finalmente anche a Trieste GELATI Glacia

La donna moderna sa che le compresse di GARDAN rappresentano il nuovo ed infallibile rimedio contro i disturbi periodici, l'emicranie, le nevralgie, il mal di testa, ecc.
Ricordate:

contro tutti i dolori
FATEVI VISITARE DAL VOSTRO MEDICO.
Pubbl. aut. Pref. Milano No. 27065 dell'11.6.1934 XII

ARRIBA
Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna.
Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.
Aut. Pref. Trieste, 3219/16961 - 9-VI-28.

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua e le macchine di lubrificazione

III.a MOSTRA DEL MARE
Il periodo ideale per visitare Trieste
Manifestazioni d'arte e sport - Facilitazioni turistiche - Riduz. ferroviarie 20 maggio - 20 agosto
GIUGNO TRIESTINO

OGGI, ore 20.30, Inaugurazione e Festa Azzurra al
DANCING EXCELSIOR
(BARCOLA)
Nuova Direzione di Ruggero Stefani
DANZE - VARIETA' - Cotillons - JAZZ - REGALI
L'ambiente più signorile e divertente di Trieste

TELEFONO 34-18
SMUT
VIA XXX OTTOBRE 4
Cinghie e guarnizioni

Per risparmiare tempo e fatica
fate le Vostre ordinazioni
per telefono
Se abitate nella zona compresa tra la PIAZZA GARIBALDI - PIAZZA DELL'OSPEDALE - PIAZZA GOLDONI, ecco l'elenco delle
Salumerie
che risiedono nella stessa zona e che sono
abbonate al telefono:

Via Solitario 16	POLLA GREGORIO	N. 4404
Via Parini 4	BERTOS CARLO	» 5146
Piazza Garibaldi 2	GIUSTINA GIACOMO	» 7558
Corso Garibaldi 6	DALLA GIACOMA ANGELO	» 7938
Corso Garibaldi 14	SCHERGNA ANGELO	» 8225
Corso Garibaldi 23	BOTTERI ALB. GIOVANNI	» 7961
Passo Goldoni 1	CLACCIA GIUSEPPE	» 9289

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Gli allievi ufficiali delle Provincie giuliane
nominati aspiranti ufficiali di complemento

Dal Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra riprendiamo i nomi degli allievi ufficiali delle nostre Provincie nominati aspiranti ufficiali di complemento. Essi sono destinati per il servizio da aspirante ai corpi a fianco di ognuno indicati.

Detto servizio, per coloro che siano tenuti alla ferma ordinaria od a quella minore di primo grado ed alla soppressa ferma di nove mesi, sarà della durata di mesi tre, e dovrà essere prestato dal 20 giugno al 20 settembre c. a., dagli aspiranti assegnati al primo turno (contraddistinti con il n. I) e dal primo febbraio al 30 aprile 1936 dagli aspiranti assegnati al secondo turno (contraddistinti col n. II). Gli aspiranti ascritti alle ferme minori di 2.o e 3.o grado (contraddistinti con la lettera R.) dovranno prestare un mese di servizio come aspiranti entro l'anno dalla pubblicazione del presente bollettino, iniziandolo però non prima del 10 agosto p. v.

I comandi delle scuole da cui provengono detti aspiranti spediranno in tempo utile, gli scontrini per il trasporto ferroviario ed il certificato di viaggio, a coloro che debbono iniziare il servizio con il 1.o turno (20 giugno 1935-XIII) ed a quelli contraddistinti con la lettera R. della classe 1911. Per coloro che debbono iniziare il prefato servizio con il 2.o turno e per quelli ammessi a compiere un solo mese di servizio (lettera R.) provvederanno all'invio dei documenti suddetti i comandi di distretto dai quali gli ufficiali saranno assunti in forza all'atto della pubblicazione del presente bollettino. Inoltre, i comandi delle scuole comunicheranno ai distretti di residenza ed agli enti, cui detti ufficiali sono stati destinati, la residenza o temporanea dimora da essi segnalata. Spetta poi agli ufficiali stessi di notificare direttamente all'ente e al distretto rispettivo i cambiamenti di residenza o di dimora che si verificassero prima dell'inizio del servizio di cui trattasi.

Ecco l'elenco:

Fanteria

Fanteria: Zeno Livio, Trieste, 39 f. (I); Baccarini Enea, Pola, 36 f. (I); Steffutti Gracco, Trieste, 12 f. (I); Portelli Massimo, Trieste, 35 f. (II); Chiussi Egone, Trieste, 1 a. (I); Steinbach Carlo, Ancona, 4 b. (I); Cosmer Omero, Pola, 94 f. (I); Marchini Mario, Trieste, 151 f. (I); Giovi Amedeo, Pola, 74 f. (I); Zetto Mario, Trieste, 152 f. (I); Bidussi Bruno, Trieste, 35 f. (R.); Laudadio Antonio, Trieste, 239 f. (II); Giachelli Renato, Trieste, 151 f. (I); Geissa Antonio, Pola, 2 a. (I); Meneghello Romano, Trieste, 12 f. (II); Bampi Giuseppe, Trieste, 12 f. (I); Liebman Levi Luigi, Trieste, 5 a. (I); Miurin Luciano, Trieste, 8 a. (I); Lemuth Gastone, Pola, 128 f. (I); Udina Luigi, Pola, 10 b. (I); Simonetti Arrigo, Gorizia, 26 f. (I); Zuliani Iginio, Pola, 73 f. (II); Terrazzani Furio, Trieste, 38 f. (I); Decleva Matteo, Pola, 231 f. (I); Pirini Manlio, Trieste, 52 f. (I); Marcuzzi Walter, Trieste, 151 f. (I); Seculin Rinaldo, Gorizia, 23 f. (I); Fonda Lucio, Trieste, 44 f. (I); Mantovani Mauro, Trieste, 34 f. (I); Zanetti Tullio, Trieste, 6 b. (I); Centis Mario Trieste, 66 f. (I); Franco Roberto, Trieste, 29 f. (II); Fornasier Aderito, Trieste, 1 f. (I); Traversa Silvano, Gorizia, 23 f. (I); Rocco Igino, Pola, 28 f. (I); Lonza Marino, Trieste, 61 f. (R.); Depetroni Bruno, Trieste, 9 a. (I); Buffa Osvaldo, Sassari, 73 f. (I); Giannetti Dino, Trieste, 12 f. (II); Battistioli Dino, Trieste, 2 gr. (II); Manzini Bruno, Pola, 21 f. (II); Cernaz Giovanni, Pola, 97 f. (II); Monciatti Bruno, Trieste, 6 b. (I); Marega Bruno, Gorizia, 9 a. (I); Gostissa Giuseppe, Trieste, 157 f. (II); Debarba Nereo, Trieste, 5 b. (I); Gubbels Enrico, Trieste, 11 b. (I); Apollonio Giuseppe, Pola, 62 f. (I); Viezzoli Romano, Trieste, 63 f. (I); Falcone Filippo, Foggia, 79 f. (II); Coen Ara Fulvio, Trieste, 62 f. (I); Zuliani Mario, Trieste, 12 f. (II); Centa Cesare, Trieste, 15 f. (I); Zivec Mario, Gorizia, 93 f. (II); Gmeiner Bruno, Trieste, 232 f. (II); Frari Italo, Pola, 52 f. (II); Rupeno Emiliano, Pola, 53 f. (II); Chermazzi Radovano, Gorizia, 22 f. (II); Giovannone Edoardo, Pola, 74 f. (II); Tomaselli Mario, Gorizia, 90 f. (II); Ghersina Alberto, Trieste, 8 a. (I); Rossi Umberto, Pola, 74 f. (II); Galli Paolo, Pola, 2 a. (II); Novacco Giuseppe, Trieste, 151 f. (II); Senni Sergio, Pola, 74 f. (R.); Usberghi Alberto, Trieste, 94 f. (II); Marcon Umberto, Trieste, 12 f. (I); Curiel Vittorio, Trieste, 127 f. (II); Senigaliesi Bruno, Pola, 95 f. (II); Susa Alessandro Trieste, 132 f. (II); Ciaravino Aurelio, Trieste, 12 f. (II); Cittar Vitale, Gorizia, 17 f. (I); Benassi Mario, Pola, 128 f. (II); Franchina Antonio, Trieste, 232 f. (II); Rossi Ugo, Trieste, 152 f. (II); Apollonio Francesco, Pola, 239 f. (II); Zuliani Duilio, Pola, 8 a. (II); Seifert Nilo, Ancona, 240 f. (II); Fonda Cesare, Trieste, 22 f. (I); Lugnani Livio, Trieste, 39 f. (II); Budrovich Mario, Ancona 93 f. (I); Delzotto Giovanni, Pola, 1 a. (II); Scarpa Gastone, Gorizia, 2 f. (II); Piani Ottone, Trieste, 56 f. (II); Olivo Attilio, Trieste, 152 f. (II); Bearzi Silvio, Trieste, 23 f. (II); Orlando Gustavo, Trieste, 9 a. (II); D'Angelo Vincenzo, Trieste, 152 f. (R.); Furlani Stelio, Trieste, 10 b. (II); Sepini Bruno, Trieste, 17 f. (II); Laparini Renato, Trieste, 36 f. (II); Bonifacio Carlo, Trieste, 47 f. (II); Hocevar Francesco, Gorizia, 41 f. (II); Prettegiani Luigi, Pola, 10 f. (II); Carini Valentino, Trieste, 17 f. (II); Plez Mario, Trieste, 51 f. (II); Lehner Vincenzo, Trieste, 23 f. (II); Doria Silvio, Trieste, 24 f. (II); Mattiassi Giuliano, Pola, 127 f. (II); Mioni Ugo, Pola, 1 f. (I); Vidale Ugo, Trieste, 56 f. (II); Vitturi Giovanni, Pola, 33 f. (II); Gregoratti Michele, Trieste, 1 f. (II).

Cavalleria

Cavalleria: Baldi Antonio, Trieste, «Vitt. Eman. II» (II); Lorenzon Giovanni, Trieste, «Aosta» (I); Windisch-Gratz Ugo, Trieste, «Genova» (II).

Artiglieria

Artiglieria: Allacevich Ausonio, Ancona (sez. Zara), 1 a. alp. (I); Lucich Rocchi Guido, Pola, 43 a. df. (I); Apollonio Renzo, Trieste, 28 a. df. (I); Salerni Paolo, Trieste, 1 a. a. (I); Liebmann Italo, Trieste, 44 a. df. (II); Kuchler Corrado, Trieste, 1 a. alp. (I); Caleari Cornelio, Pola, 43 a. df. (I); Uscatu Giuseppe, Trieste, 3 a. df. (I); Grignaschi Ugo, Gorizia, 3 a. a. (I); Gius Tiberio, Trieste, 3 a. a. (I); Bisson Alessandro, Trieste, 26 a. df. (R.); Contieri Eletto, Trieste, 3 a. a. (I); Gabrielli Giuliano, Trieste, 3 a. a. (I); Gorlato Leonida, Pola, 6 a. ca. (I); Marsico Luciani, Trieste, gruppo costa La Spezia (II); Bicioni Antonio, Modena, 26 a. df. (I); Villoresi Luigi, Udine, 2 a. alp. (I); Metelli Antonio, Trieste, 3 a. df. (I); Medani Tullio, Trieste, 3 a. a. (R.); Pontini Ezio, Trieste, 29 a. df. (I); Marsich Andrea, Trieste, 45 a. df. (I); Fiorencis Silvio, Pola, 2 a. ca. (I); Plisca Silvano, Trieste, 40 a. df. (I); Scrimali Ovidio, Trieste, 26 a. df. (I); Floretti Umberto, Udine, 6 a. df. (I); Neumann Livio, Trieste, 3 a. a. (II); Bevilacqua Egone, Trieste, 7 a. a. (I); Tamino Giuseppe, Zara, 43 a. df. (II); Battistelli Oreste, Trieste, 3 a. df. (I); Bruna Ermanno, Trieste, 28 a. df. (I); Roselli Giulio, Pola, 42 a. df. (I); Seppele Giorgio, Trieste, 3 a. a. (I); Pagan Ubaldo, Trieste, 44 a. df. (II); Morgante Angelo, Trieste, 15 a. df. (I); Sferco Francesco, Trieste, 9 a. ca. (I); Gerloni Nino, Trieste, 3 a. a. (I); Cosattini Luigi, Trieste, 10 a. a. (I); Pillepich Ottone, Trieste, 4 a. alp. (I); Cosulich Arrigo, Trieste, 3 a. a. (I); Zanolla Furio, Trieste, 4 a. alp. (I); Susmel Lucio, Pola, 4 a. alp. (I); Lucchini Luchino, Trieste, 7 a. a. (I); Deganis Italo, Trieste, gruppo a. ca. Sardegna (I); Devescovi Orlando, Pola, 1 a. ca. (II); Barosco Riccardo, Trieste, 2 a. df. (II); Vidussoni Aldo, Trieste, 23 a. df. (II); Sacerdoti Raffaello, Trieste, 29 a. df. (II); de Rossetti Scander, Trieste, 2 a. a. (R); Rosano Stefano, Trieste, 3 a. a. (II); Della Paglia Paolo, Trieste, 3 a. a. (I); Bradaschia Fulvio, Trieste, 3 a. a. (II); Ballaben Aurelio, Gorizia, r. c. m. (I); Titz Marcello, Trieste, 5 c. a. (II); De Totto Giovanni, Trieste, 45 a. df. (II); Michieletto Mario, Trieste, 3 a. a. (I); Panfilli Antonio, Trieste, 4 a. df. (II); Di Zorzi Manlio, Trieste, 3 a. alp. (II); Tabacco Valentino, Trieste, 40 a. df. (II); Calebotta Mario, Zara, 2 a. a. (I); Niccolini Antonio, Trieste, 1 a. alp. (II); Sola Mario, Pola, 6 a. ca. (R); Cremasco Ernesto, Trieste, 23 a. df. (II); Ferrari Aldo, Pola, 8 a. a. (II), Rabotti Francesco, Trieste, 3 a. a. (I); Turola Gianfranco, Trieste, 4 a. alp. (II); Camozzi Giovanni, Trieste, 3 a. df. (R.); Gizeit Carlo, Pola, 28 a. df. (II); Brosembach Paolo, Trieste, 1 a. df. (II); Segalla Luciano, Trieste, 28 a. df. (II); Mosetti Bruno, Gorizia, 3 a. a. (II); Polacco Aronne, Trieste, 4 a. alp. (II); Rupnik Stanislao, Trieste, 3 a. a. (II); Crise Stelio, Trieste, 17 a. df. (II); Pertot Danilo, Trieste, 28 a. df. (II); Lenardon Livio, Pola, 26 a. df. (II); Illeni Riccardo, Trieste, 14 a. df. (II); Turus Guido, Gorizia, 2 a. a. (II); Baum Alberto, Gorizia, 9 a. ca. (II); Voncina Martino, Gorizia, 3 a. a. (II); Coglievina Ruggero, Pola, 2 a. df. (R.); Vasieri Euro, Trieste, 3 a. a. (I); Cozziani Gualtiero, Trieste, 7 a. a. (II); Ditrich Bogdan, Gorizia, 8 a. a. (II); Bergsmann Paolo, Trieste, 7 a. ca. (II); Costantini Ferruccio, Trieste, 44 a. df. (II); Brosenbach Giuliano, Trieste, 2 a. ca. (II); Gatti Marcello, Trieste, 23 a. df. (II); Negrisin Angelo, Trieste, 7 a. ca. (II); Tomat Giuseppe, Trieste, 44 a. df. (II); Bianchi Antonio, Pola, 9 a. ca. (II); Rocco Ferruccio, Pola, 28 a. df. (II); Kranseneck Leonardo, Trieste, 1 a. alp. (II); Fodor Alfredo, Pola, 7 a. ca. (II); Benussi Carlo, Pola, 2 a. a. (II).

Genio

Koschatzky Bruno, Trieste, 6 g. (I); Pitacco Oscar, Trieste, 5 g. (I); Henke Mario, Trieste, 6 g. (II); Fabietti Oscarre, Pola, 2 g. p. (I); Businelli Egidio, Trieste, 7 g. (II); Polesel Ezio, Trieste, 6 g. (I); Stefani Nicolò, Pola, 5 g. (R.); Trevisiol Giuseppe, Gorizia, 2 g. (I); Baresi Mario, Gorizia, 5 g. (I); Langero Walter, Trieste, 11 g. (II); Maschietto Sergio, Trieste, 5 g. (I); Benussi Guerrino, Pola, 6 g. (II); Orzan Francesco, Gorizia, 2 g. m. (II); Skerl Giorgio, Trieste, 6 g. (II); Salvadori Erminio, Trieste, 6 g. (II); Fumolo Dante, Trieste, 12 g. (II); Oliva Emilio, Trieste, 1 c. m. (I); Gordini Tristano, Trieste, 1 g. (II); Ranchi Egone, Trieste, 2 g. (II); Flebus Pietro, Trieste, 9 g. (II); Dell'Agnolo Giuseppe, Trieste, 2 g. m. (II).

Cerimonia al Nido "Regina Elena,,

Una breve cerimonia avrà luogo al Nido «Regina Elena» giovedì 20 corrente, alle 18, alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Assisteranno numerose autorità.

Assemblea del Sindacato giornalisti

Lunedì 17 giugno, nella sala maggiore del Circolo della Stampa di Trieste, in via Mazzini 30, mezzanino, alle 16 in prima convocazione e alle 17 in seconda, avrà luogo l'assemblea dei giornalisti professionisti iscritti al Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione dell'Istituto di previdenza; 2) Varie. Non possono partecipare all'assemblea oltre ai soci che non siano in regola col pagamento dei contributi obbligatori e suppletivi, anche quelli che si trovino nel periodo di sospensione dall'esercizio della professione.

Licenze d'importazione

L'Unione provinciale dell'Istria della Confederazione fascista degli industriali porta a conoscenza degli industriali interessati che anche per le importazioni di macchine, apparecchi e loro parti (voci di tariffa da 396 a 466 inclusa), nonchè per le trattrici (voce 520 b), è necessario presentare (entro il 20 corrente, trattandosi di importazioni che abbiano carattere di continuità ed anche dopo tale data se si tratta d'importazioni che rispondono ad una necessità contingente) le relative domande alle Federazioni in cui sono inquadrati. Per maggiori chiarimenti sulle modalità delle domande, gli interessati possono rivolgersi all'Unione suddetta (via Dante 18) tel. 1.74.

Adunata della gente di mare. Tutto il personale iscritto ai turni particolari del Lloyd Triestino e della Cosulich, residente a Trieste, dovrà trovarsi oggi, sabato, alle ore 10 nei seguenti posti: Personale di camera e cucina alla Provveditoria Cosulich-Lloyd Triestino (Palazzo del Lloyd); personale di coperta e di macchina all'Ufficio movimento equipaggi in Punto Franco, molo 3. Si farà l'appello dei presenti.

ASTERISCHI

Una simpatica tradizione

Spontaneità di sentimenti, generosità di propositi, passione della giustizia, prontezza di azioni ed anche di sacrifici, all'infuori di considerazioni utilitarie, che saranno poi suggerite dalla lotta per l'esistenza, sono i doni della gioventù; e da queste trae un carattere ideale di vita la scuola, nella quale chi insegna ed educa, abbia sensibilità, intelligenza, rispetto per i giovani, dei quali accompagna con affetto e commozione il maturare dell'ingegno. I giovani sentono come i motivi e le passioni più nobili del loro avvenire si formino nella scuola, e quando stanno per abbandonarla, vogliono consacrarne il compimento che è insieme un inizio pieno di speranze, con un convegno amichevole, che nella sua forma più antica e più moderna è pur sempre il convito festoso e cordiale. Secondo una, che è ormai trazione stabilitasi sin dalla fondazione del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», anche quest'anno gli alunni di ciascuno dei tre corsi della classe quarta, che stanno per affrontare la prova dell'esame di maturità, si sono radunati a lieto banchetto e vi hanno convitato il Preside e i professori, riconfermando quella cordialità di relazioni e di sentimenti, con la quale si sono legati nei quattro anni di studio, e mostrandosi meritevoli, per serietà di contegno e nobiltà di propositi, della maturità, che loro auguriamo sia confermata dalle Commissioni giudicatrici.

La festa delle ciliegie anticipata al pomeriggio d'oggi

Il Comitato femminile di patronato per la Sezione triestina dei ciechi, presieduto dalla signora Livia Veneziani-Svevo, ci avverte che, in seguito all'adunata fascista che si farà domani nel pomeriggio, in occasione della visita di S. E. Starace, la festa delle ciliegie viene anticipata: *si svolgerà nel pomeriggio d'oggi, sabato, e proseguirà domattina, domenica, fino alle 14.*

Perciò i cittadini che sentono simpatia e umana solidarietà verso i ciechi, potranno già oggi fare buona accoglienza alle signore e signorine che circoleranno nella città, per offrire loro ciliegie, cartoline, distintivi, chiedendo in cambio un tenue contributo a beneficio dei ciechi poveri. Tutto il ricavato sarà versato alla Sezione di Trieste dell'Unione Italiana Ciechi, la quale provvede o coopera al collocamento dei ciechi, alla loro cultura, e ai loro bisogni economici.

Non v'è dubbio che la generosa iniziativa delle signore e signorine triestine troverà affettuosa comprensione da parte di tutta la cittadinanza che ha fama di cortese e generosa.

Esami al corso di cultura coloniale

Si avvertono gli iscritti al III Corso di cultura coloniale, che oggi 15 corr., alle 20, si terranno gli esami finali del corso presso l'Istituto di geografia della R. Università. Coloro che non si sono presentati ieri sono invitati a farlo oggi, per il secondo appello.

Mancini, Rietti, Irolli, Issupoff ed altri pittori
in una riuscita mostra triestina

Una mostra di pittura che si toglie assolutamente dal comune è aperta alla Galleria Trieste. Vi si veggono esposti alcuni artisti eminenti degli ultimi sessant'anni dell'arte italiana. C'era, fino alla settimana scorsa, anche un ritratto del De Nittis. L'acquirente se l'è portato a Verona; ora è sostituito degnamente da tre dipinti di Antonio Mancini. E' il maggior maestro che la arte italiana negli ultimi anni abbia perduto. Belle cose sono le tre pitture esposte, e solo in qualche parte più debole il ritratto con l'elmo, che appartiene alla tarda vecchiezza dell'artista; vengono invece dai più vigorosi anni della produzione manciniana lo stupendo ritratto d'una signora in costume del Settecento e il quadro con tre figure all'aria aperta, sopra un fondo di luminoso respiro, che si spazia sopra una meraviglia di paesaggio lontano, pallido di luce, accennato appena, conciso. Tutto il quadro del resto è meravigliosa pittura.

Poi vi sono i Ciardi, tutti e tre, il gran padre e i due figli, assai valentemente rappresentati; e c'è una egregia pittura nel genere «Medio Ottocento» un ritratto di Olindo Guerrini, in mezzo ai volumi della biblioteca dell'Ateneo bolognese, la pipa in bocca, l'amato boccale di birra a portata di mano, del pittore Raffaello Faccioli. E' un'opera assai buona di quell'epoca. E c'è un minuscolo Fragiacomo, in cui è facile trovare anche la chiave dei deliziosi quadrettini di paesaggio del nostro Guido Grimani, piccole gemme anch'essi, esposti accanto a un suo studio di signora con la sigaretta accesa, dipinto intorno al 1905, e certamente nel gusto di quel tempo. Ancora, del Grimani, alcuni quadri di marine e di pescatori.

Ma il corpo centrale dell'esposizione è la mostra personale di Vincenzo Irolli, che occupa, tra studi e grandi tele, due intere stanze. E' assai recente la gran mostra del maestro napoletano, dov'egli raccolse alcune delle opere più significative della sua vita d'artista. Non ripeteremo quello che fu detto allora dello smagliante colorito dell'Irolli e della sua bravura che gli consente spesso una così simpatica e varia facilità di freschezza. Si avrebbe però torto a credere che l'Irolli, così maturo e consumato artista com'è, non continui a studiare anche nei suoi vecchi anni. Ecco studietti di figure su la neve che vi insegnano come egli abbia esercitato l'occhio per metter giù con tanta sicurezza e semplicità quei bei toni di neve nell'eccellente quadro con la bambina che s'affaccia alla porta aperta sul paesaggio invernale. E' uno dei migliori dipinti della mostra attuale, numerosissima, che rappresenta soltanto l'attività di pochi mesi del pittore settantaquattrenne. Tra i migliori Iroli va collocato «In attesa», con la signora che spia inquietamente dalla finestra il paesaggio caldo di luce. E le seppie, i pesci, l'orcio del quadro con la bella figura carnale della pescivendola non la cedono per nulla ai più celebri esempi dell'artista in questo genere; e tratti di pittura magistrale (la figura dell'uomo, la tavola assolata) si godono anche nel quadro «Luna di miele». E poi quei vivaci, spigliati, macchiettati acquerelli, dove tanta è l'ariosità dello spazio.

Anche dell'Issupoff l'ultima mostra fu recente; e fu quella famosa che ben ricordiamo. Questi è certo uno dei maggiori coloritori viventi; e non si riposa mai. Anche a Trieste, dove fu testè per otto giorni soltanto, chiamò a sè una modellina e fece un nudo (non ancora esposto) che è una meravigliosa pittura, con tutte le qualità dell'immersione nella luce e nello spazio della pittura novecentesca: cosa tutta ispirata, tutta profonda e ardita sensibilità. Dal gruppo dei quadri ora esposti noi preferiamo la fattoria al crepuscolo, con quelle tonalità mirabili del muro, del cavallo, dell'erba vellutata, del cielo sognante. Poi ci sono quadri che ricordano il periodo russo dell'artista, ed altri di più diretto contatto con l'arte italiana: qui i bianchi stupendi, e il rigoglio degli impasti, e il continuo lirismo del colore.

Mezza sala è dell'Issupoff, e l'altra metà è di Arturo Rietti: un maestro nostro che vediamo questa volta vicino ai suoi pari, con una delle mostre più belle che di lui si siano godute mai. La grande delicatezza, la grande poesia del suo colore, l'incantesimo che egli cerca, con mezzi squisitamente pittorici, nell'espressione degli occhi, nelle fisionomie pensosamente animate, nei baliori di grigi che ravvivano le chiome e vi fremono come una nervosità della luce, tutto ciò che appartiene al mistero di Rietti, è qui presente in esempi molto diversi e ugualmente toccati dall'intima ispirazione. Il ritratto di giovinetta nell'aureola del cappellino, il piccolo ritratto in bruno e rosa, la testa di giovane donna che, quasi un'apparizione, con una fiera interrogante bellezza d'anima, s'erge dal cappottino grigio guarnito di pelliccie, l'altra testa dalla gran zazzera irradiata e dagli occhi di sogno, sono momenti in cui l'arte commossa cerca rapire il suo segreto alla donna. E poi scrutiamo, nell'ombra, quei due studi di teste di vecchie, tormentati, analitici, condotti con una febbre nervosa di penetrazione; e in un canto, il piccolo bonzo giapponese, con la testina calva plasmata dalla acuta investigante modellazione, e la veste di seta, dipinta da maestro, sotto l'ossessione delle sue pieghe taglienti come spigoli e dei suoi piani d'ombre vigorosi e pacati. Anche lì, come nelle migliori opere di Rietti, c'è un senso del destino.

Altri artisti moderni ancora si vedono nella Galleria. Di triestini tre nature morte del Croatto, disegnatore e padrone del tono netto sempre sorprendente, ma che talora lucida il vero come in un freddo impassibile smalto; una serie di paesaggi alpini di Ciro Garzolini, dei quali non si può che rallegrarsi col pittore, poichè davvero son belli; un elegante pastello di testa di signora bionda del Fulignot, profilato con esperto disegno. Fra i non triestini, ha una importante mostra, di poche cose, il Bicchi da Livorno, anche lui ben conosciuto dai cittadini per una mostra recente. Come animalista, pochi oggi lo uguagliano; e nessuno ha come lui assorbito l'arte del Fattori nei grandi quadri di composizione. Tanto il mercato d'animali quanto il quadro coi cavalieri nella neve sono pitture degne del maggiore rispetto. Del più diretto erede del Fattori, il Malesci, c'è un paesaggio di campagna, col giallo sfatto del granturco maturo sul primo piano, che, studiato con semplicità nella luce, ci porta alla pittura oggi moderna. E questa è riconoscibile anche in un buon paesaggio del Vinzio, un altro toscano. Una delle più belle nevi è quella del Solero, il pittore carnico dell'alta montagna, dipinto sotto un cielo di cobalto sfioccato di nuvole, contro il quale si appunta il bruno intirizzito degli abeti. E uno dei paesaggi più nobili è il Golfo della Spezia del livornese Lomi, con la sua cerchia di monti argentati. Notiamo ancora una natura morta del Romagnoli, costrutta di liquidi toni sensitivi, un grande paesaggio di montagna del Maggi nella sua maniera ben nota, e la fresca luminosità e lucentezza d'acque nei quadri del Pomi veneziano. Bastano del resto i nomi citati per attestare come la mostra sia amorevolmente raccolta.

b.

Saluto di volontari triestini dall'Eritrea. Da Addi Cajé in Eritrea i volontari triestini facenti parte del Comando I Gruppo Battaglioni Camicie Nere di Eritrea ci inviano un caloroso alalà per le loro famiglie e a tutti i camerati. Il simpatico saluto è firmato, anche per gli altri volontari, dal caposquadra Livio Leporini, dalle Camicie Nere Mario Virali, Salvatore Teiner, Piero Iornetti, Giovanni Uliani, Vittorio Rigotti e le Camicie Nere Rodolfo Domini, Giuseppe Mahuz, Franco Valle, Francesco Ivra, Albino Mattico ed Eleno Lorenzini.

Nel R. Corso d'avviamento agricolo di Guardiella è stata aperta la mostra annuale dei lavori scolastici, ordinata con senso artistico, dagli insegnanti Pacifico, Rossetti e Sanzin. Vi figurano disegni riusciti, bei lavori femminili e i prodotti del campo scolastico, fra cui cinque varietà di grano e numerosi ortaggi. E' una chiara dimostrazione del profitto della scolaresca. La mostra, che resta aperta al pubblico il giorno 15 e 16 corr., è completata da una raccolta di quaderni illustrati e saggi d'italiano.

Le gite dell'Istituto fascista. La gita che doveva aver luogo domani in Val Trenta viene rinviata a domenica prossima con lo stesso itinerario. Corrispondendo al desiderio manifestato da molti soci che non dispongono del sabato libero nel pomeriggio, la gita verrà effettuata in una sola giornata e si viaggerà in autocorriera di lusso. Quota lire 40, colazione compresa. Coloro che si sono iscritti per l'automezzo possono confermare i loro posti per l'autocorriera non più tardi di lunedì prossimo. Nuove iscrizioni si accettano sino al 20 corrente in via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

Torneo di tennis del Pubblico Impiego

In seguito al rinvio del torneo tennistico organizzato dal Gruppo tennis del Dopolavoro pubblico impiego per giocatori di terza categoria (sino a 15.3) e non classificati, le iscrizioni verranno accettate sino a tutto il giorno 17 corrente. Nella serata stessa, alle 21, nella sede del Gruppo organizzatore (via Tor S. Piero 20 e Viale Regina Elena 33) si effettuerà il sorteggio e la compilazione dei tabelloni. I concorrenti dovranno presentare la tessera F. I. T. in regola per l'anno in corso.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Max Baer dopo la sconfitta
L'ex campione in cerca di scuse

ROMA, 14

Notizie da New York recano che, subito dopo l'incontro che lo ha visto inaspettatamente detronizzato dal titolo di tutte le categorie, l'ex-campione del mondo, Max Baer, si è recato in una clinica per farsi medicare la mano sinistra, seriamente contusa. Il californiano non è rimasto insensibile al duro colpo sferratogli dalla sorte e dal valore di Braddock e, a chi lo interrogava, non ha tenuto nascosto il suo disappunto.

In successive dichiarazioni fatte alla stampa sportiva, Baer ha detto che, se non riuscirà a ristabilirsi presto della sconfitta ieri subita, abbandonerà lo sport attivo. Ha aggiunto che, per quanto riguarda il combattimento di ieri, presenterà una protesta alla commissione pugilistica di New York perchè, secondo lui, i guantoni che gli sono stati infilati per l'incontro non erano adatti per le sue mani e, procurandogli le contusioni lamentate, gli hanno fatto perdere il titolo. Nella protesta aggiungerà che Braddock ha tenuto durante l'incontro un contegno poco corretto.

Quest'ultima dichiarazione però è nettamente in contrasto con quanto hanno narrato le cronache del combattimento, che unanimemente hanno registrato che, se sul ring vi è stato un combattente scorretto, questi non è stato certo l'irlandese. La sconfitta di Baer ad ogni modo ha fatto molta impressione negli ambienti pugilistici americani e i primi giornali usciti in edizioni straordinarie nella notte e questa mattina sono andati letteralmente a ruba.

Il *The Ring* ha pubblicato un numero speciale con numerose fotografie riproducenti varie fasi del combattimento. La facciata principale del palazzo del giornale è stata per tutta la notte dominata da una colossale iscrizione luminosa che annunciava che «Baer è stato sconfitto da Braddock».

Il *New Sport* nella sua rubrica pugilistica critica aspramente Baer e dice che molto difficilmente il californiano riuscirà a riconquistare il titolo. Questa ambizione — scrive il giornale — è ormai per lui tramontata. Il risultato dell'incontro, malgrado Baer abbia sfoggiato nel corso di esso una dose ammirevole di coraggio, ha mostrato chiaramente come egli non sia mai stato all'altezza di detenere il massimo titolo.

Il *New York Gazette* pubblica dal canto suo un interessante articolo di commento, nel quale dice fra l'altro: «E' prossimo il giorno in cui il titolo mondiale di tutte le categorie si trasferirà per un lungo periodo di tempo in Europa, dove pugilatori di molto valore e di molto coraggio, come Primo Carnera e Max Schmeling, attendono la loro ora per sferrare il loro assalto». Il giornale coglie poi l'occasione per criticare in genere tutti i pesi massimi americani e dice che, dopo Jac Dempsey, nessun pugile del Nord America è riuscito a detenere il titolo per un periodo superiore ad un anno.

Braddock-Schmeling in Europa?

AMSTERDAM, 14

L'organizzatore sportivo Rosenburg ha comunicato alla *United Press* di «avere telegrafato a Braddock, offrendo una borsa di 100.000 dollari per sostituire Baer nell'incontro del 17 agosto prossimo e contemporaneamente di avere proposto a Baer di incontrarsi con Schmeling per decidere chi deve sfidare il nuovo campione del mondo, nel caso che questi non accettasse la proposta anzidetta». Contemporaneamente Rosenburg ha confermato che i suoi finanziatori hanno depositato 850.000 fiorini in banche olandesi, a garanzia dell'esecuzione degli impegni succitati.

Le regate di domani a Barcola
nella mattinata anzichè nel pomeriggio

Per dare la possibilità a tutti i canottieri di partecipare alle manifestazioni in onore del Segretario del Partito, il Comitato della V zona della Reale Federazione Italiana Canottaggio ha stabilito che le regate si svolgeranno nella mattinata, dalle 9 alle 12, anzichè nel pomeriggio.

Questa deliberazione del Comitato organizzatore, mentre consentirà agli atleti del remo di partecipare alla grande manifestazione fascista di domani, nulla toglie all'importanza delle regate che si svolgeranno lungo la riviera di Barcola. Anzi, dal lato tecnico, la scelta della mattinata rappresenta la soluzione migliore, in quanto le condizioni del mare sono normalmente più favorevoli che nel pomeriggio. Quindi il pubblico, che senza dubbio assisterà in folla alle competizioni, potrà vedere lo svolgimento regolare e avvincente delle gare, in cui saranno impegnati oltre trenta equipaggi giuliani, fra cui i campioni del mondo della «Pullino» e gli olimpionici della «Libertas».

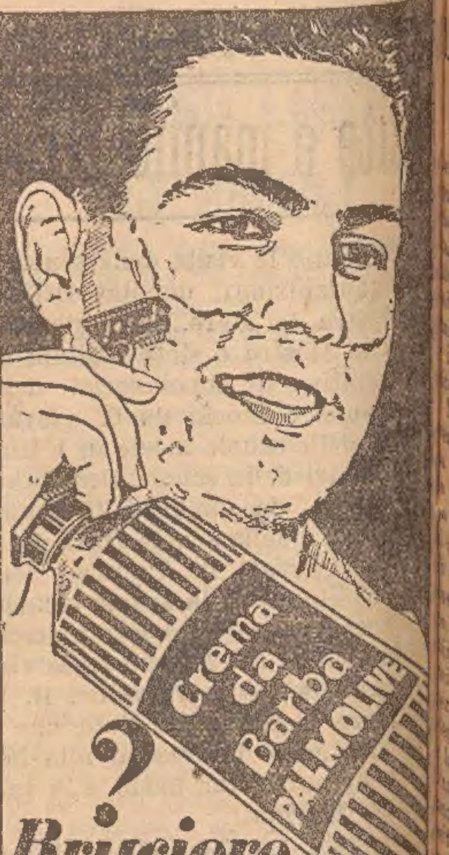
La regata velica presso la Diga
anzichè nelle acque di S. Nicolò

Allo scopo di agevolare la partecipazione delle imbarcazioni e degli equipaggi delle società veliche giuliane, alla sfilata che avrà luogo domenica dinanzi a S. E. Starace, il Reale Yacht Club Italiano gruppo Adriaco, è venuto nella determinazione di spostare il campo delle IV regata velica del golfo in una zona più prossima alla città. Pertanto le gare non si svolgeranno a S. Nicolò, ma bensì nelle acque prospicienti la diga vecchia, sulla quale verrà posto il traguardo di partenza e d'arrivo. L'inizio della manifestazione nautica rimane fissato per le 10. I soci e gli invitati potranno portarsi alla diga o per mezzo delle imbarcazioni sociali o usufruendo del servizio motoscafi con partenza dalla radice del molo Audace.

L'odierna serata di lotta

Rammentiamo che stasera, nella palestra «Nicolò Cobolli», in via della Valle 3, si svolgeranno, con inizio alle 21, i campionati giuliani di lotta greco-romana. All'interessante competizione, prenderanno parte ben 36 lottatori appartenenti al G. R. F. Trevisan e al D. I. Chimici. Per favorire il concorso del pubblico, il Comitato della «Fiap», ha stabilito i seguenti prezzi di ingresso: lire 1 in galleria, lire 2 in platea e lire 3 posti a sedere, con un'ottima visuale.

La Sezione «A» del «Dimm» alla Selva di Tarnova. Giovedì 20 corr. verrà effettuata la gita alla Selva di Tarnova. Quota: soci lire 10 e invitati lire 12. Iscrizioni in sede.



Se avete la pelle delicata, la barba dura, non esitate: usate solo la prodigiosa Crema da barba Palmolive. Grazie all'olio d'oliva contenuto nella sua fabbricazione, questa crema ammorbidisce in un solo istante anche la barba più dura, rinfresca l'epidermide ed evita inoltre ogni irritazione prodotta dall'azione del rasoio. La Crema da barba Palmolive viene ora venduta a prezzo di assoluta convenienza.

Con un tubo di Palmolive vi raderete 100 volte.

Crema da barba PALMOLIVE

Ai ragazzi deboli, il Proton

Aut. Pref. Torino n. 0043 - 15-3-1928-VI

LA CUCINA ITALIANA

apre da oggi un abbonamento straordinario fino al 30 giugno 1936 (XIV) per sole

L. 5.30

LA CUCINA ITALIANA è la sola pubblicazione per le massaie d'Italia che fornisca alle signore, in ogni numero, centinaia di ricette nuove, articoli di economia domestica e consigli sull'arte di arredare la casa, di nutrire i bambini, ecc.

Le nuove abbonate riceveranno gratis il numero uscito il primo giugno e, alla fine del 1935, l'indice delle materie pubblicate nell'annata e la copertina per rilegare i fascicoli.

Dirigere vaglia di lire 5.30 all'Amministrazione del GIORNALE D'ITALIA, in Roma, Palazzo Sciarra.

ENTERASEPTIKON
(DISINFETTANTE INTESTINALE)

La STITICHEZZA, la GASTRICA, PINTOSICAZIONE, il CATARRO BRONCHIALE, ENTERITE e le MALATTIE CUTANEE si vincono bene coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA che rialza le forze digestive, toglie le acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Riceverete L. 9 per una scatola oppure L. 52 per 6 scatole spedirò raccomand. franco: Prof. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35 XIII)

Fuggite quest' ombra nefasta

L'olio a buon mercato non rende, nella migliore delle ipotesi, che per quel poco che costa.
Gli olii da poco, anche se sono convenientemente raffinati, tendono a divenire acqua nel vostro motore: donde diminuzione di potenza, fumo ed esalazioni sgradevoli. Come se questo non bastasse, rischiate inoltre di dover affrontare ripetute spese di riparazioni per deterioramento dei cuscinetti, dei pistoni o dei cilindri. A conti fatti è chiaro che l'olio migliore finisce per costare meno; esso vi permetterà inoltre di usare la vostra macchina senza preoccupazione. ESSOLUBE è l'olio superiore per automobili. Impiegatelo sempre.

Essolube MOTOR OIL
Il lubrificante del progresso

L. 35-8
SOCIETÀ ITALO AMERICANA PEL PETROLIO, VIA ASSAROTTI, 40, GENOVA

L'attività dell'I.C.A.M. durante il 1934

Durante lo scorso anno l'attività dell'Autonomo Istituto fu meno intensa di quella registrata negli anni scorsi, il che si spiega considerando la mole veramente grande delle costruzioni compiute in passato e precisamente a cominciare dal 1923, nonchè la quasi saturazione in fatto di abitazioni minime e impiegatizie che sta per verificarsi in città.

Nonpertanto, nel febbraio del 1934 venne iniziata la costruzione di una casa di 20 alloggi — camera e cucina — in via Raimondo Battera, casa che venne ultimata a fine d'anno. Nell'agosto si cominciò la costruzione di un gruppo di 5 case con 77 alloggi — di una e di due camere con accessori al viale Sonnino. Il gruppo è ormai compiuto e comincia a essere abitato. Nell'insieme e nei particolari è un modello del genere per la semplicità non disgiunta da certa eleganza architettonica, per la ariosità e la razionale distribuzione dei locali. Fra le tante costruzioni sorte lungo la nuova grande arteria cittadina, non esitiamo a porla in prima linea, per la sua compostezza lineare che fa di essa un ornamento del viale.

Nell'aprile dello scorso anno fu ultimata la costruzione del Nido «Regina Elena» che rappresenta un'opera benefica da aggiungere alle altre che l'Istituto nei suoi prosperi anni di esistenza ha saputo compiere. Le spese del Nido, come si sa, furono sostenute in parti eguali dalla Cassa di Risparmio Triestina e dall'Istituto stesso. Ora è di proprietà del Comune di Trieste.

Nello stesso anno venne ultimata la «Domus Civica» e fu ampliata la Casa materna «Ferrante Aporti», lavori questi affidati dal Comune all'Istituto che compilò il progetto e ne curò la costruzione. La «Domus Civica» è un imponente gruppo di 9 case con 191 alloggi di camera cucina e doccia; accanto a esso un vasto appezzamento, per opera del Comune venne trasformato in giardino e piazzale per giuochi dei bambini. Fra i lavori di ordinaria manutenzione sono da notarsi la recintazione del Giardino del Re, la ridipintura di vari edifici, la installazione di impianti automatici, ecc.

Inoltre l'Istituto concorse generosamente a favore delle istituzioni per l'infanzia; alla campagna demografica, ai scaldatoi pubblici, alle Colonie feriali fasciste; alla giornata delle Due Croci, al Fascio Femminile, all'Associazione combattenti, ai Balilla e al Patronato scolastico.

In ottemperanza al decreto della diminuzione dei fitti — 12 per cento per gli alloggi e 15 per cento per i locali d'affari — il provento annuo delle pigioni da lire 4.991.945 scese a lire 4.?80.380, diminuzione questa che riuscirà maggiore negli anni seguenti — a cominciare dal 1935 — in quanto la misura adottata per il 1934 rifletteva solo otto mesi dell'anno invece dell'annata completa. Comunque la differenza in meno delle percezioni trovò parziale copertura nella riduzione degli interessi dei mutui in seguito alla campagna per l'adeguamento dei prezzi al valore della lira. Il beneficio fu di lire 142.553.

Inoltre, a malgrado che dalla riduzione dei fitti fossero esclusi gli alloggi assegnati in affitto con patto di futura stipulazione di vendita, l'Istituto riconobbe loro la riduzione dei tassi sui rispettivi mutui sotto forma di riduzione globale dei canoni contrattuali, cosicchè 251 assegnatari vennero a beneficiare della riduzione del 9.50 per cento e 50 del 4.75 per cento.

L'Istituto, a parte le varie riserve di legge, ha chiuso l'esercizio 1934 con un avanzo ha chiuso l'esercizio 1934 con un civanzo netto di lire 22.575. Il patrimonio ...457. Al 31 dicembre 1934 in tutto il suo complesso ammontava a 86.676.022

Elargizioni varie

Sono pervenute:

Per onorare la memoria della N. D. Caterina del Senno, da Eleonora ed Enrico Paolo Salem lire 100, da Rodolfo e ... Brunner lire 100, da Penelope Se... Papulo-Ralli lire 50 pro Congr. di Carità; da Giovanni de Scaramangà lire ... pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal conte e contessa Sordina lire 100 pro Croce Rossa (patronato Barriera Vecchia); dal col. Nosati lire 25 pro Ass. famiglie dei Caduti in guerra; da ... e Marie-Anne Goldschmid lire 50, dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 30, da Ermanno Girardelli lire 25 pro Guardia Medica; da Maria e Oscar Ebner Ebenthall lire 30 pro Croce Rossa (Barriera Vecchia); dal dott. Ambrogio e ... Ralli lire 100 pro Istituto Ritt...; da Arnoldo e Nidia Frigessi di ... Palma lire 100 pro Croce Rossa (V settore); da Alfredo e Sabina Pototschnig lire 30 pro «Italia Redenta»; dal ... dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50; dal barone Goffredo e baronessa ... de Banfield lire 50 pro Croce Rossa (I settore); dal dott. Oliviero e Betty ...vich lire 50 pro Ospedali Riuniti Regina Elena e Maddalena; da Gilda ...vich lire 50 pro Istituto Sacro ...; dal dott. Marino Gopcevich lire ... pro Congr. di Carità; da Despina ... lire 50 pro Guardia Medica; da ...to ed Elena Nicolaidis lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. Paolo Cuzzi lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da ... Maria e dott. Filippo Artelli lire 25 pro Croce Rossa (V settore); da Maria ... lire 25 pro Congr. di Carità; da Alessandro e Bice Santi lire 20 pro Croce Rossa (Barriera Vecchia); da Maria ... Pitteri lire 20 pro Congr. di Carità (beneficenza esterna); da Olga e ... Topic lire 50 pro Croce Rossa (... settore); dal barone e baronessa Di... Economo lire 100 pro Ospedale ...-Garofolo; dal barone e baronessa ... Economo lire 100 pro Croce Rossa (Barriera Vecchia); da Anita e prof. ... Gall lire 30 pro Ospedale Regina ...

Per onorare la memoria di Marianna ...go, dalle famiglie Sindellari-Giu... lire 20 pro Congr. di Carità; dal ... Attilio Apollonio lire 20 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Carolina Loeb, dal dott. ing. Giuseppe Mus... lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. ...ozzi, dai nipoti Sergio e Fausta ... lire 30 pro Cassa Mutua per infermieri.

Per onorare la memoria di Francesco ..., dalla famiglia Carlo Marcolin lire ... pro Scuola A. Grego.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile dott. Ernesto Spadoni, nel XV anniversario della morte, dalla consorte ... ved. Spadoni lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del tenente ...rto Diena, nel XVII anniversario della sua morte eroica, dalla famiglia ... lire 100 pro Ass. Naz. famiglie Caduti in Guerra.

La Guida turistica di Trieste
per i viaggiatori dei treni popolari

Ai viaggiatori dei treni popolari che giungeranno nella nostra città sarà distribuito un interessante fascicoletto che, a simiglianza di quanto si è fatto a Milano e a Torino, indicherà gli itinerari per le visite, gli alberghi, le trattorie con pasti a prezzo fisso ed i musei. L'utile pubblicazione, edita a cura del Comitato provinciale del turismo di Trieste, viene a colmare quella lacuna che numerosi viaggiatori popolari avevano riscontrata giungendo a Trieste. La piccola guida riesce utilissima e sarà certamente accolta con viva simpatia tanto dai viaggiatori suddetti che dai forestieri in genere, ai quali sarà distribuita gratuitamente.

La premiazione dei partecipanti
al concorso fotografico dell'Alpina

Ieri sera, con un numeroso intervento di soci, e di espositori ebbe luogo la premiazione dei partecipanti al XVII concorso fotografico della Società Alpina delle Giulie.

Il presidente del sodalizio, cav. uff. avv. Chersi, constatato il brillante successo di questa periodica manifestazione dell'Alpina, rilevò come il concorso fu dovuto non solo al gran numero dei lavori presentati, ma soprattutto all'interesse destato dai soggetti e alla perfezione, in linea tecnica, di ciascun lavoro. Espresse a nome dell'Alpina i più vivi ringraziamenti agli espositori; ringraziò quindi il Podestà Salem, che mise a disposizione dell'Alpina un locale del Comune, nel corso Vittorio Emanuele, rendendo così accessibile la mostra a uno stragrande numero di persone. Espresse poi la riconoscenza dell'Alpina a tutti coloro che offersero doni da assegnarsi quali premi ai concorrenti e in prima linea a S. E. il Prefetto della Provincia, che anche in questo incontro volle dimostrare la sua simpatia al C.A.I. Rilevò come tra le numerose vette che comparvero nell'esposizione, una degna rappresentanza era data dalle nostre Giulie, che sen ben degne di figurare tra le montagne più belle e attraenti del nostro sistema alpino. Formulati i migliori auguri per le future mostre fotografiche dell'Alpina, che ormai sono divenute una manifestazione di carattere cittadino, sempre favorevolmente accolta da quanti si occupano di alpinismo, di escursionismo e di fotografia, diede lettura del verbale della giuria formata da Aldo Carnera, prof. Giuseppe Furlani, prof. Giovanni Iviani, sig. Giovanni Talkner e dott. Roberto Zuculin.

Ecco l'elenco dei premiati: Categoria A - Fotografie di alta montagna: I premio: dott. Eugenio Cosciani, orologio da viaggio, dono del gr. uff. dott. Aldo Mayer; II premio: Graziella Manzutto, posata da viaggio, dono della ditta Zandegiacomo Vittorio; Manlio Viltri, buono per 100 lire di materiale fotografico, dono della ditta R. Buffa; ing. Linneo Stossi, matita Eversharp, dono della ditta Fratelli Avanzo. III premio: rag. Carlo Gropaiz, guida delle alpi marittime e medaglia di bronzo dell'Alpina. Categoria B - Fotografie del paesaggio di montagna: I premio: cav. Orseolo Pieri: medaglia d'argento grande, dono del Podestà; dott. Teodoro de Lindemann: medaglia vermeil grande, dono della Cassa di Risparmio Triestina. II premio: Leonardo Sore: mantello impermeabile, dono della ditta L. Tommasini; dott. Marcello Del Pianto, coppa d'argento, dono della Società di navigazione Cosulich; Vittorio Deschmann: treppiede a bastone, dono della ditta Ghersa. Categoria C - Fotografie delle Alpi Giulie: I premio: Roberto Donati: medaglia d'argento grande, dono del Podestà. II premio: dott. Oreste Rozzo, medaglia d'argento, dono del Touring Club Italiano; rag. Guido Fradelloni, fotometro, dono della ditta G. Avanzo. Categoria D - Fotografie del paesaggio invernale: I premio: dott. Ferruccio Ziliotto, acquaforte Croatto, dono delle Assicurazioni Generali. II premio: Silvia Presel: matita d'oro, dono del Lloyd Triestino. III premio: dott. Fabio Sforza: guida delle Alpi marittime e medaglia di bronzo dell'Alpina; Armando Buffa: guida delle Alpi marittime e medaglia dell'Alpina. Categoria E - Fotografie del paesaggio della Venezia Giulia: I premio: ing. Bruno Tarabocchia: penna stilografica da tavolo, dono di S. E. il Prefetto.

Vengono assegnati una guida e una medaglia di bronzo dell'Alpina con valore di III premio al dott. Giovanni Egger per la sua serie di fotografie di rampicate nella Val Rosandra.

La gita dell'I. F. C. a Venezia e a Parma. Sabato 29 e domenica 30 p. v. si farà una gita alla volta di Venezia e di Parma, per visitare le mostre di Tiziano e del Correggio, e i monumenti della bella città che fu la capitale dei Farnesi e dei Borboni. La partenza si effettuerà sabato alle 6 e il ritorno alle 23.35 di domenica. La segreteria accetta iscrizioni, verso pagamento di caparra, da oggi a tutta la settimana ventura. Quota lire centoquaranta, compresi il viaggio, tutti i pasti, il pernottamento, l'ingresso alle Mostre.

Colpito da un mattone
riporta la frattura del cranio

Una grave disgrazia è avvenuta ieri, nel pomeriggio, verso le 16.30, in una nuova costruzione di via Franca, ove un grosso mattone sfuggito di mano ad un operaio che lavorava al primo piano del fabbricato, è caduto nel sottostante cortile, colpendo al capo un manovale il quale era intento a stivare delle pietre. Tramortito dal colpo, il disgraziato è stramazzato a terra privo di sensi, con una vasta ferita al cuoio capelluto. Chiamata sul posto la Guardia medica, il sanitario della benemerita istituzione gli ha riscontrato la frattura del cranio, sicchè, dopo avergli prestato le prime cure, ha dovuto inviarlo d'urgenza all'ospedale Regina Elena.

Accolto con prognosi strettamente riservata nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, il ferito è stato identificato per il manovale Vittorio Matteicich, di 23 anni, abitante in via Sporcavilla 2. Purtroppo il disgraziato versa in gravi condizioni.

Le evoluzioni pericolose di un ciclista

Un giovane ciclista rimasto sconosciuto, compiendo ieri, nel pomeriggio, delle evoluzioni in via del Prato, per schivare una bambina, investì in pieno un ragazzo il quale attraversava la strada per recarsi in un vicino negozio di commestibili a comperare del pane.

Scaraventato a terra, il fanciullo — Giovanni Valente, di 13 anni, abitante in via del Prato 8 — riportò una serie di contusioni escoriante alla gamba sinistra che all'ospedale Regina Elena gli furono giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per la rapina di Zolla
rinviato a lunedì mattina

(Corte d'Assise) Sono comparsi ieri, davanti agli assessori certi Miroslavo Cavcic fu Antonio, di 19 anni e Luigi Bozic di Martino, di 32 anni, entrambi domiciliati a Zolla, accusati di avere il 1.o gennaio scorso, nei pressi dell'abitato di Zolla, sottratto con violenza e minaccia di morte, il portamonete a certo Giovanni Sever fu Giuseppe, di 32 anni.

All'udienza, gli imputati hanno ammesso il fatto dando però una spiegazione diversa da quella resa dal Sever nella denuncia. Anzitutto hanno escluso di avere avuto intenzioni criminose nei riguardi del Sever che, la sera del fatto, avevano rincorso per costringerlo a pagare cinque lire per il vino che aveva bevuto in loro compagnia. Il Bozic ha dichiarato inoltre che, in quella sera, possedeva di suo ben 500 lire per cui non aveva alcun motivo di appropriarsi delle 40 lire del Sever.

Esaurita l'interrogazione degli imputati, si sarebbe dovuto procedere all'esame del Sever, ma questi non ha ritenuto di farsi vedere per cui il Presidente, ordinata la traduzione forzata dell'assente, ha rinviato il dibattimento a lunedì mattina.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avvocati Paglilla di Gorizia, Robba e Guido Zennaro; cancelliere sig. Palma.

L'odierno processo in Assise

Oggi ultimo processo della sessione a carico di Rodolfo Ciacchi fu Giuseppe, di 30 anni, abitante in S. M. Maddalena inf. 503, accusato di violenza aggravata commessa in danno di una minorenne, la quale, per le sue condizioni d'infermità psichica, non era in grado di opporre resistenza. L'imputato sarà difeso dagli avvocati Kezich e Guido Zennaro.

I disegni su stoffe
Una sentenza della Corte d'Appello di Milano

Non è ancora spenta la eco di una vertenza giudiziaria svoltasi avanti il Tribunale di Como tra una nota ditta francese e alcune ditte italiane.

La ditta Bianchini e Ferrier di Lione sporse tempo fa, a mezzo del suo mandatario avv. Camillo Pellegatta denuncia contro il sig. comm. Giuseppe Cugnasca, di Mariano Comense, la soc. an. L. Galtrucco e la soc. an. C. Guffanti in liquidazione di Milano, in persona entrambe del rag. Domenico Galtrucco, e il sig. Mario Barbieri, direttore della soc. an. L. Galtrucco, per avere fabbricato e posto in commercio dei tessuti di seta riproducenti disegni, che essa ditta Bianchini e Ferrier aveva protetto in Francia e in Italia con attestati ottenuti dai competenti uffici. A seguito di tale denunzia venivano rinviati a giudizio il comm. Giuseppe Cugnasca, il rag. Domenico Galtrucco e il sig. Mario Barbieri. Il Tribunale di Como con sentenza di alcuni mesi or sono, mentre assolveva per insufficienza di prove il rag. Domenico Galtrucco affermava la responsabilità del comm. Cugnasca e del Barbieri, condannandoli entrambi a lievi pene tutte condonate. Appellavano tutti gli imputati, anche il rag. D. Galtrucco per essere assolto con formola migliore; e la Corte d'Appello di Milano sez. 5.a, udita la discussione della causa, nella quale il P. M. concludeva per il ritiro dell'accusa nei confronti di tutti gli imputati, riformando la sentenza dei primi giudici assolveva per insufficienza di prova il comm. Giuseppe Cugnasca e il sig. Mario Barbieri, e con formula piena, e cioè per non aver partecipato ai fatti, il rag. Domenico Galtrucco. Sezione 5.a. Pres.: Giudice. Rel.: Pisciotta. P. M.: Pagano. P. C.: Bana. Alla difesa: prof. N. Levi, prof. A. Rocco, G. Croppi, on. A. Vecchini, E. Gonzales e G. Perego.

La vendetta dell'operaio licenziato

(Tribunale Penale) L'elettricista Egidio Martinelli di Giovanni, abitante a Monfalcone ed ivi occupato in quel cantiere navale, alcuni mesi fa, si recò dall'impiegato Rodolfo Schiovinato per chiedere un anticipo sulla mercede.. Lo Schiovinato, stando alle disposizioni emanate dalla Direzione del cantiere, rispose con un rifiuto. Il Martinelli seccato si allontanò minacciando vendetta. La Direzione del cantiere, venuta a sapere che lo Schiovinato era stato minacciato licenziò subito il Martinelli. Questi cominciò allora a perseguitare lo Schiovinato per indurlo a farlo rientrare in Cantiere. L'impiegato però non aveva facoltà di farlo riassumere al lavoro. Il Martinelli non volle capire ciò per cui, un giorno dello scorso febbraio, incontrato lo Schiovinato per la strada, gli si avventò contro colpendolo con un pugno alla guancia sinistra.

Ieri, alla quinta sezione, si è svolto il processo. Il Tribunale, ritenuto il Martinelli colpevole di violenza privata nonchè di lesioni volontarie semplici, esclusa la premeditazione, l'ha condannato a tre mesi e 15 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Brando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Franchini; cancelliere dott. de Paoli.

Il pugno che rompe una mandibola

(Tribunale Penale) Luigi Zitco fu Antonio e Giorgio Dougan fu Guglielmo, erano usciti dall'osteria di tale Cavallich, sita in via Economo, da buoni amici come lo erano sempre stati per affinità di temperamento e di mestiere. Senonchè l'allegria della quale erano pervasi, era, per il vino bevuto in precedenza, alquanto vivace e di cattiva lega. Infatti, lo Zitco cominciò a dare la baia al Dougan e questi, seccato, minacciò degli spropositi. Lo Zitco, forse perchè punto sul vivo, invitò allora l'amico a misurarsi con lui in cima al molo Fratelli Bandiera. Colà, in luogo solitario e aperto, avrebbero potuto saldare la partita.

Il Dougan preferì allontanarsi ma poi, nel timore di essere aggredito di sorpresa dallo Zitco, ritornò sui propri passi e, senza pronunciar verbo, avvicinatosi al compagno gli allungò un potente pugno alla faccia. Caduto a terra, lo Zitco si rialzò con la mandibola fratturata per cui dovette recarsi all'ospedale Regina Elena.

Le conseguenze di tale gesto di violenza furono per il Dougan piuttosto gravi.

Infatti, comparso, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione, il giovane per il quale il P. M. aveva chiesto ben quattro anni di reclusione, è stato condannato a due anni essendogli stata riconosciuta la discriminante dello stato d'ira.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Brando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Falconer; cancelliere dott. de Paoli.

Il mistero d'una cambiale distratta

(Tribunale Penale) Nell'autunno scorso il signor Alessandro Cotulli s'imbattè in un amico che fermatolo gli domandò a bruciapelo: «Lo sa lei che circola una cambiale a sua firma per l'importo di 900 lire?» Stupore dell'interpellato il quale, fatto un rapido esame di coscienza cambiaria, rispose tosto: «Deve trattarsi evidentemente di una manovra ai miei danni e se c'è una cambiale mia in circolazione, qualcuno ha falsificato la mia firma». Una camoiale a firma Cotulli in realtà era passata per diverse mani, e allorchè uno dei possessori la ritornò al Cotulli, questi senz'altro la lacerò. Del gesto di distruzione non rimase punto soddisfatto l'ultimo dei giratari, il quale sporse denuncia alla Procura del Re per dispersione di un atto (la cambiale) parificato a pubblico documento.

Così il Cotulli fu rinviato a giudizio del Tribunale. Quivi egli sostenne decisamente che il titolo cambiario era falso perchè portava falsificata la propria firma, ragione per la quale lo aveva lacerato non appena ricuperato. Sulla base delle testimonianze indotte dalla difesa e dietro le proposte delle parti, il Tribunale pronunciò sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Verzi; difensore avv. Turola.

Si è rotto il malleolo?

Il bracciante Paolo Coccolo, di 40 anni, abitante in via dell'Istria 80, trasportando, ieri, nel pomeriggio, una trave della lunghezza di circa 10 metri, urtò con una delle estremità della stessa contro una catasta di altre travi, una delle quali lo investì producendogli una forte contusione al piedo sinistro.

Trattandosi di una lesione congiunta alla sospetta frattura del malleolo, il Coccolo dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu provvisoriamente accolto finchè i raggi stabilirono effettivamente trattarsi di frattura.

L'infortunio avvenne sopra un piroscafo ormeggiato allo scalo dei legnami di Servola.

Un pezzo di legno sulla testa

Lo scolaro Giulio Pinto, di 8 anni, abitante in via Domenico Rossetti 16, uscendo di casa ieri, nel pomeriggio, si imbattè in un suo coetaneo il quale lo colpì con un pezzo di legno alla testa, producendogli una forte contusione al cuoio capelluto.

All'ospedale Regina Elena, ove il ragazzo si recò a farsi medicare, i medici giudicarono trattarsi di una lesione guaribile in una decina di giorni.

Due operai morti
per il capovolgimento di una draga

Ieri mattina, poco prima dell'alba, una gravissima disgrazia, che costò la vita a due ottimi lavoratori, avvenne nel golfo di Panzano, ove si stanno eseguendo dei lavori di scavo. Una draga dell'impresa Simonato, in seguito alla bassa marea venuto a mancarle l'appoggio dell'acqua si piegava lentamente da un lato fino a rovesciarsi. L'acqua spezzati i vetri degli «oblò» entrava a fiotti nell'interno della draga dove stava dormendo l'equipaggio. Gli uomini svegliati di soprassalto, riuscivano però a guadagnare le boccaporte e salire in coperta. Purtroppo, fatto l'appello, si rilevava che due uomini erano rimasti prigionieri dell'acqua nell'interno del natante. Essi erano il capodraga Aldo Barizzetto di Luigi, di 38 anni e Angelo Bortoletti di Pietro, di 36 anni. Le due salme, dopo i rilievi di legge, venivano composte e trasportate presso le Officine Aeronautiche del C.R.D.A. e poscia nella cappella della Marcelliana.

Cade da un palo della corrente elettrica
e si frattura due vertebre

Durante i lavori per l'elettrificazione del tronco ferroviario Trieste-Fiume, un grave infortunio è toccato ieri, nel pomeriggio, all'operaio Danilo Drusina, di 23 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore 515.

Salito sopra un palo per tendere dei fili portacorrente, in seguito ad un falso movimento, il giovane è finito a terra ove è stato raccolto privo di sensi con delle gravi contusioni alle braccia ed alla colonna vertebrale, tanto che è stato inviato in gravi condizioni al nostro ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo avendogli riscontrata la sospetta frattura di due vertebre, lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno con prognosi favorevole, ma, per ora, riservata.

Un pescecane nel porto

Ieri, nel pomeriggio, verso le 17.30, un motopeschereccio, solcando lo specchio d'acqua al largo del bagno del Dopolavoro dei Magazzini Generali, ha avvistato un grosso pescecane il quale incrociava in vicinanza della riva.

Della cosa fu immediatamente avvertito la Capitaneria di Porto che ha impartito disposizioni per la cattura dello squalo. I bagnanti sono avvertiti di non avventurarsi imprudentemente fuori dei recinti balneari.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Congressi, feste e convegni

Associazione Nazionale Alpini. Posti disponibili automezzo Pieve di Cadore. Presentarsi alle 15, alla partenza Caffè Fabris.

Società Ginnastica Triestina. Nuotatori e giocatori di pallanuoto in sede questa sera alle 21.15. Allievi e allieve sezioni ginnastica partecipanti leva del nuoto ritrovo domani alle 8.30 al Bagno Savoia. La rappresentazione che doveva aver luogo oggi è rimandata a mercoledì.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani componenti sezioni sportive comandati in sede alle 17 in divisa sociale.

Dopolavoro Chimici. Componenti squadre sportive sono comandate a trovarsi oggi alle 20 in sede per comunicazioni riguardanti la rivista di domani.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Gli appartenenti al gruppo tennis sono pregati di passare alla segreteria sociale per il pagamento delle quote mese corr.

D.I.M.M. Sezione Alberghiera Marittima. Oggi alle 19.30 calcisti sede direzione tecnica, via Trento n. 2, per comunicazioni.

D.I.M.M. Sezione C. Questa sera alle 20 giochi di società. Ingresso libero.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Gli escursionisti sono invitati per questa sera in sede.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi 17-19 nuoto Bagno Savoia.

Dopolavoro Cooperative Operaie. La gita turistica in Val Trenta viene sospesa per ragioni tecniche e rinviata a domenica 23. Questa sera alle 20.30 soci convocati sede con indumenti sportivi. Domenica alle 5 marciatori piazza Garibaldi. Alle 16 soci sede.

Dopolavoro Artigiano. Tutti i componenti le sezioni sportive sono convocati in sede, per questa sera dalle 21 alle 22 per comunicazioni.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Per domenica ogni attività sospesa. Tutti i componenti delle sezioni bocce, escursionismo e sci in divisa sportiva alle 16 in sede.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Componenti le sezioni bocce escursionismo e pugilato invitati in sede alle 20 di oggi.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». I componenti le sezioni bocce, pallavolo, atletica leggera, nuoto e volata sono comandati stasera alle 20 per importanti comunicazioni. Le assenze non saranno giustificate.

Gruppo sportivo Venier. Oggi soci e simpatizzanti invitati all'inaugurazione della sede sociale che si terrà alle 21 nella sala interna della trattoria Benvenuti, via A. e F. Nordio.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Questa sera alle 21 seduta generale soci, squadre pallavolo, maschile e femminile, e tiro fune.

Dopolavoro Esperantista. Questa sera alle 20.45 soci e simpatizzanti sede per comunicazioni.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Soci e simpatizzanti sono invitati questa sera in sede 21 per comunicazioni.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Questa sera alle 21 soci e simpatizzanti in sede per comunicazioni; domani ritrovo alle 15 in via S. Maurizio 7 in tenuta d'escursionisti per partecipare corteo.

Circolo Filatelico. Oggi alle 17 riunione sezione giovanile.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 giugno 1935-XIII:

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: 1 marinaio.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Pola, alle 7: da Pola alle 18.
Per Brioni, alle 7; da Brioni alle 18.25.
Per Rovigno, alle 7; da Rovigno alle 19.30.
Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.
Per Portorose alle: 10, alle 15, alle 16.30 e 21.30; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.
Per Pirano, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21.30; da Pirano alle 12.40, alle 12.55, alle 19.35 e alle 22.15.
Per Isola, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21.30; da Isola, alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.
Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola, alle: 7.5, 8, 10.5, 12.5, 13.45 14.15, 15.45 (ev.), 20.15; da Isola, alle: 6.40, 9, 11, 13.15, 14.30 (ev.), 19.15, 20.30 (ev.), 21.30, 22.45.
Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5 e 14.45; da Strugnano, alle ore: 8.30, 11.30 e 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle ore 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (toccata Bagno Postogna), 12.5 14.45 (toccata Bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (toccata Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.
Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5, 12.45.
Per Punta Sottile, alle 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15, e 19.20 (toccata Punta Olmi); da Punta Sottile alle ore: 9.30, (tocc. Punta Olmi), 12, 13.5 (tocc. Punta Olmi), 11.15 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.
Per Punta Olmi, alle 9, (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 12.35 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile, 15 (tocc. Punta Sottile) e 19.20; da Punta Olmi alle: 9.35, 11.50 (tocc. Punta Sottile), 13.10 14.20, 18.10 (tocc. Punta Sottile e 19.50 (tocc. Punta Sottile).

Con i piroscafi della Capodistriana:
Per S. Nicolò alle ore: 8, 9 (facoltativa), 10 (facolt.), 11, 12.5, 13.15 (facolt.), 14, 15, 18.15, 20.30; da S. Nicolò, alle ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo ultima dal Bagno alle ore 19.40.
Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno), 9 (B. facolt.), 10 (B. facolt.), 21 (B.), 12.5 (B.), 13.15 (B. facolt.), 14 (Ospizio, B. e Ancarano), 15 (B.), 15.30 (facolt.), 18.15 (B.), 20.30 (B.), 22.30. da Capodistria, alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30 (Bagno), 9 (Bagno), 12 (Bagno), 13.15 (Bagno), 17 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.30, 21.30.
Da Trieste per Ospizio e Ancarano, alle ore 14. Ritorno alle 17.10.

Col piroscafo «Grignano»:
Per Miramare-Grignano-Bagni, dalla radice del molo Audace, alle ore: 8.30, 10, 11.30, 15, 16.30, 17.45 e 19.10; da Grignano, alle ore: 9, 10.30, 12.30, 14.10, 15.40, 17, 19.30 e 20.
Con la m.n. «Miramar», dalla radice del Molo Audace:
Per Grignano alle ore: 8, 9, 10, 11, 13, 14, 16, 16, 17 e 18; da Grignano, alle ore: 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30 e 19. Più eventuali corse di sfollamento.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vito e Modesto

NASCITE (14 giugno 1934): Legittimi: Bisiacchi Bruna; Garbin Leonardo; Montedurò Antonio; Padovan Annio; Marassi Giorgio. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Temperini Giovanni a. 21; Rossi Francesco a. 64; Razman Carla m. 4; Godigna Giacomo detto Mugno a. 68; Antoniello ved. Röttinger Cristina a. 67; Amati Norino a. 23; Trevisan Giacomo a. 46; Kussel Carmela a. 22; Lorenzi Francesco a. 49; Kobi Orsola a. 78; Viseni Giuseppe a. 26.

La Borsa di Trieste

giugno	13	14	giugno	13	14
Rend. 3½%	75.70	74.80	Istria-Tr.	230.—	230.—
Pr. Redim.	74.—	73.85	Lloyd Tr.	70.—	70.—
Obbl. Ven.	86.—	85.90	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	99.—	99.—	Martinol.	84.50	84.50
B.T.n. 1941	99.—	99.—	Meridion.	708.—	703.—
B.T.n. 1943	91.—	91.—	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	454.—	452.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	460.50	458.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan.-Sava	159.50	158.50	Tram	212.—	212.—
Fo. 3.V. 6%	460.—	460.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	81.—	83.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	44.—	44.—
Generali	4200.-	4200.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	542.50	532.50	S. I. P.	54.25	53.—
Infortuni	2125.-	2115.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1580.-	1580.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1770.-	1770.-	Edison or.	755.—	754.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	560.—	560.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	18.25	18.25	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	30.75	30.75	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	48.75	49.50	Terni	230.—	229.—

CAMBI: Londra 60.05; New York 12.14; Francia 79.90; Belgio 205.50; Svizzera 395.50; Amsterdam 821.

Mercato poco attivo in tutti i reparti, domandate le Libera e Cantieri Riuniti, offerte le Assicuratrice e Infortuni, il resto è negletto.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14-6-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	537.—	538.75
Opere Pubbliche 5%	462.25	461.—
Cassa R. Milano 4%	469.—	469.—
Monte Paschi 4%	455.—	452.—
C. Fond. Roma 4%	430.—	435.—
Pubblica Utilità 6%	496.50	497.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.50	497.—
Credito Navale 6.50%	496.—	496.—
Edison em. 1931 6%	501.50	501.—
Emiliana 6%	500.50	500.50
Merid. Elettric. 6%	498.—	497.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	483.—	482.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Aspirante volontario Africa. Si rivolga direttamente al Comando della 58.a Legione «S. Giusto», via della Ferriera 12.

Due piccole ignoranti. Si tratta di amore paterno e di autorità paterna esercitata in modo quasi... criminale. — *Vecchio celibatario.* Consulti la Guida e faccia eventualmente qualche inserzione fra gli avvisi collettivi.

Abissinia italiana. Ora, non le spetta più alcun risarcimento. — *Sempreverde.* Può rivolgersi a qualche scuola privata che verso modico compenso le permetterà di ottenere lo scopo prefissosi.

Sposina incerta. Certo che può regalargli un libro e, se vuole, anche col monogramma impresso sulla copertina ben rilegata. Il monogramma può, naturalmente, anche essere d'oro: ciò dipende dalla spesa che lei vuol sostenere. Un libro è, a nostro avviso, un regalo che riesce sempre gradito. Se, invece, volesse fare qualche altro dono, potrebbe ispirarsi alla risposta che demmo ad un'altra nostra lettrice nel «Piccolo» del 26 maggio.

Maria. Per togliere quella macchia di pittura d'olio dal traliccio lasci cadere, a goccie, sul punto macchiato essenza di trementina, preferibilmente rettificata, ponendovi sotto della carta assorbente.

Gigliola curiosa. Per distruggere i tarli inetti nei forellini, mediante una siringa, benzina o petrolio e li turi poi con un po' di cera.

Studente. Le conchiglie di madreperla si puliscono immergendole per una ventina di minuti in una soluzione di acido cloridrico ed acqua, in parti uguali. Poi si sciacquano e si spazzolano.

Veneziano. Qualunque imbianchino che abbia una pratica quotidiana dovrebbe sapere meglio di noi come si tolgono le macchie di fuliggine. Pessima idea fu quella di dare uno strato d'olio di lino, perchè ora la calce non attacca più. Dunque non resta che raschiare per bene tutti i muri, e poi con la solita calce e gesso, al quale si sarà aggiunto un po' di latte, dipengere due o anche tre strati. Vedrà che anche il fumo... imbiancherà.

Due fiumani. La motocicletta si va diffondendo enormemente e ciò dimostra che l'uso del biciclo motorizzato incontra sempre più il favore della massa. Alla fine del 1934 il numero dei motocicli in circolazione in tutto il mondo era di circa 3 milioni. Gli Stati Uniti sono elencati nel gruppo delle nazioni che hanno il minor numero di motociclette in uso. In testa alla graduatoria per maggior numero figura la Germania con 880.000; seguono l'Inghilterra con 568.000, la Francia con 560.000, l'Italia con 162.000, di cui la maggior parte di produzione nazionale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.6 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, bambinaie, ecc., ogni località, tutte età, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

DICIOTTENNE friulana, bella presenza, sana, forte, primo servizio, offresi. Torrebianca 29, Alberti. 39793 A

DOMESTICA brava, onesta, pratica tutti lavori, offresi. Genova 4, portinaia. 71864 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Valdirivo 13, portiere. 71852 A

DONNA con lunghi attestati offresi a persona sola o piccola famiglia, prezzo mite. Udine 40, latteria. 71824 A

PRESTASERVIZI lunga pratica, offresi. S. Spiridione 10, presso portinaio. 71830 A

RAGAZZA capace tutto fare, cucinare, con attestati, disposta recarsi fuori Trieste, offresi. Ponzianino 1-I. Amideo. 71837 A

RAGAZZA capacissima, anche cucinare, tutti lavori, offresi. Madonnina 23, calzoleria, Tosti. 71819 A

RAGAZZA friulana, 35 anni, attestato sei anni e mezzo, offresi tutto fare. Via Mazzini 53. 71797 A

RAGAZZA ventenne offresi quale prestaservizi. Corso Garibaldi 4-I, porta 8. 71800 A

RAGAZZA offresi domestica per trattoria. Via Crosada 11-III. 39800 A

RAGAZZA conoscenza tedesco, sloveno, offresi tutto fare, trattoria, Ginnastica 21, quarto, sinistra. 71873 A

RAGAZZA capace tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Valdirivo 13, portiere. 71853 A

RAGAZZA prestaservizi capacissima offresi. Via Commerciale 23, pianoterra, porta 2. 71855 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. DOMESTICHE due Roma, quattro Napoli, diverse Sicilia; governanti due, direttrici casa, segretarie due, cercansi urgentemente. Ottimi posti Trieste, fuori. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA, guardarobiera, governante, domestiche diverse cercansi prontamente, ottime paghe. Torrebianca 24. 71862 B

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci, friulane, slovene, tedesche, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 71865 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori cercasi. XX Settembre 16, porta 8. 39820 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Aleardi 8-IV. 71785 B

DOMESTICA giovane, svelta, tutto fare, con attestati, cercasi. Scussa 7-III. 39805 B

RAGAZZA sappia cucinare, pretese modiche, cercasi. Galileo 14, porta 5. 71835 B

RAGAZZA pratica tutto fare, referenze, cercano coniugi. Scipio Slataper 10, porta 8. 71845 B

RAGAZZA capacissima tutti lavori domestici, compreso cucina, pazientissima, onesta, presenza, offresi prestaservizi, eventualmente stabile. Telefonare 5049, chiamando «Lya», o rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

RAGAZZETTA onesta, lavori casa, mattina lire 45 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71812 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

FOTOGRAFO ritoccatore offresi. Via G. Caprin 3-I, Muratti. 39787 C

GIARDINIERE giovane, pratico, possibilmente villa privata offresi, anche mezza giornata. Cassetta 17307 C, Unione Pubblicità. 17307 C

RAGAZZO pratico magazziniere, praticissimo conteggi, assolto otto classi, cerca occupazione mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 71851 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI reclame lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 17470 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria «Vulcano», negozio calze guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI complete garantite lire 10. Battisti 24. 100259 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Lavatura, asciugatura 1.50. Salone, Wally, Madonnina 11. 17487 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 71877 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 39772 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura prezzi miti. Machiavelli 14-I. 71879 CC

CAPPELLI offronsi dieci in poi. Riformature recentissime 3.50. Specialità veli cappelli cresima. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 71868 CC

PERMANENTI complete lire 16; manicure 3. Chimica Battara, via Genova 23. 71591 CC

PITTURE stanze, appartamenti, esecuzioni perfette, prezzi onestissimi. Provate. Venti Settembre 5, portineria. 71848 CC

SARTA vestiti lire 5 giornata offresi. Scrivere Indirizzo Piccolo. 71849 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli, prezzi modici. Corso Garibaldi 7-II. 17557 CC

SARTA modellista, taglia prova vestiti 7 Machiavelli 28-III, destra. 17526 CC

TAPPETI: specializzato lavoratorio per le riparazioni in tappeti persiani. Mazzini 10. 17535 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: Piazza Goldoni 3, tabaccheria; telefono 8944. 71856 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA installatore elettricista cercasi. Indirizzo Piccolo. 39833 D

APPRENDISTA commestibili, cercasi. Venire accompagnato. Donadoni 12. 71823 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Via Diaz 13. 71831 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via Industria 10. 71816 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi prontamente. Largo Pestalozzi (Scuole via dell'Istria). 71809 D

GARZONA e mezza lavorante modiste cercansi. Presentarsi dalle ore 8-10 e 13-17. Indirizzo Piccolo. 71871 D

GARZONA pratica ricci con paga, cercasi Via P. Vergerio 12. 71869 D

GARZONA per calzoni cercasi. Sapone 5, scala II, piano III. 39827 D

GARZONE sarta donna assumiamo. S. Caterina 7. 71870 D

IMPIEGATO, impiegata, cauzione, cerca seria azienda mansioni fiducia. Offerte Cassetta 17523 D. Unione Pubblicità. 17523 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Largo Santorio 4. 71801 D

MEZZA brava sarta donna cercasi. Corso Vitt. Em. 2-IV. 71867 D

MEZZO lavorante barbiere prontamente posto stabile. Lorenzo Bernini, Botteghelz. 17537 D

PANTALONAIA trova pronta occupazione presentandosi presso Ditta Beltrame. Corso Vittorio Emanuele III 35. 39790 D

PARRUCCHIERA lavorante capacissima, ondulazioni acqua e ferro, cerco. S. Giacomo in Monte 1, Salone Elvira. 17543 D

PARRUCCHIERA cercasi. Salone Triestino, via Pozzo del mare 1. Pavan. 39837 D

PORTINAI cercansi per casa civile, offerte dettagliate. Casetta 17521 D. Unione Pubblicità. 17521 D

PORTINAIO pensionato cercasi stabile centrico. Offerte, referenze: Cassetta 17503 D, Unione Pubblicità. 17503 D

PRINCIPIANTE parrucchiera o garzona pratica ricci cercasi. Cossuta, via Carducci n. 30. 39814 D

RAGAZZA civile, stabile, cercasi per lavori ufficio e casa. Offerte dettagliate. Casetta 17497 D, Unione Pubblicità. 17497 D

RAGAZZO quale apprendista barbiere cerca Germek. Piazza Borsa 14. 71807 D

SIGNORINE proprio lavoro accetta sarta bravissima, 30 mensili. Foscolo 38. 71792 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, con comodo cucina, prezzo mite, cerca signora con bambino. Rossetti 28, portinaia. 71822 E

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, poche scale, via Boccaccio oppure vicinanze, primo luglio, cerca pensionato. Offerte Cassetta 17495 E, Unione Pubblicità. 17495 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA vitto, cura vestiario, biancheria, conveniente, affittasi. Trento 1, porta 10. 39778 F

A. A. ELEGANTE, bagno, comfort (vitto), affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 71791 F

A. A. ELEGANTE grandissima, vitto, due amici affittasi. Indirizzo Piccolo. 71810 F

A. A. MATRIMONIALE affittasi presso distinti. XX Settembre 9-III, sinistra. 39239 F

A. A. MOBILIATA attiguo salottino, vista Carducci, affittasi 140 mensili, Piazza San Giovanni 4-II, sinistra. 39792 F

A. A. MOBILIATA tranquilla, ariosa, affittasi. XX Settembre 11, porta 10. 17551 F

A. A. STANZA elegantissima e salotto e una ingresso libero, primo. Battisti 20, lavanderia. 71833 F

A. ARIOSA fresca, elegante, bagno, vestiario, vitto ottimo, modicissimo prezzo. Fabio Severo 41, primo, porta 10, angolo Molingrande. 39826 F

A. BELLISSIMA 80 affitta persona sola. Via Crispi 3, porta 10. 17550 F

A. CAMERINO letto, soleggiato, 12 settimanali. Maiolica 14-III, sinistra. 17554 F

A. ELEGANTE uno due letti, massima pulizia, ariosa, soleggiata, giardino, volendo vitto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 71800 F

A. INDIPENDENTE elegante, uno-due letti, volendo vitto, affittasi distinto stabile. Ginnastica 1, porta 9 B. 71866 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, affittasi anche per pochi giorni. Commerciale 14.

CAMERA mobiliata, ariosa, centro, affittasi a persona distinta. Ginnastica 21-III, destra. 00466 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi a donna. Guardia 1, Angeli. 39816 F

CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi. Corso Garibaldi 4. 39815 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, vicinanze Poste. Indirizzo Piccolo. 71880 F

CAMERA elegante, pulitissima, vitto fino, trattamento famigliare. Gatteri 29, Zoretti. 17552 F

CAMERETTA affittasi, cura vestiario, eventualmente vitto. Madonnina 11, porta 12. 71820 F

CAMERETTA vuota, persona sola, prontamente. Visitare dalle 10, Palestrina 10, porta 7. 71859 F

CAMERETTA soleggiata, vitto ottimo, affittasi. Belpoggio 5-III, sinistra. 39821 F

CAMERINO affittasi presso distinti, subito. Gelsi 12, porta 6. 39798 F

CAMERINO mobiliato affittasi a distinto stabile. Via Maiolica 10-IV, porta 32. 39799 F

GARÇONNIERE affittasi, via Michelangelo Buonarroti 1, secondo. 7340 F

MATRIMONIALE, cucina, soleggiate, unici subinquilini, affittansi. Rapicio 5, porta 18. 100 258 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, affittansi a distinti. S. Francesco 2, Zalccosta. 71811 F

MOBILIATA bella, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto 3-III, destra. 71808 F

MOBILIATA ariosa, ingresso semilibero, affittasi. Ginnastica 46-I, porta 9. 39791 F

MOBILIATA centro affittasi, unico distinto subinquilino. Imbriani 12, porta 8. 39782 F

MOBILIATA due finestre, d'angolo, persona sola. Via Tiziano 13-III. 39780 F

MOBILIATA presso coniugi anziani affittasi pensionata. Boccaccio 11, porta 3. 71758 F

MOBILIATA chiara, pulita, ingresso semilibero, affittasi distinto. Ronco 7-II. 71882 F

MOBILIATA bellissima, elegante, uno due letti, ingresso scale, affittasi. S. Michele 24-I. 71847 F

MOBILIATA due letti, grande, soleggiata, affittasi. Antonio Caccia 13-III, sinistra. 39828 F

MOBILIATA due letti, pulitissima, affittasi. Via Udine 37, porta 8. 39819 F

MOBILIATA ingresso libero, prezzo mite Via Sorgente 9, porta 17. 71851 F

STANZA mobiliata, vicino Stazione centrale, affittasi. Anastasio 10-II, sinistra. 71858 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Ruggero Manna 3-II, destra. 71821 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, bellissima, affittasi per giorni. Madonna Mare 6-I. 17555 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi. Palestrina 3-III porta 12. 17551 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta, ingresso libero. Caccia 8, terzo. 17545 F

STANZA grande vuota affittasi uso ufficio. Via Cassa Risparmio 11-II. 71737 F

STANZE (una o due), vuote, affitta signora sola preferibilmente a signora sola verso buone referenze; Corso Garibaldi 32, III, destra. 71002 F

STANZE due, vuote, posizione centralissima, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71854 F

STANZETTA bianca, laccata, bellissima, vendesi giornata. Foscolo 38, porta 11. 71793 F

VUOTA spaziosa, affittasi distinti, desiderando costo. Giulia 20, porta 10. 71829 F

VUOTA grandiosa, soleggiata, comodo cucina, affittasi una due persone distinte. Galleria 3, scala II, porta 21. 39789 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. CONCORSI magistrali: preparazione accuratissima completa esami scritti ed orali. Insegnamento razionale, professori specializzati. XII anno scolastico. Informazioni, iscrizioni, giornalmente Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 17525 G

A. A. MAGISTRALI, Teniche, Liceoginnasio. Avviamento (diplomi maestro, ragioniere). Allievi avviamento vengono preparati ammissione IV magistrale, tecnica (sessione autunnale) rispettive licenze giugno 1935. Qualunque corso 400 per anno. Informazioni iscrizioni prospetti: Diaz 3, telefonicamente 5263. 16733 G

CONCORSO regionale per maestre: apertura 25 giugno, corso preparatorio. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 17530 G

DICIASSETTE giugno inizio corso ripresa studi, corsi lingue, corrispondenza, ragioneria, stenografia. Scuola A. Manzoni, via Torrebianca 25, telefono 48-68. 38869 G

LEZIONI di latino, greco, italiano, miti pretese. Palestrina 6-IV, dalle 9-12. 39788 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE fox terrier, bianco-nero, smarrito lunedì. Mancia. Pilone 1, porta 2. 17533 H

PACCHETTO documenti a nome Peruiutti smarrito dalla corriera direttissima. Ricompensa al rinvenitore. Via Ghega 2. 39823 H

PORTAFOGLIO smarrito via Cologna-trattoria. Pregasi riportarlo Bellinzona 9, entro oggi, mancia. 39817 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, tutti paraggi, tutti prezzi (assortimento). Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI lussuosi, da due, tre camere e accessori, riscaldamento autonomo, bagno installato, ascensore, con ogni comfort, affittansi via S. Teresa 1, affitti modici. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini n. 18, telefono 4816. 71741 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI rimpetto Stazione centrale, soleggiati, pieno mezzogiorno, quattro stanze, bagno, accessori, perfetto stato, affittansi 340 mensili. Telefonare 6032. 360 I

A. A. A. APPARTAMENTI lussuosi, da due, tre, quattro stanze, ricchi accessori, riscaldamento centrale, servizi installati, affittansi 1.o luglio. Foro Ulpiano, dirimpetto Palazzo Giustizia. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci, 10, telefono 85-02. 71642 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, quattro stanze, accessori, facciata, pianoterra, mensili 320, secondo piano 290, quarto 240, affittansi. Giustinelli 2 A. 39831 I

A. A. A. APPARTAMENTI rimessi nuovo, cinque, sei stanze, vista mare, accessori, ascensore, giardino, con, senza termosifone, prezzi convenientissimi, trattabili affittansi. Giustinelli 1 A. 39832 I

A. A. APPARTAMENTI massimo comfort, casa nuovissima, due stanze, stanzetta bagno, cucina, poggiuolo, riscaldamento, prezzi convenienti, via Piccardi 27. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 71644 I

A. A. QUARTIERI case nuove, viale Sonnino 6, 8, 10, comfort, due, tre stanze, accessori, affittansi 1.o luglio, prezzi convenienti. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10 telefono 85-02. 71641 I

A. A. QUARTIERI casa nuova, comfort, due stanze, accessori, soleggiati, Fortunio 6, affittansi 1.o luglio, da lire 180 in poi. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 71643 I

A. APPARTAMENTO nuovo tre camere, bagno, termosifone, affittansi. Vicolo Edera 2. 39840 I

A. MAGAZZINO doppio, chiaro, affittasi subito prezzo mite. Via Molinavento 53. 17529 I

A. MAGAZZINO vasto, arioso, chiaro, affittasi subito, prezzo conveniente. Via Ferriera 17. 17527 I

A. VILLA splendido quartiere, tre stanze, camerino, bagno, cucina, adatto sposi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39809 I

APPARTAMENTI nuovi, soleggiati, via Piccardi 34, due stanze, bagno, riscaldamento, affittansi 1.o luglio. 71806 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre, cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 39811 I

APPARTAMENTI eleganti due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, massimo comfort, casa nuova costruzione, angolo via Commerciale-via Pauliana. Rivolgersi Tolazzi, viale Regina Elena 17. 39700 I

APPARTAMENTI da due stanze, accessori, affittansi stabile restaurato Ferriera, angolo Luciani, negozi pianoterra. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39205 I

APPARTAMENTI quattro, tre stanze, cameretta, bagno, termosifone, via Tiepolo, comfort moderno, bella vista, affittansi prezzi convenientissimi. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 39669 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, tre, quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, termosifone, ascensore, prezzi convenientissimi, via Polonio 5, affitta 1.o luglio Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. Visitare 10-12, ore 15-17. 39238 I

APPARTAMENTI signorili quattro, cinque stanze, accessori, calefazione, viale Regina Elena, affittansi prezzo mite. Telefono 86-98 dalle 15-17. 71599 I

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi. Ricci 3. 39521 I

APPARTAMENTI soleggiati cinque camere, camerino da bagno, cucina, grande cantina, accessori, eventualmente termosifone, prezzo conveniente, affittansi 1.o luglio. Viale XX Settembre 56. Informazioni via Xydias 6, telefono 67-23. 71426 I

APPARTAMENTI cinque-sei stanze, accessori, comfort, affittansi villa via Alice 10. Rivolgersi studio avvocatile Mazzini 13. 17506 I

APPARTAMENTI due-tre camere, accessori, affittansi. Piccardi 14. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 39795 I

APPARTAMENTI bellissimi due stanze stanzino, bagno completo, affittansi. Gozzi n. 3. 39842 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze stanzino, bagno completo, affittansi. Saltuari 2, Montorsino 7. 39845 I

APPARTAMENTI nuovi, tre, cinque stanze grandi terrazze fiorite, affittansi. Pitteri 4. 39843 I

APPARTAMENTO in villa, quattro o cinque stanze, accessori, bagno installato, termosifone, telefono, tutto soleggiato, posizione magnifica, affittasi. Indirizzo Piccolo o telefonare 88-07. 71000 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, paraggi via Tigor, affittasi prezzo mite. Telefono 86-98, dalle 15-17. 71602 I

APPARTAMENTO grande, sette stanze, accessori, in riva al mare, rimesso a nuovo, affittasi uso abitazione o ufficio. Telefono 86-98, dalle 15-17. 71600 I

APPARTAMENTO tre stanze in facciata, accessori, pieno sole, paraggi Politeama, prezzo conveniente. Telefono 86-98, dalle 15-17. 71601 I

APPARTAMENTO pieno mezzogio, quattro stanze di cui una con ingresso libero, camerino da bagno e camerino, cucina grande, tutto prospiciente sulla via Gatteri, situato al secondo piano Crispi 41, prezzo conveniente, affittasi 1.o luglio. Informazioni via Xydias 6, telefono 67-23. 71425 I

APPARTAMENTO bellissimo quattro stanze, accessori, terrazza, giardinetto, altro terrazza e loggia, paraggi Scorcola. Telefono 86-98, dalle 15-17. 71597 I

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, soleggiato, prezzo convenientissimo, via Giulia. Rivolgersi negozio mobili. Carducci 10. 39710 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, soleggiato, affittasi, Crispi 56 (Politeama). 71846 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, ascensore, soleggiato, poggiuoli. Commerciale 21-II. 39829 I

APPARTAMENTO lusso cinque stanze facciata, accessori, caloriferi, ascensore, affittasi 450 mensili. Paeseggio 8. Andrea 14, fermata tram 9. 71766 I

APPARTAMENTO cinque camere, accessori, affittasi via Crispi 9. Telefonare 58-27. 39796 I

APPARTAMENTO cinque camere, bagno, accessori, affittasi, casa signorile. Cereria 14. Telefonare 58-27. 39794 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno accessori, termosifone, viale Regina Elena 17, affitta Amministrazione stabili Petelli, via Udine 2. 39797 I

APPARTAMENTO soleggiato in facciata, tre stanze, stanzino, bagno, affittasi primo luglio, 235 mensili. Giulia 80. 39774 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, bagno completo, altri eguali, vuoti, affittansi. Giulia 31. 39844 I

APPARTAMENTO primo piano, tre stanze, stanzino, affittasi prontamente, fermata tram cimitero Barcola Bovedo 248. 71799 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, bagno, camerino, affittasi via Duca d'Aosta 4, portinaio. 71789 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, bagno, cucina, ripostiglio, 245 mensili, affittasi luglio. Galileo 16-I. 39803 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini, cucina, soffitta, 290 mensili, affittasi luglio. Rapicio 5-IV. 39804 I

APPARTAMENTO quattro stanze, un stanzino, bagno, caloriferi, prezzo modicissimo, affittasi 1.o luglio. Visitare 11-12, 15-16, via S. Nicolò 10-III. 71828 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, bagno, cameretta, tutto facciata, vista libera, affittasi. Commerciale 27, portinaia. 71787 I

APPARTAMENTO quattro camere, cameretta, bagno, primo, affittasi. Imbriani 2, Bucher. 71881 I

APPARTAMENTO vuoto, tutto rimesso a nuovo, sei stanze, stanzino, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via XXX Ottobre 8, amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 100539 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, via Bramante 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 71887 I

LOCALE adatto diversi usi, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 71885 I

LOCALI due interni. Pietà 35, prezzo mite, telefono 86-98, dalle 15-17. 71598 I

MAGAZZINETTI diversi affittansi via Caccia 13, cortile. Rivolgersi portinaio. 71788 I

MAGAZZINO, corte vastissima, granai grandiosi, qualsiasi uso. Telefonare 25-355. 0071326 I

MAGAZZINO uso macelleria, due fori, affittasi. Vignola 2, portinaio. 39824 I

MAGAZZINO piccolo, pigione mensile 69.55, Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 71886 I

NEGOZIO due fori, d'Azeglio 21, tre fori, Crispi 33, pigioni ridottissime affitta Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39206 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, veranda, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 71567 I

QUARTIERE due camere, ripostiglio, cucina, giardino, affittasi. Crispi 83. Informazioni ACI: Torrebianca 14, telefono 3604. 71876 I

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano 8, telefonare 85-09. 39781 I

QUARTIERE soleggiato, quattro stanze, accessori, primo piano, vicinanze Giardino Pubblico, prezzo conveniente, affittasi. Via Galilei 5. 39801 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, cucina, ripostiglio, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, prontamente affittasi. Via Piccardi 35. 39802 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, soleggiatissimo, mensili 200, affittasi luglio. Canova 14, porta 18. 39783 I

QUARTIERE centralissimo, quattro stanze, accessori, affittasi. Mazzini 51. 39776 I

QUARTIERE soleggiato, bellissimo, tre stanze, stanzino, bagno, affittasi. Gatteri n. 42. 39775 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, bagno, camerino, pigione mite, affittasi. Ciamician 7, portinaia. 71786 I

QUARTIERE due camere, camerino, acqua, luce, mensili 120, affittasi. Cancellieri 11. 17542 I

QUARTIERE camera, cucina, 99; tre camere, comfort, soleggiato, 185, affittasi. Apiari 13. Roiano. 71883 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio, posizione saluberrima, luce, aria, sole, via Margherita 1, ing. Gregoretti. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 100538 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori, affittasi 1.o luglio, affitto modesto, via Rossetti 51 A. Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 100540 I

QUARTIERI due camere, camerino, cucina; altro tre camere, camerino bagno, cucina, via Giulia 76, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 71888 I

QUARTIERI tre, quattro camere, soleggiati, affittansi. Buonarroti, Vignola 2, portinaio. 39825 I

QUARTIERI tre, quattro camere, bagno, cucina, 1.o luglio, affittansi. Bernini 8. 39691 I

VILLINI Rozzol in Monte tre camere, accessori, giardino, affittansi prontamente. Visita e informazioni sul posto domenica ore 10-13 rivolgendosi villino n. 1249. 71814 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE sei-otto stanze, abitazione, mensa, posizione indifferente, cercasi. Cassetta 17522 L, Unione Pubblicità. 17522 L

QUARTIERE cercasi due o tre stanze, due persone adulte, pagamento trimestrale. Indirizzo Piccolo. 71760 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARAZZO splendido, paesaggio, 2 per 4, scaldabagno moderno, vendesi causa trasloco. Bartolomeo d'Alviano 15 (Villa Officina Gas). 39830 M

BAGNO scaldabagno automatico Vaillant, lavandino, bidet, seminuovo, vendesi occasione. Ginnastica 20. 71827 M

CARROZZELLA moderna, pieghevole, nuovissima, 90, occasione. XX Settembre 17, negozio. 71872 M

CARROZZELLA sport seminuova, pianoforte, vendesi occasione. Imbriani 7-IV, scala prima. 39836 M

ENCICLOPEDIA Mondadori nuova, prezzo occasione; Underwood ottima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39777 M

MACCHINE cucire, ricamare, Necchi, altre Singer 140, occasione. Natale, Battisti 12. 17548 M

MACCHINE «Nauman», fama mondiale, altre Vigor, speciali cucito, ricamo, rammendo, garantite, altre usate rientranti, semplici. Rateálmente. Imbriani 12, Tuliak. 17554 M

OROLOGIO stanza pranzo, modernissimo, noce, vendesi occasionissima. Boccaccio 2, porta 8. 17538 M

PALMA grande (Phönix), vendesi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 71842 M

PULITRICI pedale due, cilindro lastra filo per orefici, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 71840 M

RADIO primissima qualità, garanzia fabbrica, piccole rate, senz'acconto. Mazzini n. 32. 17033 M

RADIO apparecchi le migliori marche piccole rate senza anticipo; facilitazioni. Via Milano 19. 17304 M

RADIO recente, perfetta, lire 260 vendesi. Settefontane 4-II, sinistra. 17539 M

SCALDABAGNO automatico Cosmos, bollitore occasione vendonsi. Ginnastica 32. 71818 M

SEDIE venti, tavoli due, pieghevoli, per giardino, trattoria, vendonsi. Caffè Venezia, XX Settembre. 00046 M

VALIGIA pelle lire 40, calzoni bianchi lire 10. Diaz 20, portiere. 71826 M

VESTITI estate signorina snella vendonsi. Coroneo 17-I, destra. 71784 M

VESTITI uomo ottimo stato lire 25, vendonsi. Cellini 2, porta 44. 39818 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LENZUOLA, asciugamani, forti quantitativi cercansi d'occasione. Offerte Cassetta 17458 N. Unione Pubblicità. 17458 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIO specchio, camera pranzo, divanoletto, poltrone, vendonsi. Parini 4, porta 7. 71796 NN

ASSOLUTA comodità poltrone giardino, modello «Alabarda», vendita diretta. Rossetti 4. 71838 NN

CAMERA nuova moderna, noce, vendesi occasione. Via S. Servolo 6, falegname. 71804 NN

CAMERA bianca, pulto americano, usciac, diversi, straoccasione. Timeus 3-II, destra. 71843 NN

CUCINA vendesi occasione, causa partenza. Corso Garibaldi 19-IV, portinaia. 17547 NN

LETTO susta comodino sedie orologi comò brande vendonsi. Ghirlandaio 3-I. 71813 NN

LIBRERIA grande, mogano, adatta ufficio, vendesi buona occasione. Tiziano 12. 17546 NN

MATRIMONIALE armadio grande, magnifica, forte, garantita, vendesi buon prezzo. Manzoni 20. 7339 NN

MATRIMONIALE moderna, 550, materassi lana, cucina, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 17540 NN

MATRIMONIALI bellissime, con garanzia, vendonsi, grande occasione. Via Manzoni n 15. 71860 NN

MIGNON concerto, Steiner originale, perfettissimo, straoccasione. Timeus 3-II destra 71844 NN

MOBILI qualunque prezzo vendonsi causa partenza. Via Rossetti 51, mezzanino. 39822 NN

MOBILI stanza pranzo, letto, cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71790 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, 1. 76 NN

PIANINO germanico, buffet, e tappeto vendonsi. Aleardi 7-I, destra. 71825 NN

POLTRONE due, lavamano, branda, tutto nuovo, vendonsi prezzo basso. Galleria 4, quarto, destra. 39785 NN

SALOTTO lusso, con argentiera e specchiera 2 metri. Indirizzo Piccolo. 71874 NN

SALOTTO orientale completo, altri mobili, vendonsi. Corso Vitt. Em. 7. 71795 NN

STANZA pranzo, scaffali, scrivania uso ufficio, vendonsi causa trasloco. Crispi 75-I. 71832 NN

STANZA letto, laccata, bianco, con scrittoio e biblioteca, ottomana, altri mobili vendonsi. Esclusi rivenditori. Imbriani 2-II, destra. 39812 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ANTICIPAZIONE gratuita per disimpegni, compero oro, argento, brillanti. Albrizio, Sebastiano 7. 17541 O

A. A. ACQUISTO scambio oro, argento, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 39614 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi compero. Scambio. Disimpegno polizze, Oreficeria Polvi, Mazzini 46 138 O

A. ACQUISTO oro, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, Corso Emanuele 2. 39841 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BRILLANTI, oro, argento, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 71756 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo, unitamente campione lavoro eseguirsi. 5361 P

Il
dottore GIUSEPPE VIS[...]
assistente universitario

non è più.

La madre **GISELLA**, la sorella prof. [...] **VISENJAK**, il padrino **LUIGI BONF[...]** e i congiunti ne danno il triste an[...]

I funerali seguiranno oggi, sabato 15 [...] alle ore 16.15, partendo dalla via C. [...] st. N. 20.

Il presente serve da partecipazione [...]
Si dispensa dalle visite di condog[...]

Prem. Nuova Impresa, via della [...]

Automobili, biciclette, access[...] Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

A. A. ACQUISTASI per contanti ber[...] ee ottime condizioni. Telefonare [...]

A. LANCIA berlina noleggio sen[...] sta. Gatteri 26.

ALFA 1750 berlina sei posti, del 193[...] torpedino 1500, doppio asse, vendon[...] sione. Carducci 24-III, destra.

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior» [...] diverse macchine. Polonio 3, telefon[...]

BICICLETTA corsa ultimo modello [...] tabili vendesi. Bellinzona 5, porta [...]

BICICLETTA uomo, altra donna [...] occasione. Settefontane 4-II, sini[...]

CAMION Spa ripassato nuovo [...] quintali, gomme nuove, gigantin[...] S. Francesco 10, garage.

CAMIONCINO portata 5-7 quint[...] tare dalle 10-13. Indirizzo Piccolo [...]

FORD: camion 25, 40 quintali, [...] Truck Tractor, via Gelsomini 6. [...]

501 berlina piena efficienza, [...] etato, lire 1800, telefono 25719.

Capitali - Società - Cessio[...] di aziende commerciali e indu[...]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

ALIMENTARI pane Basovizza vend[...] mila; altra località commestibili, [...] consegna occorrenti quindicimila. [...] 1-IV, destra.

AMMINISTRAZIONE fallimentare [...] pensione Dolomiti arredata Sopr[...] circa centomila. Informazioni [...] avvocato Trojanis, Bolzano, via [...] ri n. 23.

AZIENDA negozio centrale, avv[...] cedesi causa richiamo. Rivolgersi [...] Caffè Adriatico 10-11.

BOTTEGHINO frutta erbaggi avv[...] vendesi occasione causa malattia. [...] Piccolo.

CONDUTTORE buffet e latteria, [...] occasione. Rivolgersi trattoria [...] Carducci.

CREDITO 5500, garanzia mobiliare [...] biliare, cedesi ottime condizioni. [...] Piccolo.

FINANZIAMENTO 4-6000 cerca seri[...] da offrendo stabile impiego. Cass[...] R. Unione Pubblicità.

GIORNALI, libri, biblioteca circola[...] toleria, chincaglieria, redditizio, ce[...] dirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi [...] partenza. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO articoli fotografici, ce[...] tendo Africa Orientale consegnere[...] tualmente cederei. Cassetta 17510 [...] ne Pubblicità.

OSTERIA con cucina, buona posiz[...] voro garantito, vendesi, per altri [...] Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA conosciuta vicino Piazza [...] vendesi. Sandro, Caffè Stazione Ma[...]

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

APPARTAMENTI (sette) casa [...] ogni comfort, due-tre stanze, acce[...] donsi lire 165,000, più intavolate [...] ammortamento. Esclusi mediatori. [...] 17496 S. Unione Pubblicità.

CASETTA città, riducibile villa, [...] e giardino, vendesi subito occasio[...] Indirizzo Piccolo.

FONDI ville stupendi dieci minu[...] Goldoni, prezzi minimi. Telefonare [...]

VILLA posizione centrale, con [...] vendesi contanti 75 mila. Offerte [...] 17513 S. Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni clima[...]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura [...] tevole. Alberghi. Ville. Appartame[...] volgersi Concorso Forestieri.

FIESSO, Pirano, Villa Nadia, b[...] soggiorno balneare, giardino, stan[...] sione completa.

GRADO, Albergo Pensione Bristol [...] direzione. Cucina italiana. Prezzi [...]

GRIGNANO affittansi appartamenti [...] le stanze con cucina, mobiliato. [...] Piccolo.

PORTOROSE. Albergo Centrale. [...] lire 20 compreso servizio e tasse [...] pasti lire 7.

PORTOROSE-S. Bernardino: Villa [...] proprio bagno, giardino, tram al[...] affittasi stagione. Telefonare 6032.

PREVALLO affittasi in villetta ca[...] Indirizzo Piccolo.

SAN VITO Cadore (1050) Albergo [...] acqua corrente; tennis, garage, p[...] stione Allievi.

STRUGNANO Pensione St. Spiri[...] zione al mare, pensione complet[...] in poi.

STRUGNANO mare, Pensione To[...] prezzi modicissimi, speciali per [...]

STRUGNANO casetta colle Madon[...] no molo vicino osteria. Rivolgersi [...] Zancolich.

VILLEGGIATURA: tenuta alto Friuli [...] sione lire 12. Informazioni: [...] Fellner.

VILLEGGIATURA villino Capriva [...] paraggi stazione, quattro stanze, [...] ri, garage. Ghiberti 6, porta 7. [...] (Trieste).

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

CABINA telefonica afona, nuova, [...] convenientemente. Via Galatti 20[...]

SANTOLI: Regali enorme assortimento [...] baesi 20.50 per cento. Solamente [...] Buda, Corso Garibaldi 35.

CRESIMA!
SCARPE Camoscio bianco, Vitello marron, Vernice nera da **L. 15.—**
in vastissimo assortimento alla **21 - TRIESTINA - 21** CALZOLERIA
21 - Via Carducci - 21
CRESIMA! Ultim[...] a prezzi imba[...]

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

16

Anche lo sciacallo ruzzolò lungo il pendio, ma la povera bestia non sembrava punto disposta o capace d'affrettarsi.

Allora, divorato dalla bramosia della mèta intravvista, Marius afferrò il compagno per le zampe congiunte insieme a due a due e se lo coricò sulle spalle come fanno i pastori con gli agnelletti. Quasi per nulla impacciato dal carico, tant'era la forza nuova che lo animava, l'inglese s'inerpicò su per un altro monticello di sabbia.

Gli urgeva di giungere al sommo, ad inebriare ancora lo sguardo della visione paradisiaca che gli faceva intuire l'acqua, il cibo, il riposo, la salvezza. Affondava, sì, nella sabbia rovente. Barcollava e rischiava di cadere. Metteva innanzi il piede e scivolava in basso con la sabbia franante.

Che importa?

Senza avvertire più difficoltà o fatica, Marius Defray conquistava passo passo la pendice cedevole. Un ultimo slancio e fu al sommo.

L'oasi lontana — visione d'incanto per cui vibrava ogni fibra del cuore — appariva pur sempre all'orizzonte simile ad un'immensa cintura di fuoco.

Ma... Preso da un cupo smarrimento dell'anima, il naufrago vide i ciuffi verdi delle palme ondeggiare, aprirsi, impallidire... I tronchi esili scomparvero... I giardini svanirono...

L'immensità desolata dell'oceano di sabbia apparve vuota d'ogni segno di vita fin dove giungeva lo sguardo. Le dune si seguivano alle dune; eguali e nude, fino a confondersi in un indistinto e interminabile cimitero senza tombe.

Il miraggio: efferata tortura diabolica del deserto tormentoso, s'era dissolto.

Vinto dall'estenuazione, Marius Defray ruzzolò come una cosa morta giù per il pendio ripido del monticello franoso.

Lo sciacallo l'accompagnò nella caduta.

La sabbia smossa scese con un fruscìo impercettibile a ricoprire le due vittime della sete, del sole, della fame, simile ad un sudario ardente.

Regnò alto il silenzio, espressione del nulla, volto invisibile della morte...

. . . .

Nell'immensità intrisa di luce accecante, rotta di bagliori incandescenti, si diffondeva il rombo vasto dell'elica veloce.

Sul mareggiare monotono delle dune riarse, sfrecciava un piccolo aeroplano da ricognizione.

Incaricati di ricercare l'«R. 101» od i suoi resti in quel lembo del Grande Erg Occidentale che si stende lungo il confine tripolino, gli aviatori sorvolarono il valloncello dove giaceva, disteso sotto ad un sudario di sabbia, il comandante dell'aeronave perduta.

Marius Defray non si levò a far segnali, nè sorse lo sciacallo a guaiare.

I due sperduti, ormai, non vedevano, nè sentivano più nulla.

Svanito l'areoplano nel cielo simile ad una coppa immensa d'argento liquefatto, il silenzio tornò — tetro signore eterno ed immutevole — a dominare il regno senza confini del sole, della sete, della morte.

VI

Alla caccia di El Rasuli.

— Evviva!

— Anche le palme vi fanno festa!

— Un gentile auspicio per la vostra felicità, figlioli!

— E' una manna simbolica!

— Piove amore dal cielo!

— Scende felicità dal Paradiso!

Un alito leggero di vento, scuotendo appena i ciuffi altissimi delle palme snelle, aveva fatto cadere dalle infiorescenze una folata di pètali bianchi, simili ad alucce profumate. La candida pioggerella fragrante scendeva lenta a posarsi sui commensali e sulla lunga mensa nitida.

Avvolti dal coro giocondo delle esclamazioni affettuose, i giovani fidanzati: Nargis e Dino Guarducci, sorridevano confusi e commossi.

Com'era dolce, intima, serena, quella festa d'amore!

«Papà» austero ma buono, prim'ancora che comandante valoroso di quanti servivano la Patria ai suoi ordini, il maggiore Giannini aveva saputo dissolvere fin dall'arrivo dei primi ospiti quella freddezza compassata che a volte rende le cerimonie, pur gentili, quasi un tormento per quanti vi partecipano. Tutti gli ufficiali del presidio militare liberi dal servizio e i funzionari civili di grado superiore erano là, intorno alla tavole contigue, disposte a ferro di cavallo, nel giardino fiorito della villetta civettuola.

Nessun convenzionalismo di maniera impacciava la schietta cordialità della riunione rumorosa. La Colonia affratella e richiama ad un'esistenza più rude e più semplice, molto e molto più sincera di quella — tessuta d'ipocrisie e infinita di falsità — propria ai salotti, saturi di fumo e di menzogne, delle metropoli affannose, gonfie di bramosie mascherate. Nessuno simulava, fra quegli uomini votati al dovere. Nessuno recitava una parte d'obbligo. Se Nargis e Dino vivevano l'ebrezza immacolata di un sogno dolcissimo che si avvera, quanti facevan corona alla fanciulla vezzosa ed al tenente, partecipavano di cuore alla sagra della soavità fragrante e della cavalleresca forza virile che si scambiano l'impegno più bello.

Com'è naturale, più intimamente di ogni altro comprendeva e partecipava alla felicità dei suoi figlioli il maggiore Giannini. Nargis aveva perduto i genitori in età teneressima. Rimasta sola, come un uccelletto che il turbine ha scagliato lontano dal nido distrutto, aveva trovato un padre nell'ufficiale dal cuore grande e dall'anima eletta. Devotamente riamato, Giannini ben sapeva che la bimba giudiziosa, espansiva, vispa e dolce come una capinera, aveva portato nella sua vita d'uomo d'armi senza famiglia propria e lontano dai consanguinei, una luminosità delicata. Per lei, per la pupattola divenuta a poco a poco la signorina incantevole che tra breve andrà a nozze, egli aveva provato sentimenti sconosciuti. Per lei, non s'erano isteriliti nel suo cuore di soldato gli affetti del padre, istintivi nella natura umana. Per lei, egli aveva conosciuto ore indimenticabili di tenerezza indicibile.

Ma erano lontani, ormai, i giorni nei quali la piccola Nargis lo attendeva al ritorno dagli uffici del Comando o dalle marce nel deserto per farsi raccontare tante belle cose dell'Italia lontana, del suo Esercito vittorioso, dei suoi fasti passati ed attuali. Eran lontani i giorni in cui il dono d'una bambola fatta venir da Milano mandava in estasi la cara fanciulletta, solerte mammina per gioco.

Ora... il cuore di Nargis, pur sempre pieno d'affetto, s'era aperto ad un sentimento nuovo, ardente come il sole il cui sorgere tutto illumina e trasfigura: l'amore!

— E' giusto! — s'era detto Giannini — Debbo provvedere alla sua felicità, a costo di perderla. L'avvenire le appartiene.

Che poteva ambire di meglio per la sua figliola adottiva, d'un ufficiale giovane, pieno di lealtà, d'ingegno e di devozione, come il tenente Guarducci?

Quando Dino era venuto, qualche giorno innanzi, a chiedergli la mano di Nargis, il Maggiore gli aveva aperto le braccia per stringerlo al petto in cui batteva il cuore d'un padre che accoglie un nuovo figlio.

Gli ultimi petali bianchi, rimasti a volteggiare nell'aria tiepida, scendevano a posarsi sulle tovaglie sparse di gelsomini e di rose.

Passato per via della circostanza eccezionale alla testa degli attendenti, Alì — che ostentava un sussiego di Maresciallo d'Italia — venne coi propri collaboratori d'occasione a servire il caffè aromatico e denso.

Le tazzine si vuotavano. Volgeva, dolce per la mitezza della stagione, l'ora della siesta. Finito il simposio, parco come tutte le mense della Colonia che impone agli europei un regime di costante sobrietà, la riunione si divideva in gruppetti animati. Qualcuno si alzava a passeggiare un po' nel giardino, altri accostavano le sedie per chiacchierare fra loro, altri ancora s'accingevano a congedarsi per tornare alle proprie occupazioni.

Il maggiore Giannini conversava fraternamente col capitano Savelli.

— Fra poco, ritornerai lo scapolo di cio d'altri giorni. — diceva questi.

— Con dieci anni di spalline un po' — rispose l'altro, non senza un po' di malinconia — Che vuoi? I figli partono dai genitori come il pianeta si stacca dal suo sole, come il frutto cade dall'albero, come la rosa fiorisce dove fiorì la rosa. E' la grande legge della dell'universo, della terra, della vita.

Dino trovò il modo di stringere furtivamente nella sua la piccola mano delicata di Nargis.

— Sei felice? — chiese il giovane alla fanciulla.

— Tanto!... E lo devo a te, — rispose ella, quasi in un soffio.

S'intese il trotto d'un cavallo e subito dopo, un caporale del Comando, in sella ad un sauro vigoroso, mise l'animale di passo, entrava per il cancello spalancato nel giardino in [...]

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata